

Conoscenza e percezione del rischio sismico

II INDAGINE



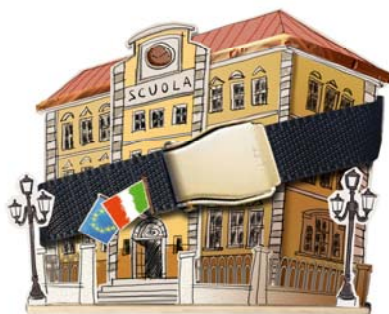
“QUANDO LA TERRA TREMA” CONOSCENZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO SISMICO

**Il Indagine rivolta agli studenti delle scuole secondarie
e alle loro famiglie**

CITTADINANZATTIVA

e

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Questa indagine è stata realizzata nell'ambito della
CAMPAGNA IMPARARE SICURI 2010
Con il patrocinio ed il sostegno del Dipartimento della Protezione Civile

INDICE

INTRODUZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
CAPITOLO 1 – IL QUESTIONARIO PER GLI STUDENTI	9
1.1 Le domande	9
1.2 L’universo	10
1.3 I dati	11
1.3.1 Ti è mai capitato di vivere l’esperienza di un terremoto?	11
1.3.2 Se la terra trema mentre sei in classe?	13
1.3.3 Conosci la tua scuola?	17
1.3.4 Se la terra trema mentre sei in casa?	19
1.3.5 Se la tua casa è in zona sismica?	21
1.3.6 Cosa sai del Comune in cui vivi?	23
1.3.7 Cosa sai sul terremoto?	28
1.3.8 Dopo il terremoto dell’Abruzzo	32
1.3.9 Cosa sai della Protezione Civile?	34
CAPITOLO 2 – IL QUESTIONARIO PER I GENITORI	36
2.1 Le domande	36
2.2 L’universo	37
2.3 I dati	38
2.3.1 Ti è mai capitato di vivere l’esperienza di un terremoto?	38
2.3.2 Se la terra trema mentre sei in casa?	40
2.3.3 Cosa sai sulla tua casa?	44
2.3.4 Cosa sai del Comune in cui vivi?	48
2.3.5 Cosa sai sul terremoto?	53
2.3.6 Dopo il terremoto in Abruzzo	56
2.3.7 Cosa sai della Protezione Civile?	58
2.3.8 Conosci la scuola di tuo figlio?	60
CAPITOLO 3 – LE TESTIMONIANZE DEGLI STUDENTI	62
3.1 Il luogo	62
3.2 Cosa stavano facendo	62
3.3 La propria reazione emotiva	63
3.4 Le reazioni delle persone vicine	64
3.5 Le reazioni degli animali	64
3.6 La vibrazione e lo scuotimento	64
3.7 L’equilibrio	65
3.8 Gli effetti sugli oggetti/sugli ambienti/sulle persone	65
3.9 Gli effetti acustici provocati dal terremoto	66

3.10 I danni osservati	66
3.11 I comportamenti durante la scossa	66
3.12 I comportamenti dopo la scossa	67
3.13 Alcune storie	68
CAPITOLO 4 – LE TESTIMONIANZE DEI GENITORI	70
4.1 Il luogo	70
4.2 Cosa stavano facendo	70
4.3 La propria reazione emotiva	71
4.4 Le reazioni delle persone vicine	72
4.5 Le reazioni degli animali	72
4.6 La vibrazione e lo scuotimento	72
4.7 L'equilibrio	73
4.8 Gli effetti sugli oggetti/sugli ambienti/sulle persone	73
4.9 Gli effetti acustici provocati dal terremoto	74
4.10 I danni osservati	74
4.11 I comportamenti durante la scossa	75
4.12 I comportamenti dopo la scossa	75
4.13 Il post terremoto	76
4.14 Alcune storie	77
CAPITOLO 5 – QUALCHE RAFFRONTA TRA GENITORI E STUDENTI	79
RINGRAZIAMENTI ALLE SCUOLE PARTECIPANTI	84

INTRODUZIONE

Cittadinanzattiva e il **Dipartimento della Protezione Civile** da anni collaborano, nell'ambito della **Campagna “ImparareSicuri”**, per la diffusione ed il radicamento della cultura della sicurezza e della salute, rivolgendosi alle scuole italiane di ogni ordine e grado diffondendo sussidi, proponendo attività ed iniziative specifiche, all'interno della **Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole** (25 novembre).

La consapevolezza dell'esistenza dei rischi naturali, lo studio delle loro caratteristiche e dei comportamenti più adeguati per fronteggiarli sono un modo “concreto” per affrontare i rischi e ridurre gli effetti negativi.

Nel 2010, e così sarà anche per il 2011, un'ampia parte della Campagna **ImparareSicuri** ha riguardato e riguarderà **la conoscenza e la percezione del rischio sismico**.

Nel 2009 è stato diffuso tra le scuole secondarie di primo e secondo grado, con il kit inviato in occasione della Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole (25 novembre), l'opuscolo “Quando la terra trema” indirizzato agli insegnanti, che si compone di due parti: la prima contiene **informazioni in pillole** relative al terremoto rimandando per ulteriori approfondimenti al sito della Protezione civile; la seconda, **due questionari** uno rivolto agli studenti e l'altro alle famiglie sul rischio sismico. La II Indagine è frutto dei dati raccolti tra la fine del 2009 e i primi mesi del 2010.

L'obiettivo di questa seconda indagine **“Conoscenza e percezione del rischio sismico”** è duplice: da una parte, quello di far emergere le conoscenze effettivamente possedute e legate all'età, all'esperienza, alle zone di provenienza, e le percezioni che i ragazzi e gli adulti mostrano di avere in relazione al fenomeno sismico per poterle utilizzare come preziose indicazioni per nuove attività e nuovi strumenti informativi da realizzare successivamente su questo tema;¹dall'altra quella di cercare di sapere quanto un evento drammatico come quello del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009 e l'informazione massiccia che su tale evento è circolata, possano aver contribuito e in che misura, a modificare sia il livello di conoscenza del rischio sismico in generale e del territorio su cui ciascuno vive, ma anche il livello di consapevolezza personale e familiare, e quindi a incidere su scelte responsabili rispetto all'abitazione e alla scuola. Vedremo, dall'illustrazione successiva dei dati, se e in quale misura ciò si sia verificato.

¹ L'elaborazione dei dati e del testo della Seconda Indagine sono stati curati da Adriana Bizzarri, con la consulenza di Marilù Pacetta della Scuola di Cittadinanzattiva, di Tiziana Toto, Responsabile dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva e di Nicoletta Cannata dell'Ufficio Comunicazione di Cittadinanzattiva, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile.

NOTA METODOLOGICA

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE

La *II indagine su conoscenza e percezione del rischio sismico*, di cui presentiamo i dati più significativi, contiene i risultati relativi a **4.411** questionari compilati dagli studenti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado ed a **2.490** questionari compilati dai genitori degli studenti stessi.

I dati non si riferiscono ad un campione di tipo statistico ma i dati raccolti possono essere considerati comunque “rappresentativi” in quanto:

- provengono da 18 regioni e 77 province;
- rappresentano l'1,5% delle scuole secondarie italiane;
- esprimono conoscenze e opinioni di individui che sono venuti direttamente a conoscenza o che hanno vissuto sulla propria pelle il fenomeno del terremoto;
- costituiscono una sorta di “termometro” sia relativamente alle conoscenze che migliaia di cittadini dimostrano di avere (o non avere o possedere in modo impreciso) sia in relazione all'adozione di comportamenti inadeguati o sbagliati per fronteggiare o prevenire determinati rischi;
- mettono in luce nuovi problemi o sottolineano problemi già noti sui quali intervenire con incisività e a livelli diversi di complessità, da parte di soggetti diversi (istituzionali e non) sia in ambito educativo che culturale, sociale, politico;
- rappresentano dei segnali, cioè convinzioni, dubbi o comportamenti che sono indice di un'insufficiente percezione del rischio sismico e dell'incapacità di fronteggiarlo con misure e strumenti concreti (es. non conoscenza o inadeguata conoscenza del fenomeno, inadeguata percezione del pericolo, assenza di misure preventive, possesso di informazioni non corrette, ecc.).

Ci sono poi **tre elementi di novità** rispetto all'edizione 2009 che sono:

- la sezione dedicata al terremoto dell'Abruzzo, per verificare se tale evento drammatico abbia inciso sul livello conoscitivo (conoscenze relative al terremoto, ai comportamenti, alla gestione dell'emergenza, alle costruzioni anti sismiche) o se abbia determinato un'attivazione diretta o meno da parte degli intervistati (per acquisire dati in merito alle caratteristiche strutturali della casa, alle condizioni della scuola, alla classificazione sismica del proprio Comune);
- il confronto tra i dati nazionali del 2009 e quelli del 2010, per verificare se e in che misura ci siano stati cambiamenti significativi, a distanza di un anno, su alcune delle domande di maggior interesse;
- i focus regionali. In questo rapporto sono stati evidenziati i dati relativi a 6 delle 18 regioni: 2 del Nord (Piemonte e Lombardia), 2 del Centro (Lazio e Toscana), 2 del Sud (Calabria e Abruzzo, con l'esclusione de L'Aquila) sulla cui base è possibile realizzare un raffronto per evidenziare similitudini o differenze regionali.

LA SOMMINISTRAZIONE DEI DATI

La diffusione dei questionari è avvenuta attraverso due principali canali:

- l'opuscolo “Quando la terra trema”, al cui interno erano contenuti i testi dei questionari, pervenuto alle scuole iscritte alla VII Giornata della sicurezza (25 novembre 2009);
- i siti internet di Cittadinanzattiva (www.cittadinanzattiva.it) e del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.it).

La somministrazione dei questionari rivolti ai genitori è stata veicolata quasi esclusivamente dai ragazzi attraverso la realizzazione dell'intervista ai loro genitori, o in occasione di incontri tra famiglie ed insegnanti ad opera di quest'ultimi, mentre quella dei questionari per gli studenti è avvenuta o nell'ambito delle iniziative pubbliche realizzate in occasione della VII Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole, oppure come attività gestita dagli insegnanti alla fine del percorso didattico suggerito dall'opuscolo.

Era possibile compilare i questionari sia in formato cartaceo che on line, accedendo sia al sito di Cittadinanzattiva che a quello del Dipartimento della Protezione Civile. L'indagine è stata realizzata in 4 mesi: da dicembre 2009 a marzo 2010.

GLI STRUMENTI UTILIZZATI PER REALIZZARE L'INDAGINE

Gli strumenti utilizzati per realizzare la seconda indagine sono stati due:

- il questionario per gli studenti (Q.S.), progettato per essere somministrato a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (dai 10 anni ai 19 circa);
- il questionario per i genitori (Q.G.), pensato per essere veicolato direttamente dai ragazzi o dagli insegnanti.

Le domande (29 per il questionario degli studenti e 31 per il questionario dei genitori) sono state costruite secondo tre criteri:

- domande a scelta multipla con risposta singola
- domande a scelta multipla con risposta multipla
- domande aperte

Le domande sono frutto di un lavoro congiunto tra Cittadinanzattiva e Dipartimento della Protezione Civile.

LE AREE TEMATICHE

I due questionari presentano sezioni comuni e sezioni specifiche:

AREE TEMATICHE	QUESTIONARIO STUDENTI	QUESTIONARIO INSEGNANTI
Sezione introduttiva	Dati anagrafici	Dati anagrafici
1 Esperienza diretta del terremoto	Domande 1.1-1.4	Domande 1.1 – 1.4
2 Comportamenti a scuola in caso di scossa sismica	Domande 2.1- 2.4	
3 Conoscenza dell’edificio scolastico	Domande 3.1 – 3.3	Domande 8.1- 8.3
4 Comportamenti a casa in caso di scossa sismica	Domande 4.1 – 4.5	Domande 2.1 –2.4 Anche comportamenti all'aperto
5 Conoscenza dell’abitazione		Domande 3.1 – 3.7
6 Conoscenza del Comune di residenza	Domande 5.1 – 5.5	Domande 4.1- 4.5
7 Conoscenze sul terremoto	Domande 6.1 – 6.3	Domande 5.1- 5.3
8 Dopo il terremoto in Abruzzo	Domande 7.1 – 7.3	Domande 6.1 – 6.3
9 Cosa sai della Protezione civile	Domande 8.1 – 8.2	Domande 7.1 – 7.3
Racconto della propria esperienza	Parte finale	Parte finale

Tabella 1: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Le singole domande sono riportate a pag. 9 per quanto riguarda il questionario rivolto agli studenti e a pag. 36 del presente rapporto, per quanto riguarda il questionario somministrato ai genitori.

LA RACCOLTA E L'INSERIMENTO DEI DATI

Lo strumento utilizzato per l'analisi dei dati è consistito in un database informatico su cui sono stati inseriti in parte direttamente i dati ad opera dei ragazzi intervistati ed in parte dall'equipe di Cittadinanzattiva che ha provveduto all'inserimento di quelli pervenuti in formato cartaceo.

IL CAMPIONE DEL 2010

Nella tabella sottostante è riportato il numero di scuole secondarie di I e II grado, suddivise per regioni, che hanno partecipato alla compilazione dei questionari. Il numero totale è pari a 178 e corrisponde all'1,5% delle scuole secondarie di I e II grado presenti sul territorio nazionale, calcolato in base ai dati ufficiali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca². Per ciascuna Regione il numero di scuole partecipanti è espresso anche in termini di percentuale sul totale del campione (178 scuole) e di percentuale sul totale delle scuole presenti nella stessa regione (dati ufficiali Ministero). La stessa procedura è stata utilizzata relativamente ai questionari degli alunni e dei genitori, con la precisazione che nel caso dei genitori la “percentuale sul totale genitori della regione” è stata calcolata utilizzando il numero degli alunni presenti in regione.

SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO									
Regione	N. Scuole	% scuole sul totale campione	% sul totale scuole della regione	Questionari alunni	% alunni su totale campione	% sul totale alunni della regione	Questionari genitori	% genitori su totale campione	% sul totale genitori della regione
Abruzzo	7	4,0%	2,0%	135	3,0%	0,14%	86	3,5%	0,09%
Basilicata	6	3,5%	2,5%	138	3,1%	0,27%	73	2,9%	0,14%
Calabria	17	10%	2,3%	353	8,0%	0,20%	276	11%	0,16%
Campania	14	8,0%	1,0%	280	6,3%	0,05%	220	8,8%	0,04%
Emilia R.	8	4,5%	1,1%	189	4,3%	0,07%	126	5,0%	0,05%
Friuli V. G.	1	0,5%	0,4%	43	1,0%	0,06%	36	1,4%	0,05%
Lazio	11	6,0%	1,1%	229	5,2%	0,06%	112	4,5%	0,03%
Liguria	8	4,5%	2,9%	125	2,8%	0,13%	102	4,1%	0,11%
Lombardia	22	12%	1,3%	991	22,5%	0,16%	292	12%	0,05%
Marche	6	3,5%	1,6%	158	3,6%	0,14%	120	4,8%	0,11%
Molise	2	1,0%	1,5%	73	1,7%	0,28%	32	1,3%	0,12%
Piemonte	15	8,5%	1,8%	423	9,6%	0,16%	225	9%	0,08%
Puglia	15	8,5%	1,7%	293	6,6%	0,08%	195	7,8%	0,05%
Sardegna	2	1,0%	0,4%	55	1,2%	0,04%	31	1,2%	0,02%
Sicilia	22	12%	1,8%	425	9,6%	0,10%	280	11,2%	0,06%
Toscana	10	5,5%	1,4%	194	4,5%	0,08%	96	3,9%	0,04%
Umbria	5	3,0%	2,5%	103	2,3%	0,17%	55	2,2%	0,09%
Veneto	7	4,0%	0,7%	163	3,7%	0,05%	96	3,9%	0,03%
Non specificato	0	0,0%	0,0%	41	1,0%	-	37	1,5%	-
Totale	178	100%	1,5%	4.411	100%	0,10%	2.490	100%	0,06%

Tabella 2: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

² La scuola statale: sintesi dei dati, Anno scolastico 2009-2010, a cura del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, giugno 2010

CAPITOLO 1 – IL QUESTIONARIO PER GLI STUDENTI

1.1 LE DOMANDE

- Dati anagrafici

1.1.1 Ti è mai capitato...

- Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?
- In quale città e quando è successo?
- Dove ti trovavi?
- Che reazione hai avuto?

1.1.2 Se la terra trema mentre sei in classe?

- Se si verifica una scossa di terremoto mentre sei a scuola, cosa è corretto fare?
- Dopo la scossa, che fai?
- Hai mai partecipato alle prove di evacuazione nella tua scuola?
- Se sì, per quale rischio?

1.1.3 Cosa sai sulla tua scuola?

- Pensi che la tua scuola sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?
- Perché?

1.1.4 Se la terra trema mentre sei a casa?

- Pensi che la tua casa sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?
- Perché?
- Se la tua casa è in zona sismica, cosa si può fare per essere più sicuri all'interno?
- Hai in casa un kit per l'emergenza da portare con te nel caso la tua famiglia debba lasciare improvvisamente l'abitazione?
- Cosa deve contenere un kit di emergenza?

1.1.5 Cosa sai del comune in cui vivi?

- Cos'è la classificazione sismica?
- Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?
- Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?
- Sai quali sono le aree di attesa comunale che devi raggiungere in caso di terremoto?
- Sai chi deve predisporre il Piano di emergenza per il tuo Comune?

1.1.6 Cosa sai sul terremoto?

- È possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto?
- È vero che i terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?
- Qual è il pericolo più frequente in caso di terremoto?

1.1.7 Dopo il terremoto in Abruzzo

- Pensi che, a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile, siano cambiate le tue conoscenze riguardo al terremoto?
- Da quali fonti e mezzi di informazioni le hai ricevute?
- È cambiato qualcosa in te, dopo il terremoto dell'Abruzzo?

1.1.8 Cosa sai della Protezione Civile?

- Chi è la prima autorità della Protezione Civile?
- Come interviene la Protezione Civile in caso di terremoto?

1.2 L'UNIVERSO (STUDENTI)

- Questionari pervenuti: 4.411
- Maschi: 2.157 Femmine: 2.038 Non risposto: 216
- Regioni, Province e scuole rappresentate

NORD 44% (1934 questionari)		
REGIONI	N. SCUOLE	N. QUESTIONARI PER PROVINCIA
Piemonte (423)	15	Alessandria (25), Cuneo (76), Novara (156), Torino (113), Vercelli (21), Asti (20), Biella (12)
Liguria (125)	8	Genova (55), La Spezia (27), Savona (43)
Lombardia (991)	22	Bergamo (280), Brescia (142), Como (80), Cremona (51), Monza e Brianza (145), Milano (105), Mantova (42), Pavia (59), Varese (87)
Veneto (163)	7	Treviso (59), Vicenza (77), Verona (27)
Friuli Venezia Giulia (43)	1	Pordenone (43)
Emilia Romagna (189)	8	Ferrara (41), Forlì-Cesena (29), Piacenza (18), Parma (25), Ravenna (47), Reggio Emilia (29)

CENTRO 15% (684 questionari)		
REGIONI	N. SCUOLE	N. QUESTIONARI PER PROVINCIA
Toscana (194)	10	Arezzo (36), Grosseto (23), Livorno (34), Lucca (33), Pisa (48), Siena (20)
Marche (158)	6	Ancona (71), Macerata (48), Pesaro Urbino (39)
Umbria (103)	5	Perugia (82), Terni (21)
Lazio (229)	11	Frosinone (83), Latina (65), Rieti (20), Viterbo (61)

SUD e ISOLE 40% (1.752 questionari)		
REGIONI	N. SCUOLE	N. QUESTIONARI PER PROVINCIA
Abruzzo (135)	7	Chieti (63), Pescara (35), Teramo (37)
Molise (73)	2	Campobasso (35), Isernia (38)
Campania (280)	14	Avellino (61), Caserta (61), Napoli (90), Salerno (49), Benevento (19)
Puglia (293)	15	Bari (48), Foggia (104), Lecce (78), Taranto (57), Barletta-Andria (6)
Basilicata (138)	6	Matera (64), Potenza (74)
Calabria (353)	17	Cosenza (120), Catanzaro (102), Crotone (17), Reggio Calabria (61), Vibo Valentia (53)
Sicilia (425)	22	Agrigento (60), Caltanissetta (23), Catania (47), Enna (19), Messina (110), Palermo (87), Ragusa (20), Siracusa (32), Trapani (27)
Sardegna (55)	2	Oristano (41), Olbia-Tempio (14)

Non specificato: 41 (1%)

1.3 I DATI

Il 39% degli studenti coinvolti nell'indagine dichiara di aver vissuto in prima persona l'esperienza del terremoto. Hanno fornito la data e la testimonianza dell'evento 690 studenti e la maggior parte di loro ha reagito provando paura (37%) e confusione (36%). Alta anche la percentuale di chi si è precipitato direttamente fuori dall'edificio (18%). Non si può fare meno di osservare come la paura sembri aumentare via via che si scende dalle regioni del Nord a quelle del Sud.

1.3.1 Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?

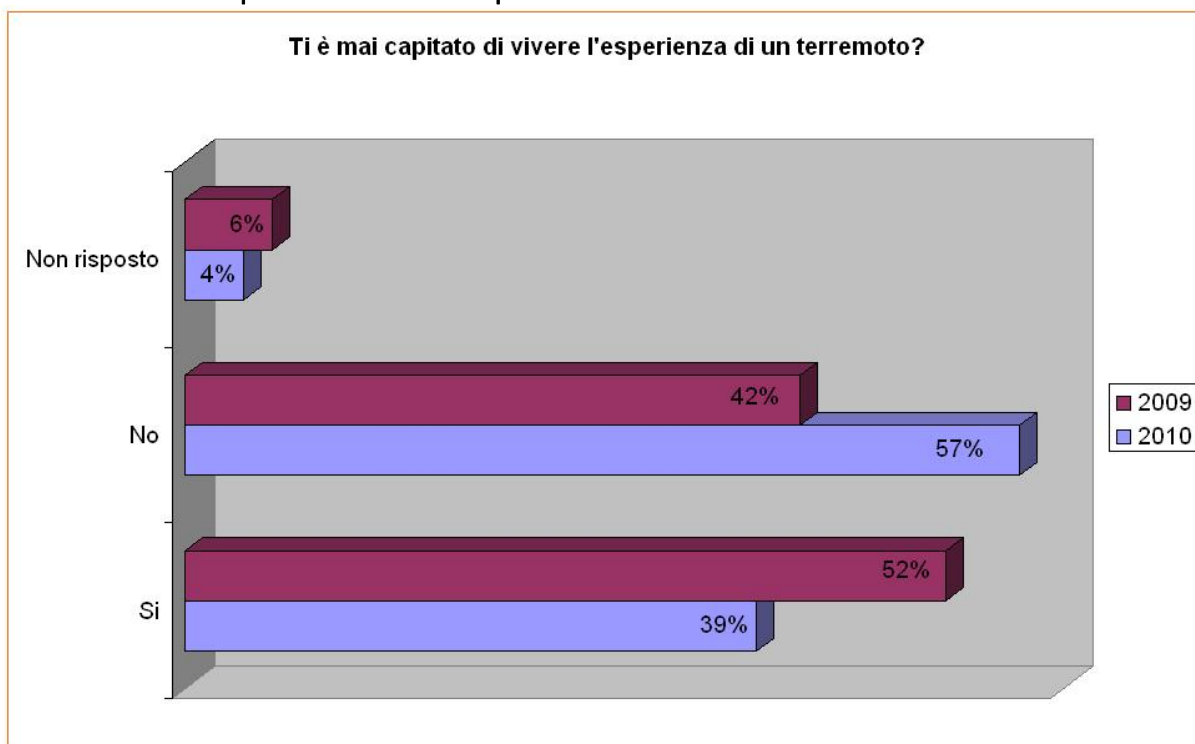


Figura 1: Cittadinanzattiva – Il indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Dove ti trovavi?

	2010	2009
A scuola	28%	38%
In casa	61,5%	51%
In un altro edificio	2,5%	3,5%
All'aperto	5%	4%
Altro	3%	3,5%

Tabella 3: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Che reazioni hai avuto?³

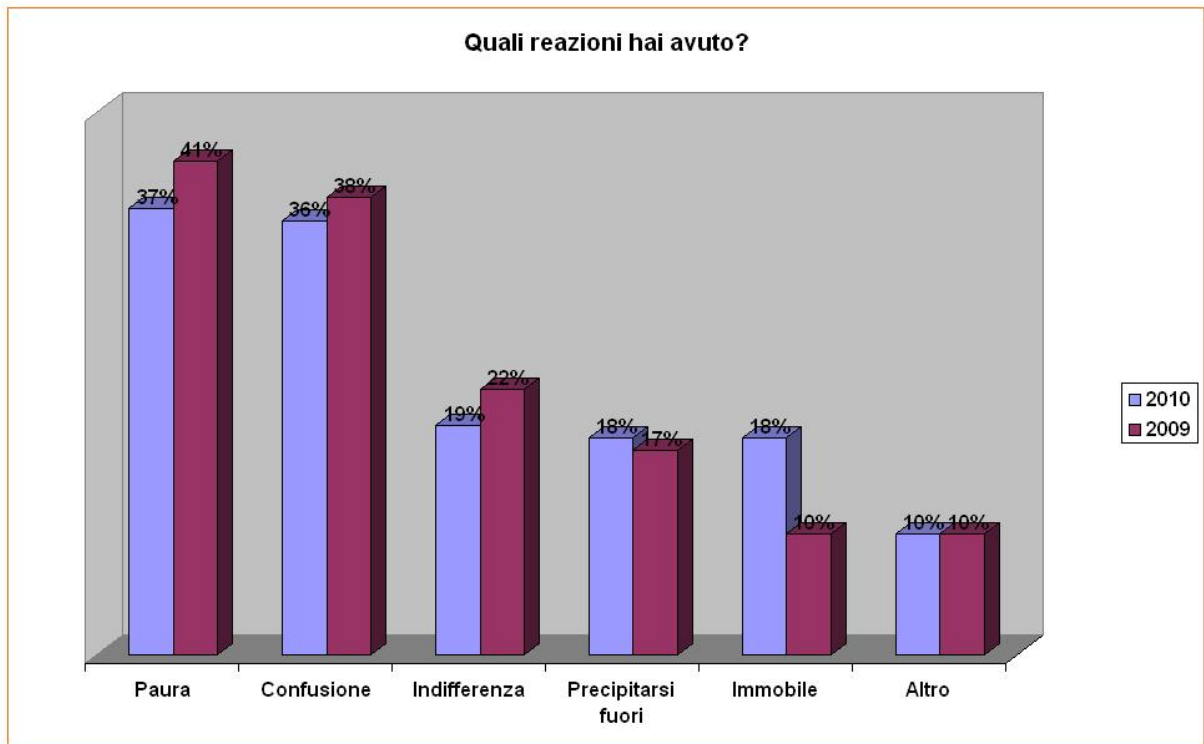


Figura 2: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Paura	28%	28%	39%	40%	41%	52%	37%
Confusione	33%	32%	27%	31%	52%	27%	36%
Indifferenza	28%	30,5%	16%	18%	8%	12%	19%
Mi sono precipitato fuori dall'edificio	19%	13%	20%	24%	18,5%	26%	18%
Sono rimasto immobile	21%	12%	10%	25%	27%	16%	18%
Altro	13%	13%	14%		10%	6%	10%

Tabella 4: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

³ Potevano essere date più risposte alla domanda.

1.3.2 Se la terra trema mentre sei in classe?

La maggior parte degli studenti fornisce la risposta corretta riguardo a cosa sia opportuno fare durante e dopo la scossa: afferma di allontanarsi dalle finestre, dall'armadio e dalla lavagna, di ripararsi sotto il banco o nel vano della porta (74,5%). Dopo la scossa segue l'insegnante verso il punto di raccolta (75%) e aiuta i propri compagni in difficoltà durante l'evacuazione (59%).

A proposito di evacuazione: ben l'89% sostiene di aver partecipato alle prove di evacuazione nella propria scuola nell'ultimo anno. Negli approfondimenti regionali non manca di sorprendere la percentuale registrata per il Lazio (67%) su questa voce di gran lunga inferiore alle altre regioni. Il dato viene confermato anche dalle risposte dei genitori, come si vedrà nella parte dell'indagine ad essi dedicata.

Durante la scossa, cosa è corretto fare?⁴

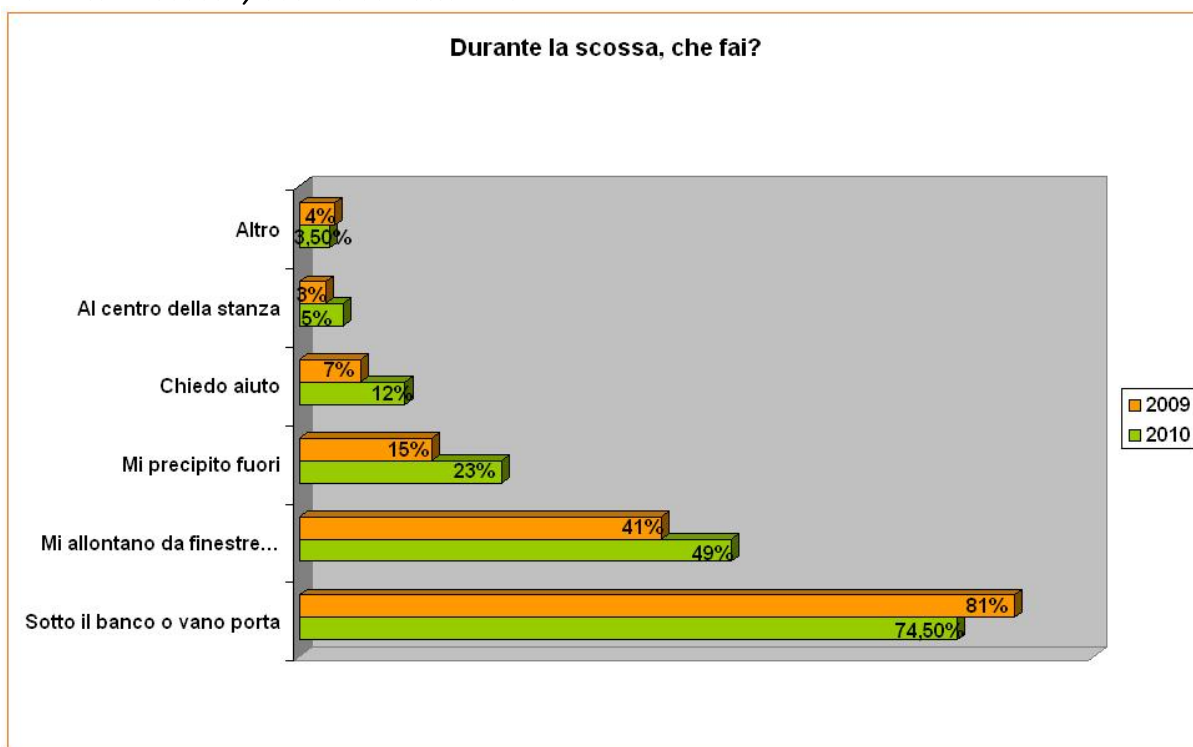


Figura 3: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

⁴ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

Focus regionali

	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media naz.le
1 Mi allontano dalle finestre, dall'armadio, dalla lavagna	50,5%	48%	45%	57%	47%	49%	49%
2 Mi metto al centro della stanza	5%	6%	5%	5%	2%	4%	5%
3 Mi precipito di corsa fuori dalla classe	24%	22%	20%	27%	17%	21,5%	23%
4 Chiedo aiuto	13%	16%	15%	10%	8%	11%	12%
5 Mi riparo sotto il banco o nel vano di una porta	73,5%	79%	75%	60%	73%	77%	74,5%
6 Altro	4%	5%	7%	8%	2%	1%	3,5%

Tabella 5: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico

Dopo la scossa, che fai?⁵

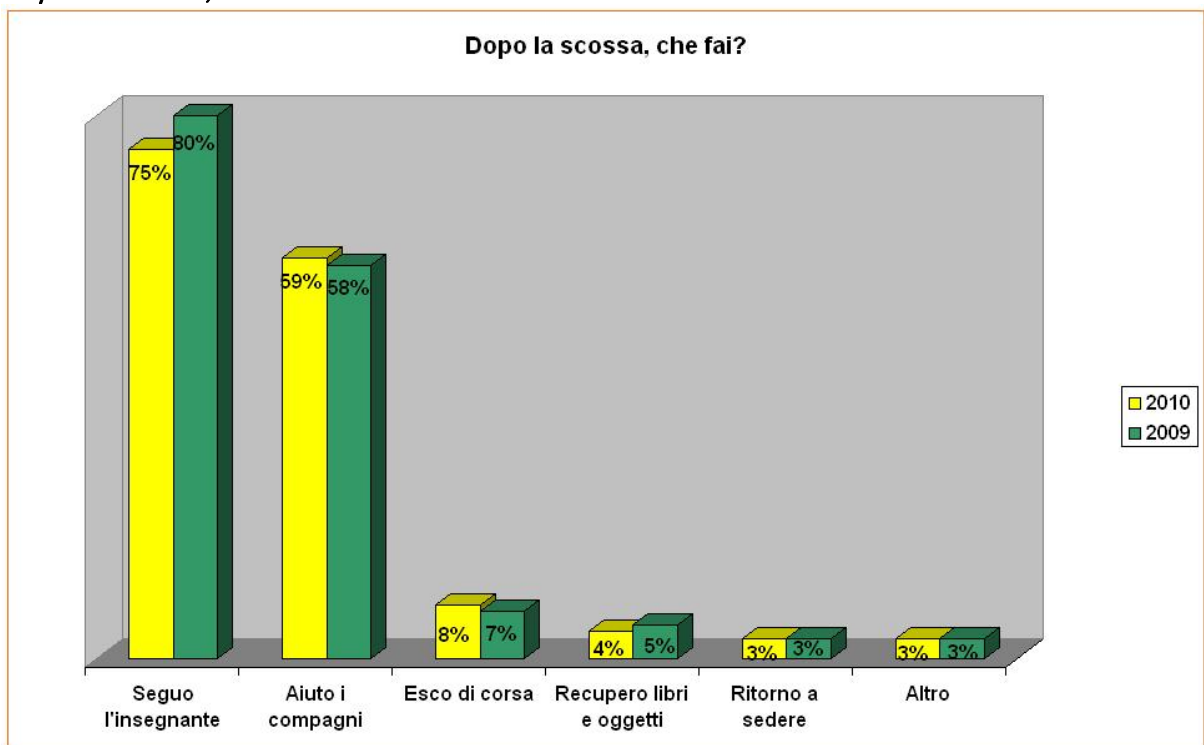


Figura 4: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

⁵ Potevano essere date più risposte alla domanda.

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media naz.le
1 Seguo le istruzioni insegnante	70%	77%	72%	66%	81%	78%	75%
2 Ritorno a sedere al mio posto	5%	1%	4%	3%	2%	3%	3%
3 Di corsa esco dall'edificio senza badare agli altri	8%	9%	6%	12%	10%	10%	8%
4 Mi preoccupa di recuperare i miei libri e i miei oggetti	5%	4%	2,5%	5%	4%	2%	4%
5 Aiuto i compagni in difficoltà	62%	68%	66%	54%	50%	53%	59%
6 Altro	5%	4%	2%	3,5%	4%	3%	3%

Tabella 6: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Hai mai partecipato alle prove di evacuazione?

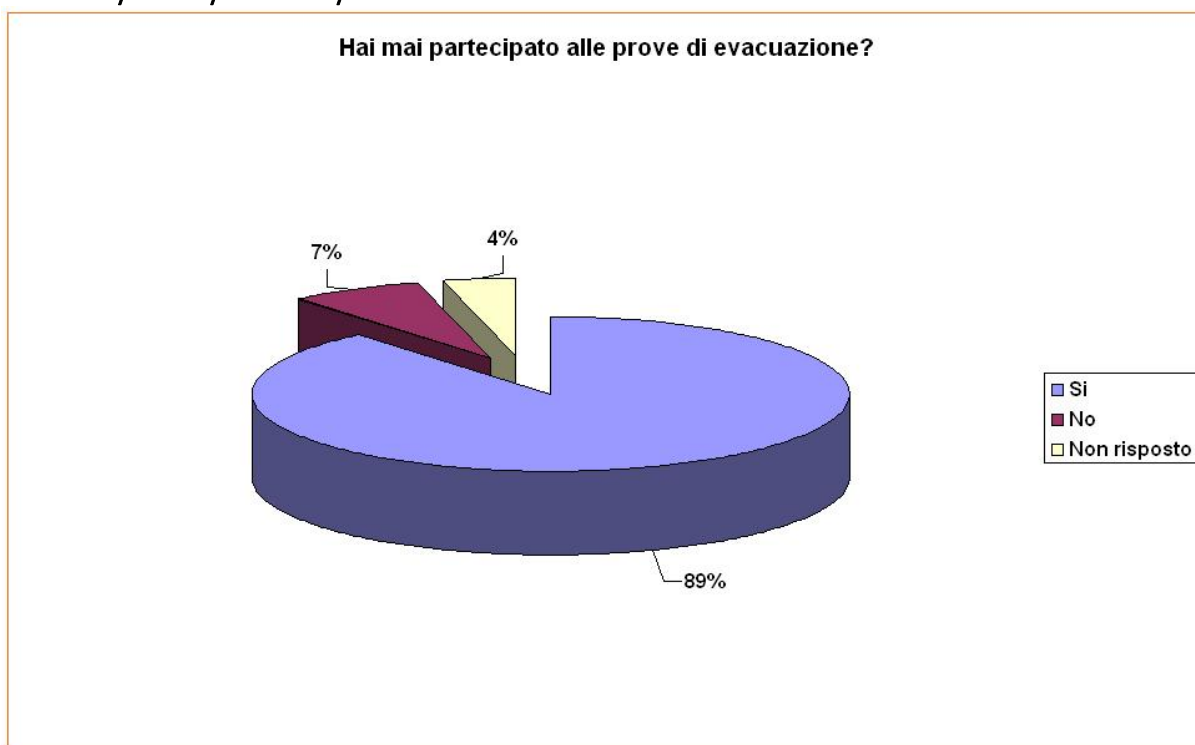


Figura 5: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media naz.le
Si	94%	93%	93%	67%	96%	81%	89%
No	2%	4%	4%	29%	2%	14%	7%
Non risposto	4%	3%	3%	4%	2%	5%	4%

Tabella 7: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se sì, per quale rischio? ⁶

	2010	2009
Rischio sismico	58%	73%
Rischio incendio	63%	69%
Rischio idrogeologico	3%	5%
Rischio industriale	3%	2%
Altro	2%	2%

Tabella 8: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

⁶ Si potevano fornire più risposte.

1.3.3 Conosci la tua scuola?

La consapevolezza di trovarsi in un luogo, la scuola, che potrebbe non essere sicuro è molto ampia tra i ragazzi: il 28% dichiara di non ritenere che lo sia. Ad essi vanno aggiunti coloro che dichiarano di non sapere se la propria scuola sia sicura o meno (41,5%): complessivamente il 69,5% degli studenti del campione intervistato.

Molti studenti la ritengono “non sicura” per il fatto che si tratti di un vecchio edificio (78%) o in quanto presenti delle crepe (60%) o infiltrazioni di acqua e tracce evidenti di umidità (41%).

Pensi che la tua scuola sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?

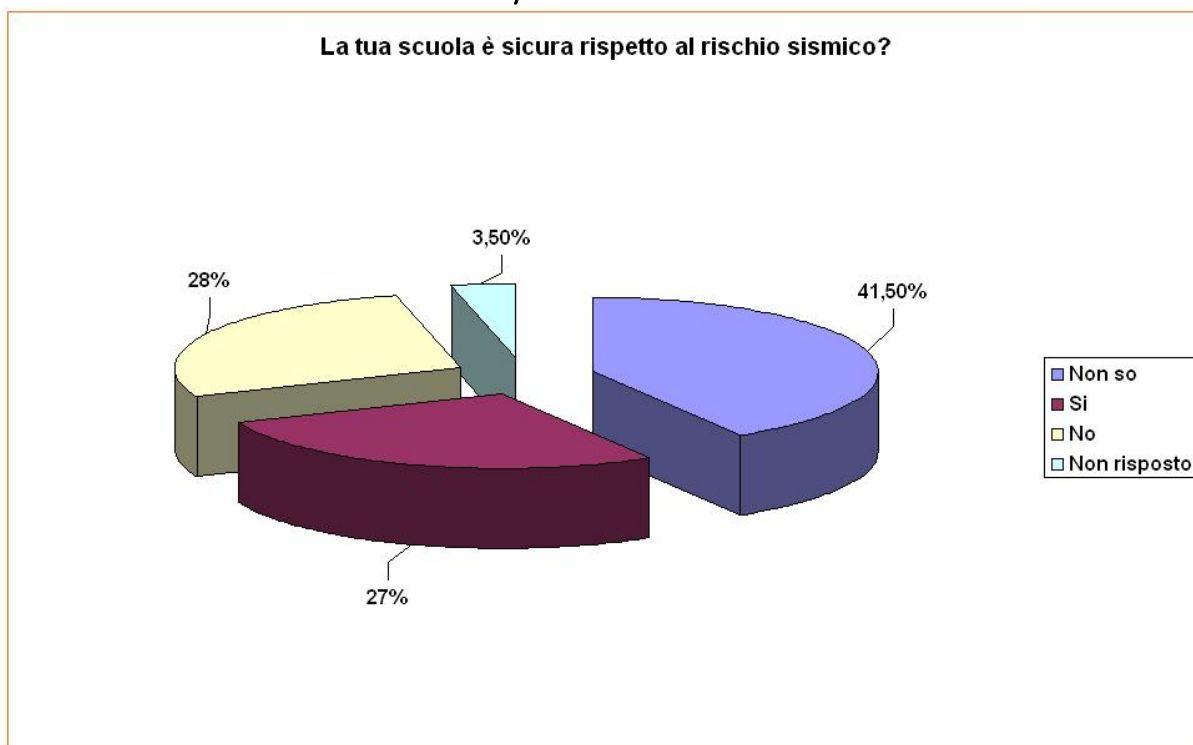


Figura 6: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	22%	23%	25%	34%	27%	27%	27%
No	23%	26%	29%	29%	30%	25%	28%
Non so	51%	47%	42%	34%	39%	44%	41,5%
Non risposto	4%	4%	4%	3%	4%	4%	3,5%

Tabella 9: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se hai risposto sì, perché?

	2010	2009
È di recente costruzione	27%	23%
È stata ristrutturata	20%	26%
Ha lo scheletro in cemento armato	26%	41%
È stata costruita con criteri anti sismici	26%	/
Altro	10%	10%

Tabella 10: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se hai risposto no, perché?⁷

	2010	2009
1 È di vecchia costruzione	78%	86%
2 È in muratura in pietrame	6%	7%
3 Presenta crepe	60%	52%
4 Presenta infiltrazioni di umidità	41%	41%
5 Altro	14%	16%

Tabella 11: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

⁷ Potevano essere fornite più risposte.

1.3.4 Se la terra trema mentre sei in casa?

Poco più della metà degli studenti ritiene la propria abitazione sicura dal punto di vista sismico (56%) rispetto al 61% del 2009 o perché di recente costruzione (29%), o perché costruita con criteri antisismici (27%), o infine perché possiede lo scheletro in cemento armato (25%). Le differenze regionali su questa domanda sono notevoli.

Riguardo alle misure concrete da adottare per rendere più sicuro l'interno delle abitazioni vengono indicate correttamente sia quella di evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali (47%) e di fissare librerie, armadi e credenze ai muri (34%) ma non manca chi è convinto che possano servire caschi di protezione per tutti i componenti della famiglia o chi, peggio, sostenga con rassegnazione o fatalismo, che non si possa fare nulla (14%). Rispetto all'inutilità di fare qualcosa per aumentare almeno la sicurezza interna delle abitazioni, Piemonte e Toscana presentano valori più alti rispetto alla media nazionale (20% e 19,5%). Il kit di emergenza è ancora sconosciuto ai più: solo il 16% degli studenti intervistati sostiene di averlo in casa.

Pensi che la tua casa sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?

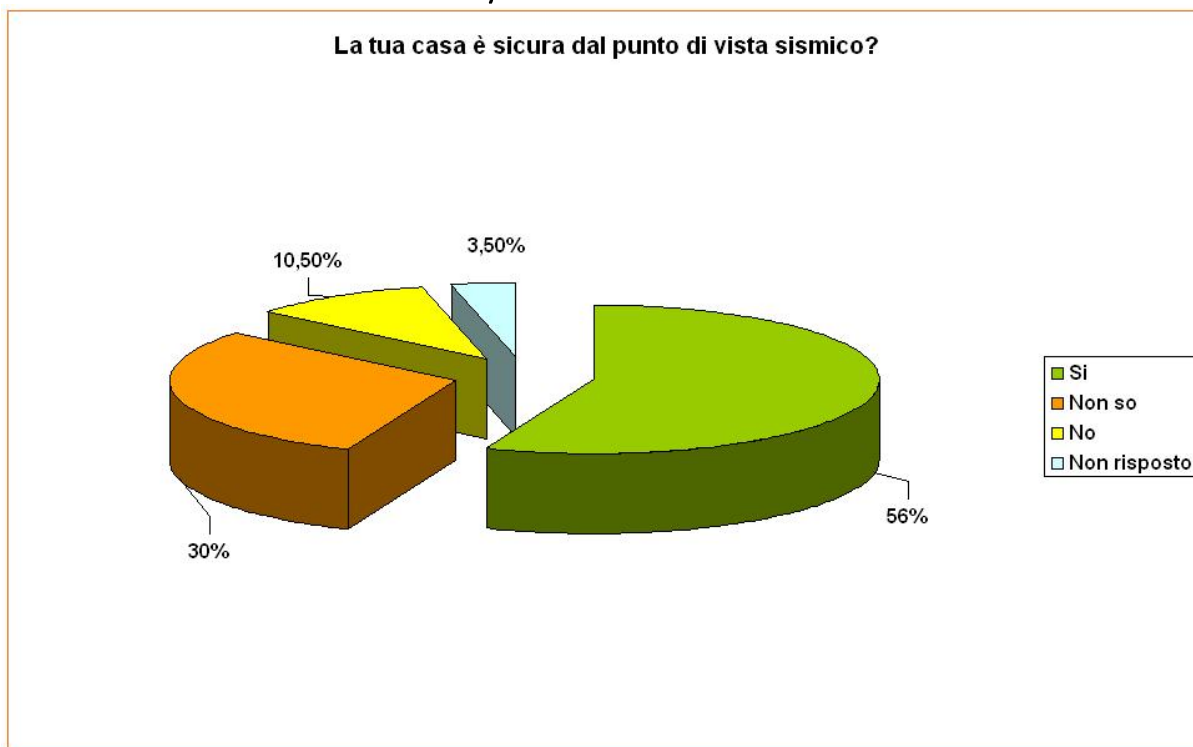


Figura 7: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	48%	57%	49%	64%	68%	52%	56%
No	12%	10%	12%	9%	4%	12%	10,5%
Non so	36%	29%	32%	25%	27%	34%	30%
Non risposto	4%	4%	7%	2%	1%	2%	3,5%

Tabella 12: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se sì, perché?

	2010	2009
1 È di recente costruzione	29%	36%
2 È stata ristrutturata	14%	22%
3 Ha lo scheletro in cemento armato	25%	38%
4 È stata costruita con criteri anti sismici	27%	/
5 Altro	5%	4%

Tabella 13: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

1.3.5 Se la tua casa è in zona sismica

*Cosa si può fare per essere più sicuri all'interno?*⁸

	2010	2009 (NON c'era questa domanda)
1 Fissare librerie, armadi e credenze al muro	34%	
2 Comperare caschi protettivi per tutta la famiglia	15%	
3 Evitare di tenere oggetti pesanti sugli scaffali	47%	
4 Nulla	14%	
5 Altro	7%	

Tabella 14: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media naz.le
1 Fissare librerie, armadi e credenze al muro	32%	38%	30%	40%	30%	27%	34%
2 Comperare caschi protettivi per tutta la famiglia	16%	18%	16%	17%	20%	14%	15%
3 Evitare di tenere oggetti pesanti sugli scaffali	43%	51%	45%	48%	61%	46%	47%
4 Nulla	20%	14%	19,5%	11%	10%	13,5%	14%
5 Altro	7%	9%	6%	5%	6%	7%	7%

Tabella 15: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

⁸ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

Hai in casa un kit per l'emergenza da portare con te nel caso la tua famiglia debba lasciare improvvisamente l'abitazione?

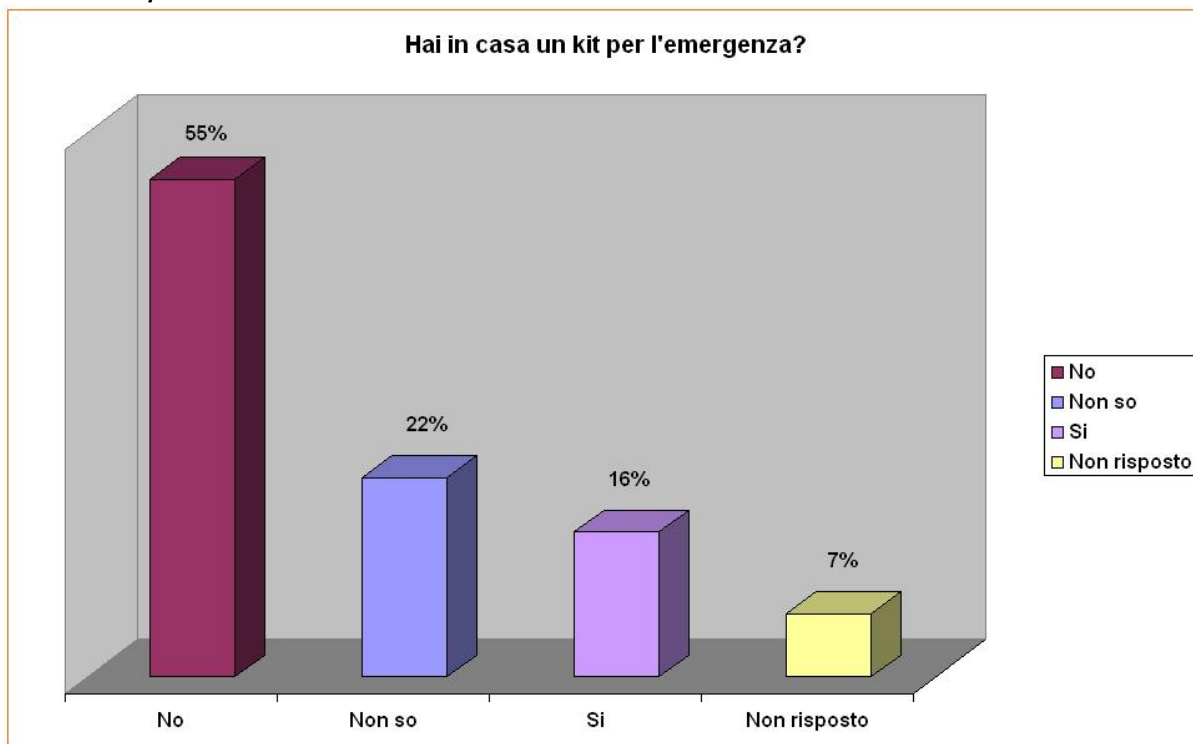


Figura 8: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media naz.le
Si	15%	18%	17%	18%	22%	16%	16%
No	61%	53%	50%	54%	53%	58%	55%
Non so	19%	23%	23%	21%	23%	17%	22%
Non risposto	5%	6%	10%	7%	2%	9%	7%

Tabella 16: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Cosa deve contenere un kit di emergenza?

	2010	2009
1 Cassetta di pronto soccorso, torcia, radio, ecc.	63%	(non c'era questa domanda)
2 Casco per ciascun componente della famiglia	6%	
3 Indumenti, coperte, candele	8%	
4 Non so	14%	
5 Non risposto	9%	

Tabella 17: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

1.3.6 Cosa sai del Comune in cui vivi?

Solo il 40% degli studenti sa che cosa sia la classificazione sismica (in Toscana e nel Lazio la percentuale è decisamente superiore, rispettivamente del 53% e del 50%).

Dati ancora più preoccupanti sono quelli relativi al proprio Comune di residenza: il 74% degli studenti dice di non sapere in quale zona sismica sia stato classificato il proprio Comune e ignora l'esistenza del Piano comunale di emergenza; addirittura il 78% (sommando "no" e "non so") non conosce le aree di attesa.

Rispetto alla domanda relativa alla competenza per la redazione del Piano comunale di emergenza, solo il 26% delle risposte risulta corretto. Il soggetto più comunemente individuato per assolvere al compito di predisporre questo Piano è, erroneamente, il Corpo dei Vigili del Fuoco (50%) o, in misura decisamente inferiore (5%), altri soggetti istituzionali (Provincia, Regione, Prefettura) o altri organismi non meglio specificati (9%).

Cos'è la classificazione sismica?

	2010	2009 (la domanda era diversa: in quale zona sismica si trova il tuo Comune?)
1 La divisione in 4 zone del territorio sulla base della frequenza e della intensità dei territori che l'hanno colpito	40%	
2 L'elenco dei terremoti più disastrosi	12%	
3 Non so	37%	
4 Altro	2%	
5 Non risposto	9%	

Tabella 18: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media naz.le
1 La divisione in 4 zone del territorio sulla base della frequenza e della intensità dei territori che l'hanno colpito	40%	45%	53%	50%	44%	40%	40%
2 L'elenco dei terremoti	13%	15,5%	8%	12%	12%	12%	12%

più disastrosi							
3 Non so	41%	36,5%	35%	36%	41%	46%	37%
4 Altro	6%	3%	4%	2%	3%	2%	2%
5 Non risposto	/	/	/	/			9%

Tabella 19: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?

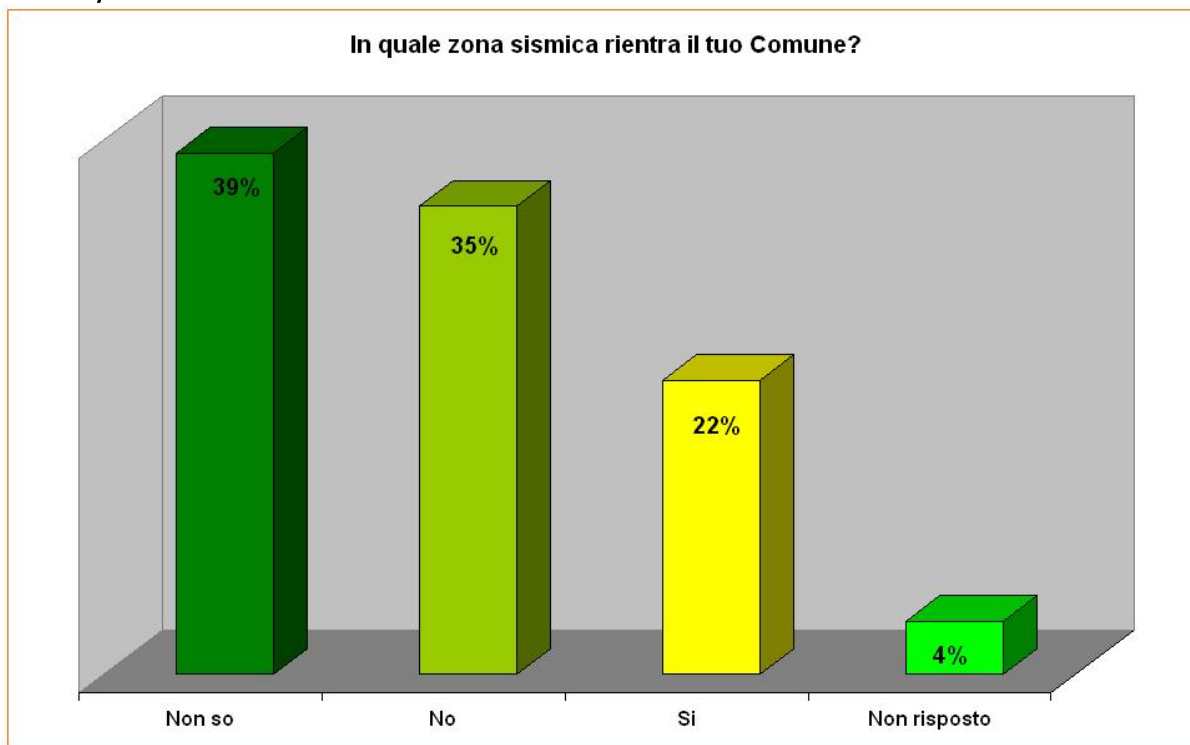


Figura 9: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

	2010	2009 (la domanda era diversa: sai se il tuo Comune è in zona simica?)
Si	22%	
No	35%	
Non so	39%	38%
Non risposto	4%	

Tabella 20: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media naz.le
Si	13%	27%	12%	29%	45%	17%	22%
No	42%	34%	40%	37%	31%	37%	35%
Non so	40%	35%	44%	30,5%	22%	39%	39%
Non risposto	5%	4%	4%	3,5%	2%	7%	4%

Tabella 21: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?



Figura 9: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	19%	27%	12,5%	16%	24%	17%	21%
No	20%	16,5%	19%	18%	19%	24%	17%
Non so	58%	53%	61,5%	62%	53%	51%	57%
Non risposto	3%	4%	7%	4%	4%	8%	5%

Tabella 22: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai quali sono le aree di attesa comunali che devi raggiungere in caso di terremoto?

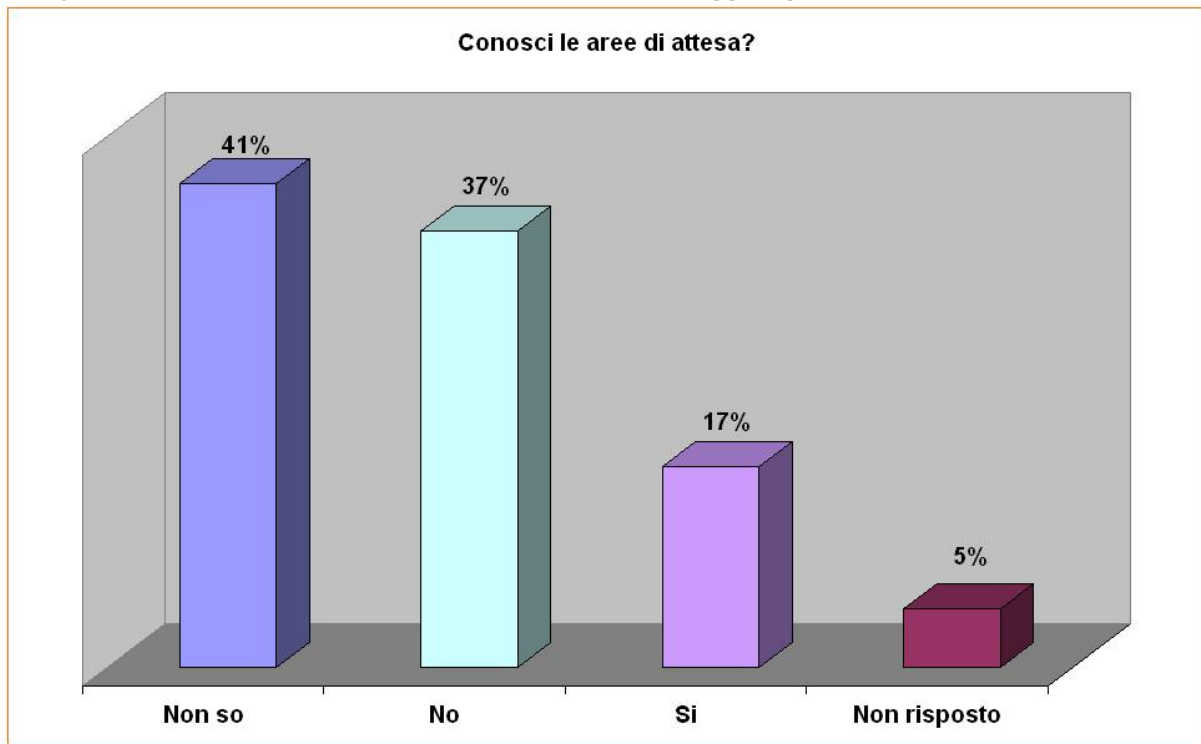


Figura 10: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	9%	14%	13%	16,5%	33%	18%	17%
No	44%	39%	42%	44,5%	37%	35%	37%
Non so	41%	43%	40%	35%	27%	41%	41%
Non risposto	6%	4%	5%	4%	3%	6%	5%

Tabella 23: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai chi deve predisporre il Piano di emergenza?

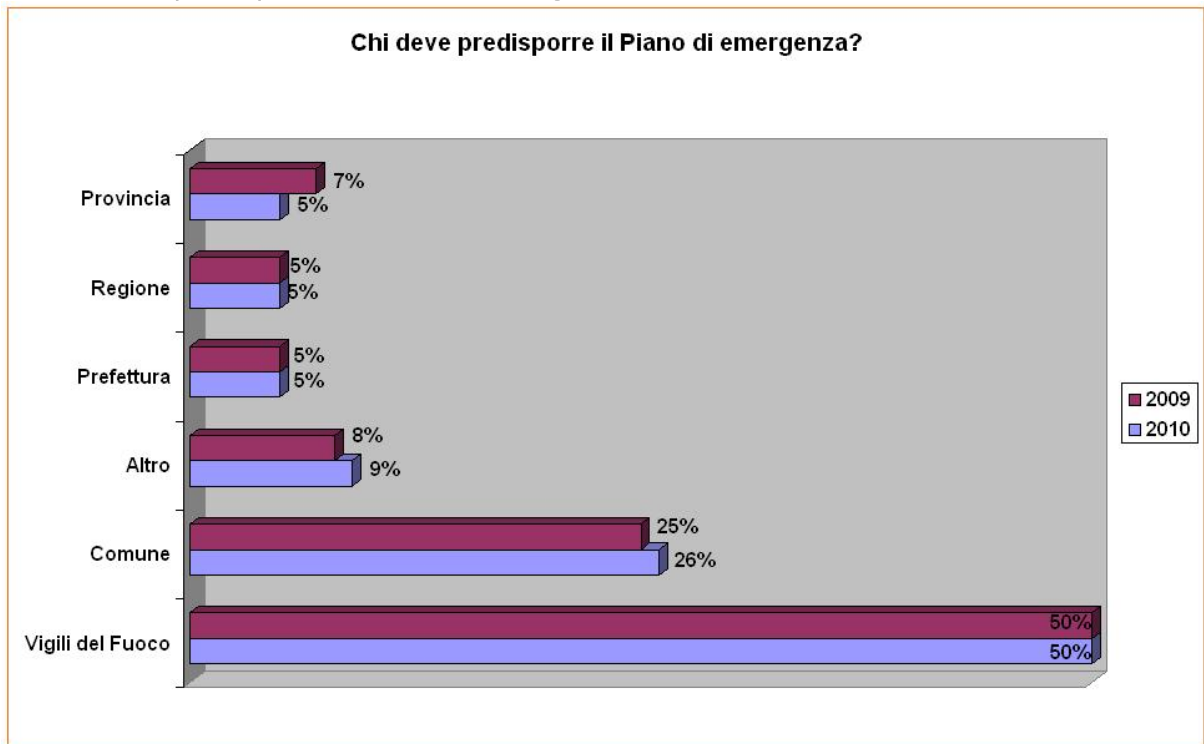


Figura 11: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Vigili del Fuoco	50%	54%	50%	51%	45%	41%	50%
Comune	29%	22%	27%	30%	23%	29%	26%
Prefettura	5%	5%	3%	3%	11%	7%	5%
Regione	8%	7%	4%	2%	2%	5%	5%
Provincia	5%	4%	8%	5%	8%	9%	5%
Altro	3%	8%	8%	9%	11%	9%	9%

Tabella 24: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

1.3.7 Cosa sai sul terremoto?

Poco più di uno studente su tre (38%) sa che non è possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto ma solo che si possa determinare la pericolosità di una zona. Del restante 62%, il 36% afferma che si possa prevedere attraverso il sismografo, il 13% osservando il comportamento degli animali ed il 13% dichiara di non saperlo.

Alta la percentuale di coloro che ritengono che i terremoti siano legati al caso (40%) e non che riguardino determinate zone (33%). A questo proposito la regione che denota un livello di fatalismo più elevato, nei ragazzi, rispetto alla media sembra essere la Calabria, con il 47%.

Rispetto alla domanda su quale sia il pericolo più frequente che si corra in caso di terremoto, il 60% dei ragazzi afferma che sia il crollo della casa, valore ben più elevato rispetto al 41% dello scorso anno probabilmente determinato dall'esperienza del recente terremoto abruzzese, come dimostrano anche i dati regionali.

È possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto?

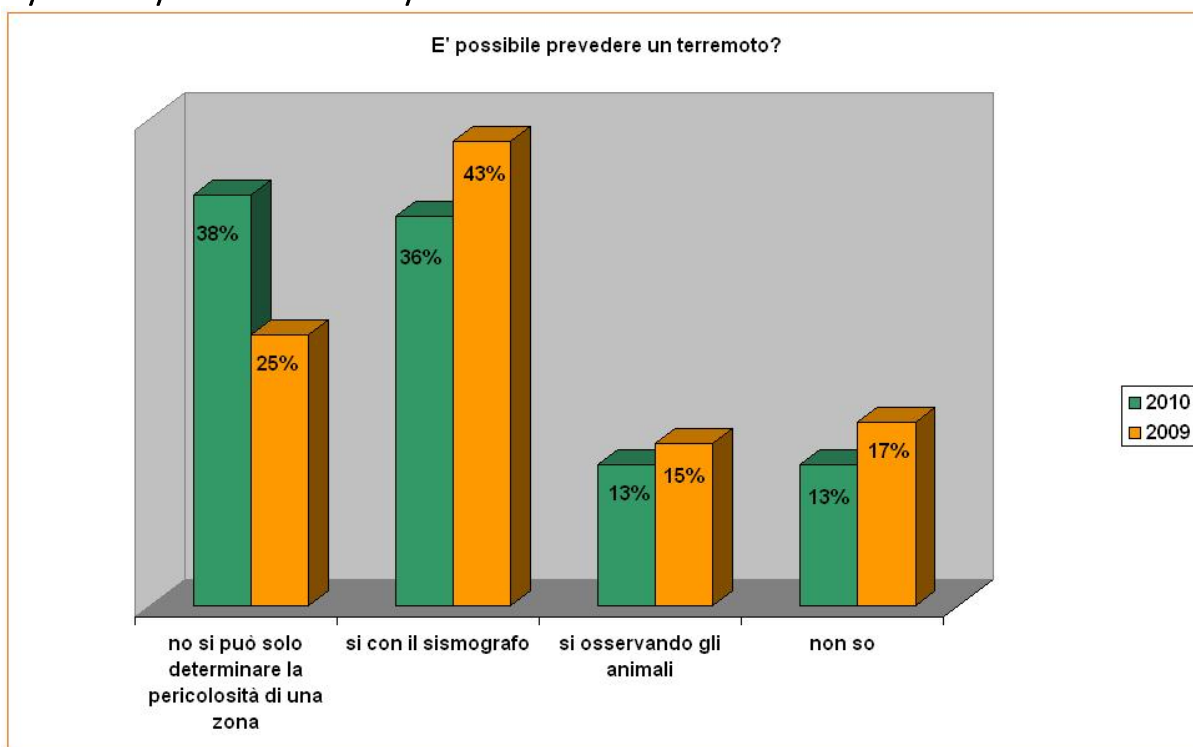


Figura 12: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Sì, attraverso il sismografo	48%	41%	35%	28%	13%	31%	36%
2 Sì, osservando gli animali	11%	14%	19%	13%	13%	15%	13%
3 No, si può solo determinare la pericolosità di una zona	26%	35%	37%	48%	65%	39%	38%
4 Non so	15%	10%	9%	11%	9%	15%	13%

Tabella 25: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

È vero che i terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?

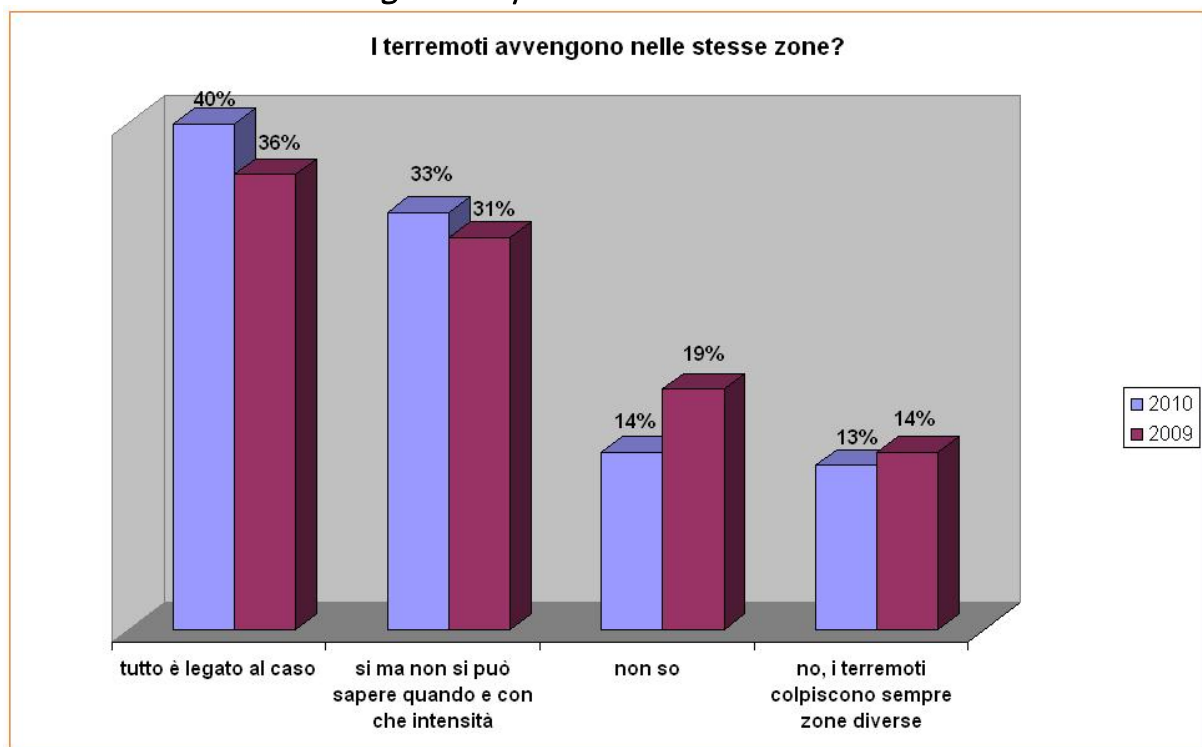


Figura 13: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1. Sì ma non si può sapere con precisione quando e con che intensità	31%	39%	32%	38%	38%	21%	33%
2 No, i T. colpiscono sempre zone diverse	11,5%	10%	16%	10%	17%	19%	13%
3 Tutto è legato al caso	41,5%	36%	36%	39%	36%	47%	40%
4 Non so	16%	15%	16%	13%	9%	13%	14%

Tabella 26: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Qual è il pericolo più frequente in caso di terremoto?

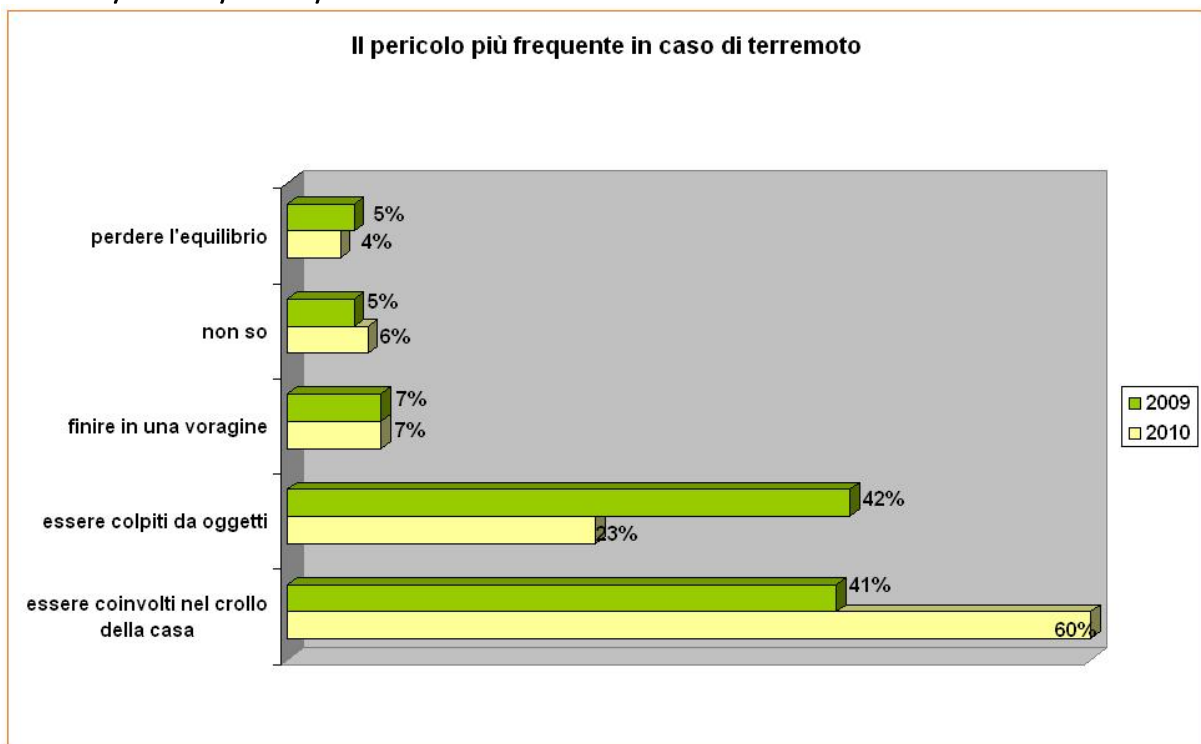


Figura 14: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Finire in una voragine	8%	8%	4%	8%	4%	10%	7%
2 Essere colpiti da oggetti che cadono	22%	24%	21%	17%	15%	21%	23%
3 Perdere l'equilibrio	4%	4%	2%	5%	2%	5%	4%
4 Essere coinvolti nel crollo della casa	59%	59%	60%	65,5%	75%	59%	60%
5 Non so	7%	5%	13%	4,5%	4%	5%	6%

Tabella 27: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

1.3.8 Dopo il terremoto in Abruzzo⁹

Questa è la nuova sezione introdotta quest'anno per cercare di misurare quanto la drammatica esperienza del terremoto dell'Abruzzo abbia inciso in termini di conoscenze (sul terremoto, sui comportamenti da adottare, sulla gestione dell'emergenza, sulle costruzioni anti sismiche) ma anche di attivazione diretta da parte degli intervistati per acquisire dati in merito alle caratteristiche strutturali della casa, alle condizioni della scuola, alla classificazione sismica del proprio Comune. Le risposte sul fronte conoscitivo denotano un incremento delle conoscenze: sommando le percentuali attribuite ai valori 3, 4, 5, (domanda A) infatti, si raggiungono percentuali pari al 73% alla prima domanda (conoscenze del terremoto), al 71% alla seconda e alla terza domanda (conoscenze dei comportamenti e della gestione dell'emergenza), al 59% alla quarta domanda (conoscenza delle costruzioni anti sismiche).

Situazione inversa e, forse inaspettata, si registra per le risposte relative alle azioni concrete effettivamente realizzate dagli intervistati (domanda C). Sommando le percentuali attribuite ai valori 3,4,5, si ottengono rispettivamente una percentuale del 34% di coloro che si sono attivati per conoscere le caratteristiche strutturali della propria casa, del 36% la percentuale di coloro che ha cercato di conoscere le condizioni della propria scuola e del 36% di coloro che ha sentito la necessità di sapere in quale zona sismica fosse collocato il proprio Comune. Sul fronte del “fare”, dunque, neanche una tragedia come quella dell'Abruzzo, veicolata soprattutto dalla televisione, come sostengono il 75% degli intervistati, ha provocato un cambiamento profondo, non riuscendo ad incidere sull'aumento di responsabilità individuale e collettiva. Questi dati stanno ad indicare che, probabilmente, non bastano immagini, interviste e dati veicolati dai media, perché se, come è vero, suscitano un coinvolgimento emotivo intenso e spingono anche ad una solidarietà fattiva nel breve periodo, risultano però insufficienti al fine di produrre cambiamenti culturali profondi e duraturi come quelli che si richiederebbero per prevenire e contrastare efficacemente rischi naturali come quello sismico.

A) Pensi che dopo il terremoto del 6 aprile 2009 siano cambiate le tue conoscenze sul terremoto?

	1	2	3	4	5
1 Sono aumentate le mie conoscenze sul T.	11%	16%	35%	25%	13%
2 Sono aumentate le mie conoscenze sui comportamenti	11%	18%	27%	27%	17%
3 Sono aumentate le mie conoscenze su come si gestisce una emergenza	12%	17%	31%	24%	16%
4 Sono aumentate le mie conoscenze sulle costruzioni anti sismiche	20%	21%	22%	20%	17%

Tabella 28: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

⁹ È stato chiesto agli intervistati di attribuire alle domande in oggetto un valore numerico secondo una scala da 1 a 5, che si può far corrispondere ad una progressione di giudizio: da 1 (nulla), a 2 (poco), a 3 (abbastanza), a 4 (molto), a 5 (moltissimo).

B) Da quali fonti e mezzi di informazione le hai ricevute?

dalla televisione	75%
dagli insegnanti	37%
da internet	25%
dai libri e dai giornali	24%
dai familiari	24%
da corsi fatti a scuola con altri soggetti	11%
dalla radio	10%
da altre fonti	2%

Tabella 29: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

C) È cambiato qualcosa in te dopo il terremoto in Abruzzo?

	1	2	3	4	5
1 Ti sei attivato per conoscere le caratteristiche strutturali della tua casa	41%	25%	17,5%	8,5%	8%
2 Ti sei attivato per sapere in quali condizioni sia la tua scuola	38%	26%	20%	11%	5%
3 Ti sei attivato per sapere in quale zona sismica si trovi il tuo Comune	43%	21%	17%	11%	8%
4 Hai preparato un kit di emergenza in casa	58%	16%	11%	8%	7%
5 Hai parlato con i tuoi familiari	31%	17%	17%	16%	19%

Tabella 30: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

1.3.9 Cosa sai della Protezione Civile?

Dalle risposte emerge un aumento significativo, rispetto allo scorso anno, di coloro che individuano con chiarezza le funzioni proprie della Protezione civile, come quella di mettere in atto i piani di emergenza, creare i campi di accoglienza, montare tende (71,5% nel 2010 rispetto al 60% del 2009) anche se permane elevata la percentuale degli studenti, circa un terzo, che attribuisce alla Protezione Civile anche l'onere di curare i feriti: 36,5% nel 2010 rispetto al 33% del 2009.

Il 63% degli studenti, poi, individua nella stessa Protezione Civile o meglio nel suo massimo responsabile nazionale, la prima autorità ad intervenire in caso di emergenza. Solo il 15% individua correttamente nel Sindaco questa responsabilità, il 13% nel Capo dei Vigili del Fuoco e il 4% nel Presidente del Consiglio.

Chi è la prima autorità della Protezione Civile?

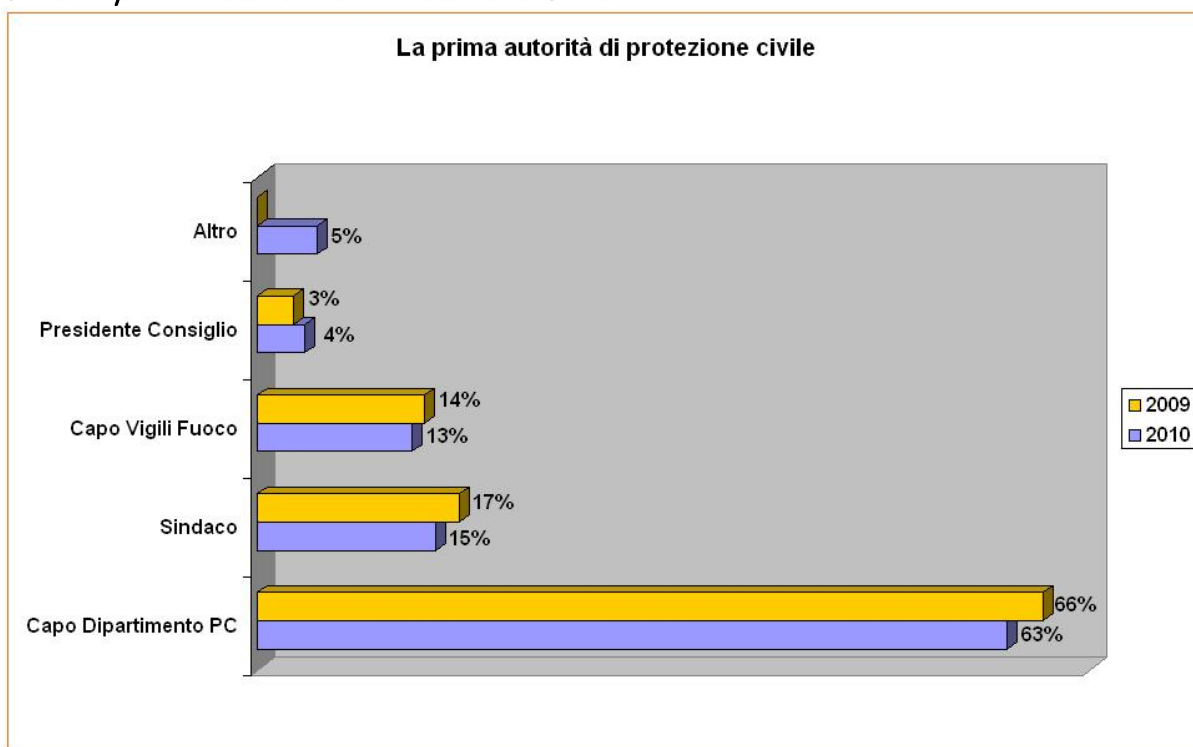


Figura 15: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Il Sindaco	17%	12%	19,5%	17%	9,5%	13%	15%
2 Il Presidente del Consiglio	7%	4%	2%	8%	2%	1,5%	4%
3 Il Capo dei Vigili del Fuoco	12%	16%	13%	11%	9,5%	12,5%	13%
4 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile	61%	63%	62,5%	58%	77%	68%	63%
5 Altro	3%	5%	3%	6%	2%	5%	5%

Tabella 31: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Come interviene la Protezione Civile ?¹⁰

	2010	2009
1 Mette in opera i piani di emergenza, crea campi di accoglienza, monta tende, ecc.	71,5%	60%
2 Fornisce alla popolazione tutte le informazioni relative all'intensità e ai danni provocati dal terremoto	21%	25%
3 Cura i feriti	36,5%	33%
4 Riattiva le linee elettriche e telefoniche	12%	9%
5 Si occupa della ricostruzione	19%	
6 Non so	9,5%	19%

Tabella 32: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

¹⁰ Alla domanda potevano essere fornite più risposte.

CAPITOLO 2 – IL QUESTIONARIO PER I GENITORI

2.1 LE DOMANDE

- Dati anagrafici

2.1.1 Ti è mai capitato...

- Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto ?
- Ti ricordi quando è successo?
- Dove ti trovavi?
- Che reazione hai avuto?

2.1.2 Se la terra trema mentre sei in casa?

- Durante la scossa, sai qual è il comportamento più corretto da assumere?
- Dopo la scossa, sai cosa è meglio fare?
- Se hai dei figli a scuola, dopo la scossa cosa fai?
- Se ti trovi all'aperto, quale di questi comportamenti ti sembra corretto seguire?

2.1.3 Cosa sai sulla tua casa?

- Pensi che la tua casa sia sicura dal punto di vista del rischio sismico?
- Perché?
- L'impianto elettrico, idrico, gas della tua casa sono a norma?
- Se la tua casa è in zona sismica, cosa puoi fare per essere più sicuro all' interno?
- Hai in casa un kit per l'emergenza da portare con te nel caso la tua famiglia debba lasciare improvvisamente l'abitazione?
- Cosa deve contenere un kit di emergenza?

2.1.4 Che cosa sai del Comune in cui vivi?

- Cos'è la classificazione sismica?
- Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?
- Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?
- Sai quali sono le aree comunali che devi raggiungere con la tua famiglia in caso di terremoto?
- Sai chi deve predisporre il Piano di emergenza per il tuo Comune?

2.1.5 Che cosa sai sul terremoto?

- È possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto?
- È vero che i terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?
- Qual è il pericolo più frequente in caso di terremoto ?

2.1.6 Dopo il terremoto in Abruzzo

- Pensi che, a seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009 siano cambiate le tue conoscenze riguardo al terremoto?
- Da quali fonti e mezzi di informazione le hai ricevute?
- È cambiato qualcosa in te, dopo il terremoto dell'Abruzzo?

2.1.7 Cosa sai della Protezione Civile?

- Chi è la prima autorità della Protezione Civile?
- Come interviene la Protezione Civile in caso di terremoto?

2.1.8 Conosci la scuola di tuo figlio?

- Sai se la scuola è stata costruita secondo le norme antisismiche o se sono stati fatti interventi strutturali per renderla più resistente al terremoto?
- Nell'istituto si organizzano prove di evacuazione?
- Vengono organizzate iniziative formative ed informative sulla sicurezza rivolte non solo a studenti, docenti, personale non docente, ma anche alle famiglie?

2.2 L'UNIVERSO (GENITORI)

- Questionari pervenuti: 2.490
- Maschi: 740 Femmine: 1.559 Non risposto: 191
- Regioni, Province e scuole rappresentate

NORD 35,2% (877 questionari)		
REGIONI	SCUOLE	
Piemonte (225)	13	Alessandria (25), Asti (18), Biella (9), Cuneo (68), Novara (10), Torino (80), Vercelli (15)
Liguria (102)	8	Genova (47), La Spezia (21), Savona (34)
Lombardia (292)	15	Bergamo (9), Brescia (80), Cremona (37), Monza e Brianza (34), Milano (57), Mantova (39), Pavia (8), Varese (28)
Veneto (96)	6	Rovigo (19), Treviso (32), Vicenza (55), Verona (8)
Friuli Venezia Giulia (36)	1	Pordenone (36)
Emilia Romagna (126)	6	Forlì-Cesena (26), Ferrara (27), Piacenza (4), Parma (22), Ravenna (23), Reggio Emilia (24)

CENTRO 15,3% (383 questionari)		
REGIONI	SCUOLE	
Toscana (96)	8	Arezzo (22), Livorno (28), Lucca (27), Massa C. (1), Pisa (2), Siena (16)
Marche (120)	5	Ancona (30), Macerata (59), Pesaro Urbino (31)
Umbria (55)	3	Perugia (44), Terni (11)
Lazio (112)	11	Frosinone (55), Latina (42), Rieti (11), Roma (4)

SUD e ISOLE 48% (1.193 questionari)		
REGIONI	SCUOLE	
Abruzzo (86)	5	Chieti (52), Teramo (34)
Molise (32)	2	Campobasso (1), Isernia (31)
Campania (220)	12	Avellino (21), Benevento (15), Caserta (85), Napoli (57), Salerno (42)
Puglia (195)	16	Bari (14), Barletta-Andria (8), Foggia (64), Lecce (64), Taranto (45)
Basilicata (73)	4	Matera (35), Potenza (38)
Calabria (276)	16	Cosenza (78), Catanzaro (87), Crotone (12), Reggio Calabria (55), Vibo Valentia (44)
Sicilia (280)	21	Agrigento (41), Caltanissetta (12), Catania (29), Enna (15), Messina (100), Palermo (43), Ragusa (9), Siracusa (19), Trapani (12)
Sardegna (31)	2	Oristano (28), Olbia-Tempio (3)

Non specificato: 37 (1,5%)

2.3 I DATI

Il 62% dei genitori intervistati dichiara di aver vissuto personalmente l'esperienza del terremoto. Di questi il 78% si trovava in casa al momento della scossa, l'11 % in un altro edificio o in un altro luogo e l'8% all'aperto.

La paura la fa da padrona (50%) ma è ancor più significativo il dato che, di fronte alla scossa, una consistente percentuale di genitori, il 33%, ammette di aver provato confusione probabilmente collegata all'incertezza sul comportamento da tenere, o di essere rimasto inerme (17,5%). Il 27% si è precipitato fuori dall'edificio.

2.3.1.Ti è mai capitato di vivere l'esperienza di un terremoto?

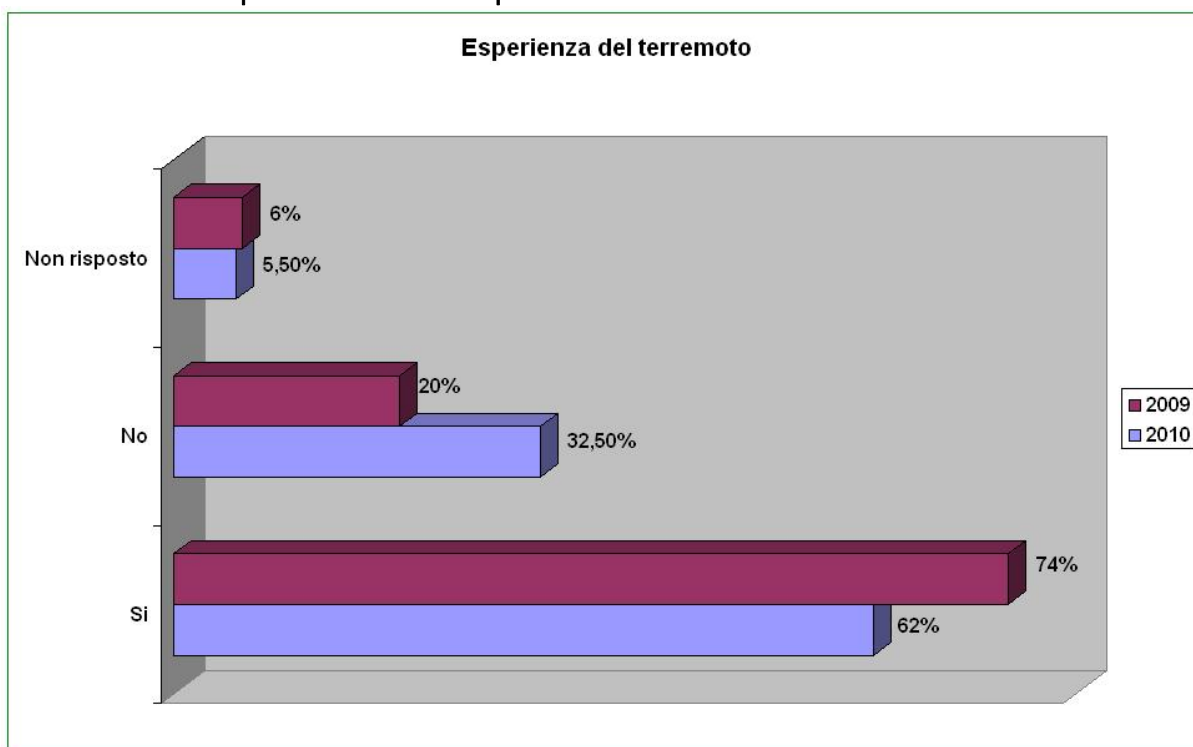


Figura 16: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Dove ti trovavi?

	2010	2009
In casa	78%	74%
In un altro edificio	11%	12%
All'aperto	8%	9%
Altro	3%	5%

Tabella 33: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Che reazioni hai avuto?¹¹

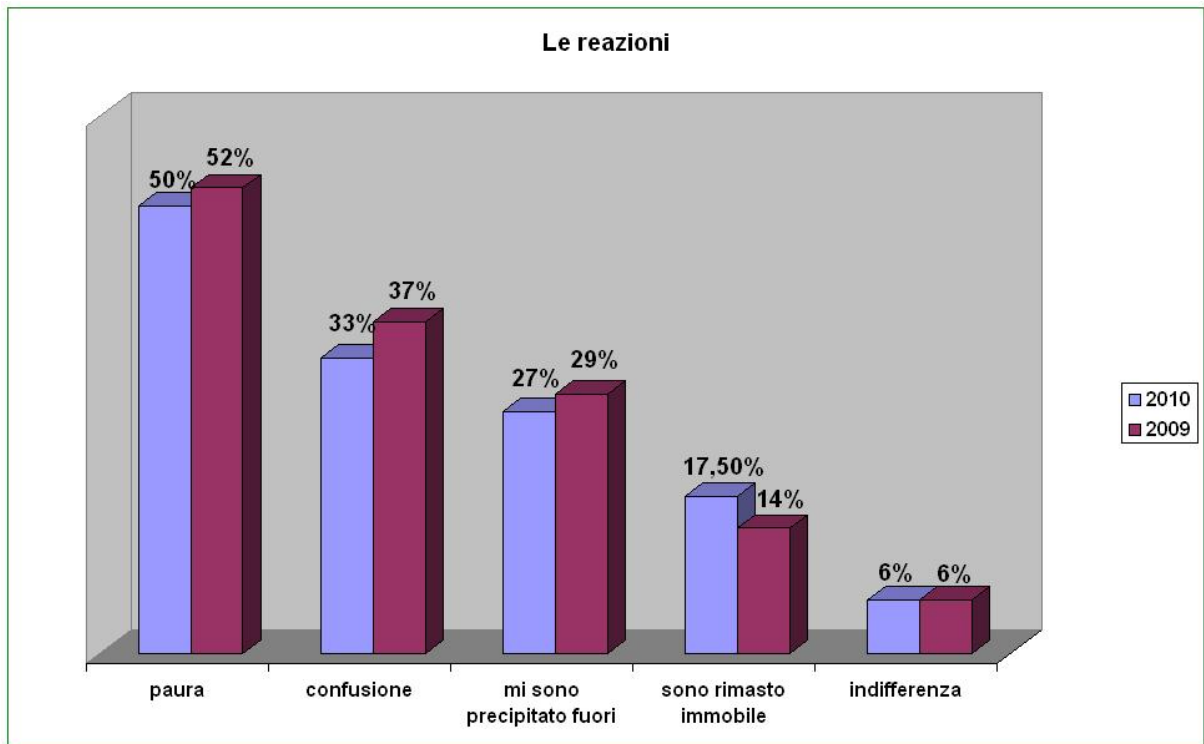


Figura 17: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Paura	43%	46%	47%	44%	53%	56%	50%
2 Confusione	34%	32%	40%	30%	41%	23%	33%
3 Indifferenza	6%	5%	7%	8%	1%	2%	6%
4 Mi sono precipitato fuori dall'edificio	24,5%	27%	25%	20%	15%	35%	27%
5 Sono rimasto immobile	20%	16%	16%	15%	21%	10,5%	17,5%
6 Altro	6%	8%	5%	3%	4%	7,5%	6%

Tabella 34: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

¹¹ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

2.3.2 Se la terra trema mentre sei in casa?

Dai dati emerge una buona conoscenza dei comportamenti da adottare in caso di terremoto a cui tuttavia non corrisponde un'eguale conoscenza teorica relativa alle nozioni di base riguardanti il terremoto. L'81% degli intervistati risponde in modo corretto alla domanda “durante la scossa cosa fai?” optando per la risposta “mi riparo sotto un tavolo o nel vano di una porta”. Dopo la scossa il 77% degli adulti sceglie di uscire di casa dopo aver indossato le scarpe e raggiunto uno spazio aperto lontano da edifici, linee elettriche e telefoniche. Questo dato va correlato a quello, positivo, di chiudere gli interruttori generali di gas, energia elettrica e acqua (38%), leggermente superiore alla percentuale del 2009 (35%).

Ampia la percentuale dei genitori che si precipita dopo la scossa a scuola con la macchina per prelevare i propri figli. Il 39% delle risposte, infatti, indica questa opzione comprensibile ma non corretta. Molto alta la percentuale di coloro che, trovandosi all'aperto scelgono, correttamente, di allontanarsi immediatamente da costruzioni ed edifici (83%).

Durante la scossa, sai qual è il comportamento più corretto da assumere?

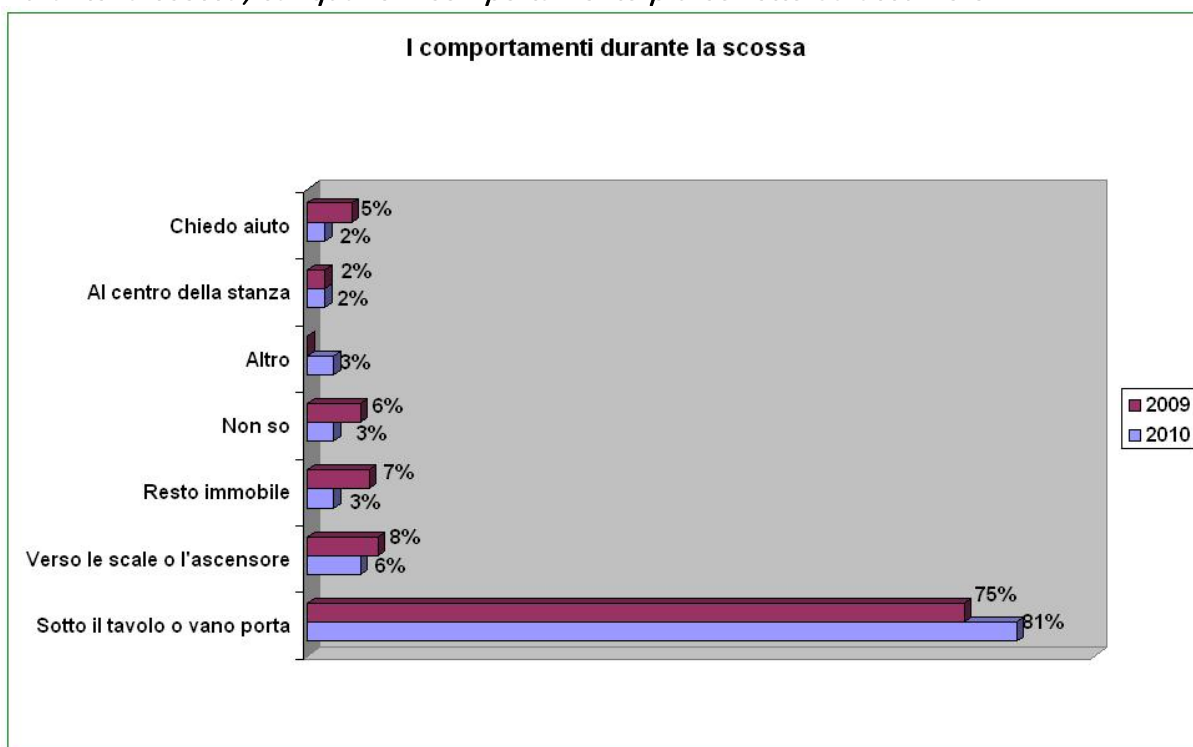


Figura 18: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Mi precipito verso le scale o prendo l'ascensore	7%	6%	9%	10,5%	2%	3%	6%
2 Mi riparo sotto un tavolo o nel vano di una porta	76%	79%	79%	83,5%	91%	88%	81%
3 Resto immobile nel punto in cui mi trovavo	1%	5%	3%	0	1%	2%	3%
4 Mi posiziono al centro della stanza	2%	1%	1%	0	1%	1%	2%
5 Chiedo aiuto	1%	3%	3%	2%	1%	1,5%	2%
6 Non so	7%	2%	0	1%	1%	1,5%	3%
7 Altro	6%	4%	5%	3%	3%	3%	3%

Tabella 35: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Dopo la scossa, sai cosa è meglio fare?¹²

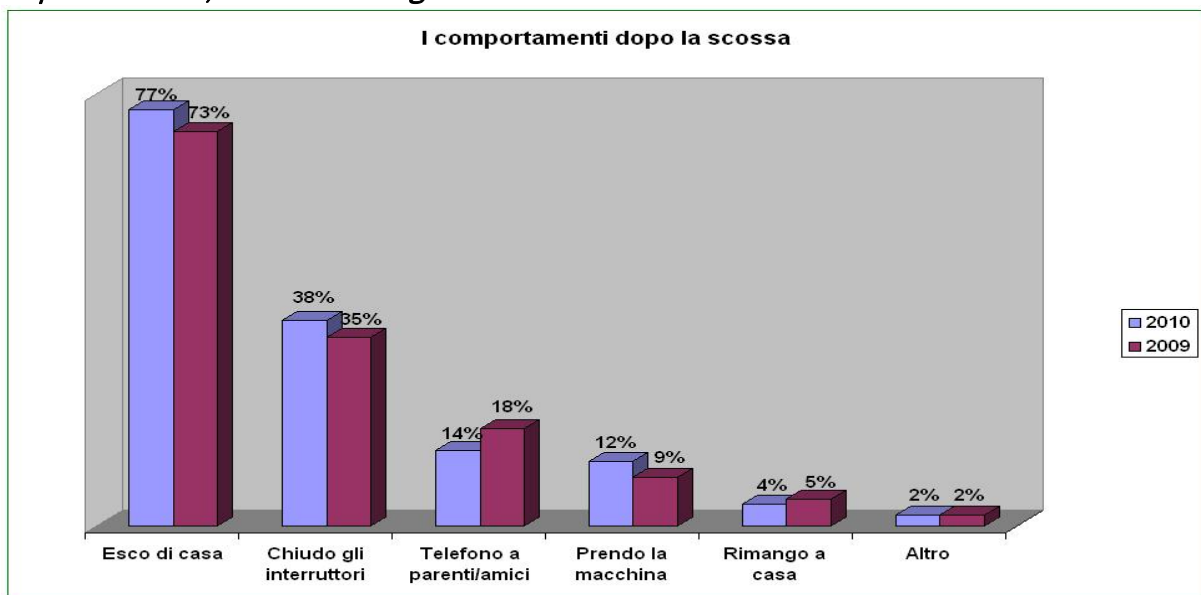


Figura 19: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

¹² Potevano essere fornite più risposte.

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Esco di casa dopo aver indossato...	78%	74%	72%	87%	82,5%	80%	77%
2 Rimango a casa	3,5%	8%	2%	3%	6%	3%	4%
3 Telefono a parenti e amici	12%	14%	16%	10%	9%	15%	14%
4 Chiudo gli interruttori del gas...	36%	42%	44%	36%	44%	33%	38%
5 Prendo la macchina per allontanarmi	12%	11%	19%	10%	10%	14%	12%
6 Altro	1%	2%	2%	2%	3%	1%	2%

Tabella 36: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se hai dei figli a scuola, dopo la scossa, che fai?

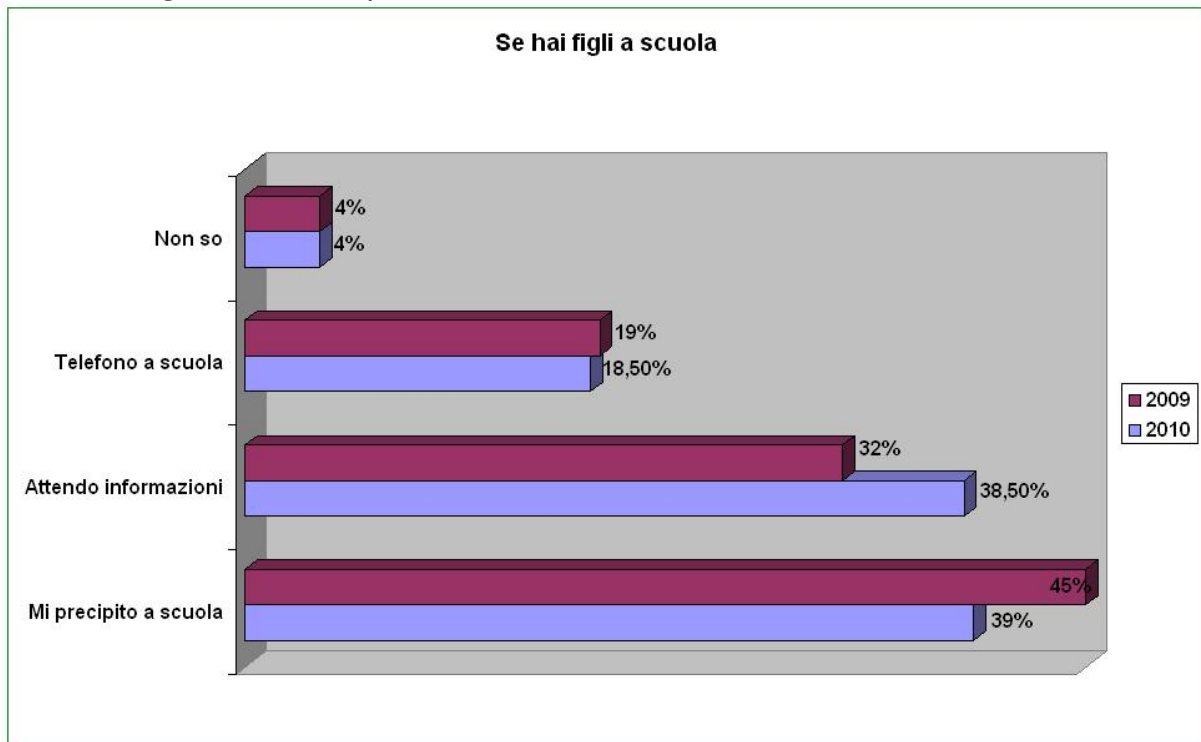


Figura 20: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Mi precipito con la macchina a scuola	44%	32,5%	41%	41%	49%	43%	39%
2 Telefono a scuola per avere notizie	20%	20%	21%	18%	20%	19%	18,5%
3 Attendo informazioni su come e quando raggiungere il punto di ritrovo vicino alla scuola	33%	42,5%	33%	38%	28%	34%	38,5%
4 Non so	3%	5%	5%	3%	3%	4%	4%

Tabella 37: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se ti trovi all'aperto, quale di questi comportamenti ti sembra corretto seguire?¹³

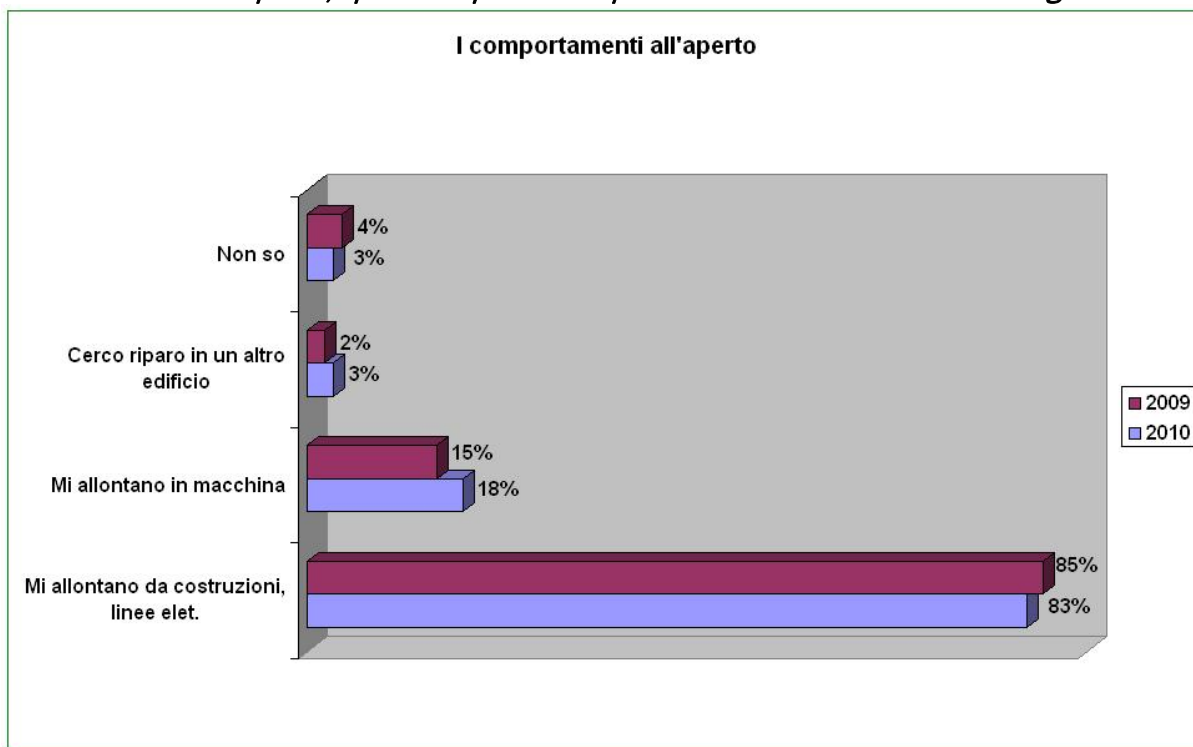


Figura 21: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

¹³ Si potevano fornire più risposte alla domanda.

2.3.3 Cosa sai sulla tua casa?

Complessivamente il 48% degli intervistati, poco meno di un genitore su due, afferma che la propria casa sia sicura, il 18% afferma che non lo sia e il 30% dichiara di non saperlo. Anche tra chi ha risposto che la propria casa sia sicura, varie sono le ragioni addotte per dichiararlo. Il 35%, cioè un adulto su tre, motiva la sua risposta dichiarando che la casa è stata costruita con criteri anti sismici, il 27%, uno su quattro, perché ha lo scheletro in cemento armato, il 22% perché di recente costruzione. Molto ampia la percentuale (88%) dei genitori che dichiarano di possedere all'interno della propria abitazione l' impianto elettrico, idrico, e a gas a norma.

Riguardo alle misure più semplici e meno dispendiose da adottare per contenere i danni provocati dalle scosse sismiche sulle persone e per meglio fronteggiare la prima fase dell'emergenza in caso di evacuazione dalla propria casa, il 47% sostiene l'importanza di evitare di riporre oggetti pesanti su mensole o librerie ed il 38% di fissare librerie, armadi e credenze al muro. Accanto a questi dati positivi, molto simili a quelli del 2009, si registra ancora un 16% di intervistati che dichiara, quasi fatalisticamente, che non serva fare nulla, cioè che non servano interventi come quelli sopra citati per ridurre gli effetti distruttivi del terremoto. Al contrario, si registra ancora un 7% dei genitori che afferma che sia utile acquistare caschi protettivi per tutta la famiglia.

Il 72% degli intervistati dichiara di non avere nella propria abitazione il kit di emergenza anche se il 64% sa cosa deve contenere , rispetto al 53% del 2009.

Pensi che la tua casa sia sicura dal punto di vista del rischio simico?

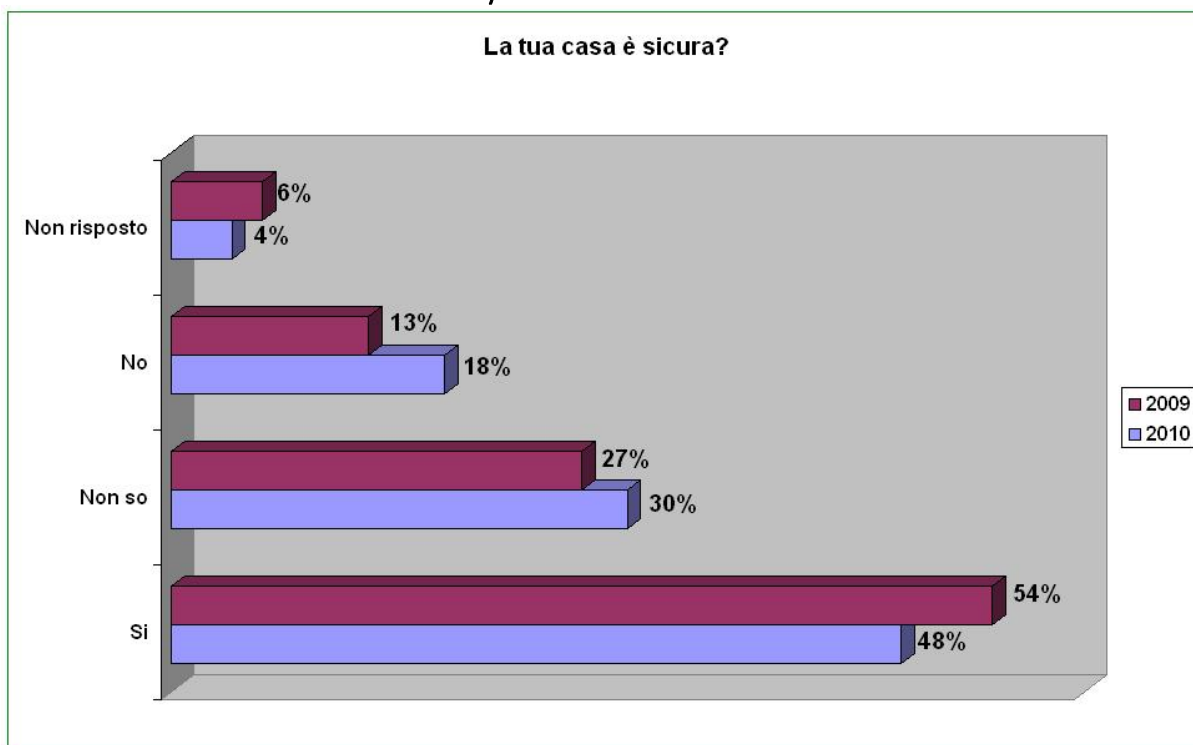


Figura 22: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	41%	33,5%	46%	48%	58%	44%	48%
No	23%	20%	21%	16%	10%	21%	18%
Non so	33%	41,5%	31%	34%	28%	31%	30%
Non risposto	3%	5%	2%	2%	4%	4%	4%

Tabella 38: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se sì, perché?

	2010	2009
1 È di recente costruzione	22%	28%
2 È stata ristrutturata	12%	19%
3 Ha lo scheletro in cemento armato	27%	50%
4 È stata costruita con criteri anti sismici	35%	/
5 Altro	4%	3%

Tabella 39: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se hai risposto di no, perché?

	2010 (1 sola risposta)	2009 (più risposte)
1 È di vecchia costruzione	51%	83%
2 È in muratura in pietrame	12%	24%
3 Presenta crepe	11%	26%
4 Presenta infiltrazioni di umidità	11%	33%
5 Altro	15%	11%

Tabella 40: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

L'impianto elettrico, idrico, a gas, della tua casa, sono a norma?

	2010	2009
Si	88%	90%
No	3%	2%
Non so	9%	8%

Tabella 41: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Se la tua casa è in zona sismica, cosa puoi fare per essere più sicuro all'interno ?¹⁴

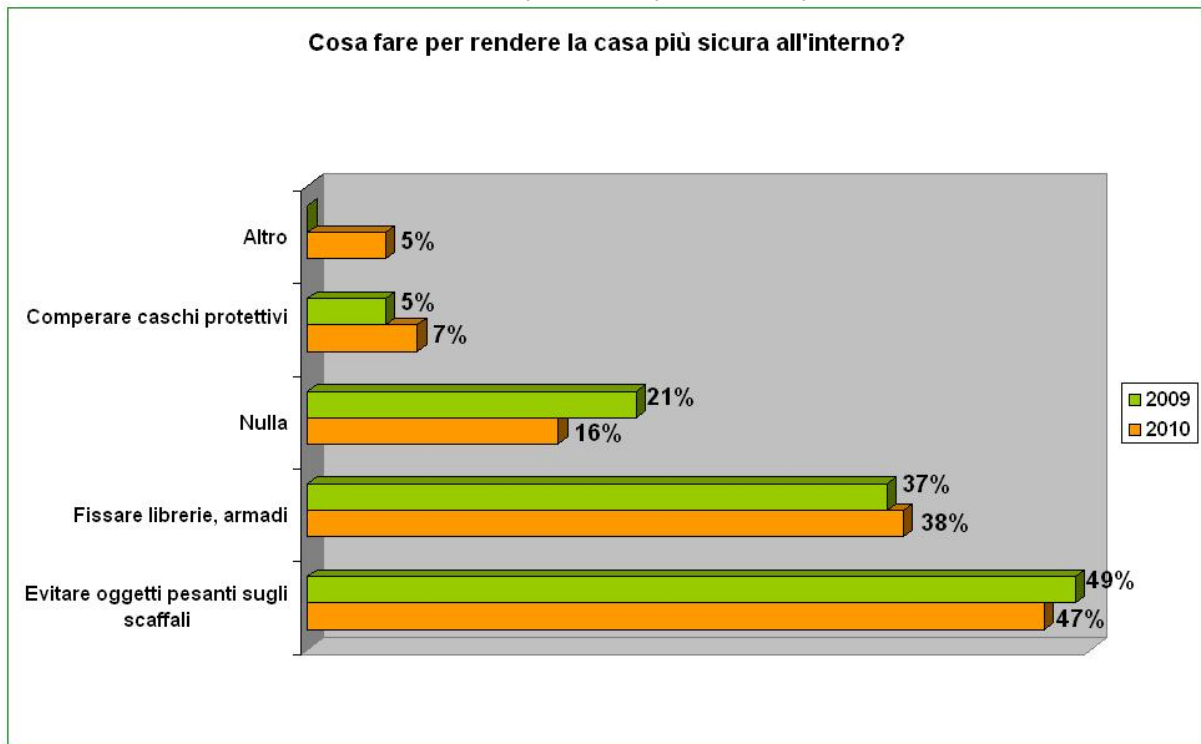


Figura 23: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Fissare librerie, armadi e credenze al muro	42%	42%	50%	36%	42%	33%	38%
2 Comperare caschi protettivi per tutta la famiglia	7%	6,5%	7%	11%	7%	6,5%	7%
3 Evitare di tenere oggetti pesanti sugli scaffali	41%	49%	47%	58%	51%	51%	47%
4 Nulla	19,5%	16%	8%	10%	14%	16%	16%
5 Altro	6%	4%	8%	1%	2%	5%	5%

Tabella 42: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

¹⁴ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

Hai in casa un kit per l'emergenza da portare con te nel caso la tua famiglia debba lasciare improvvisamente l'abitazione?

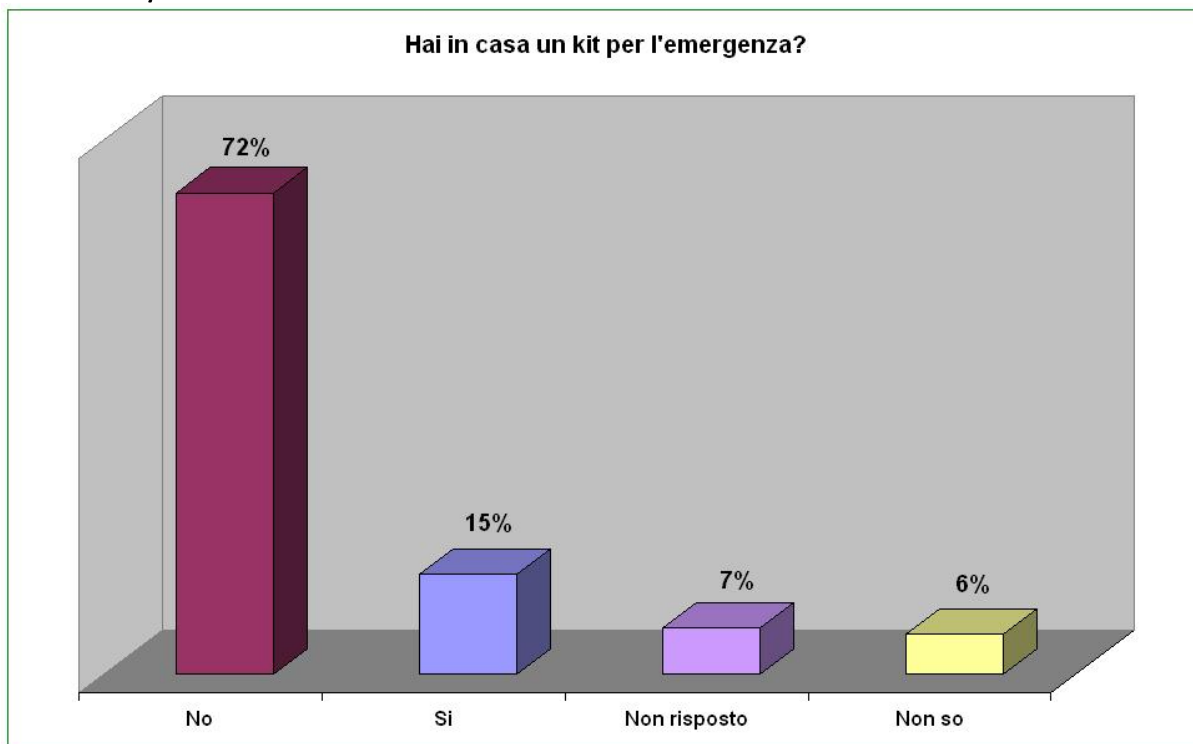


Figura 24: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media naz.le
Si	14%	10%	22%	15%	21%	14,5%	15%
No	75%	81%	69%	65%	70%	73%	72%
Non so	3%	2%	5%	14%	3%	5,5%	6%
Non risposto	8%	7%	4%	6%	6%	7%	7%

Tabella 43: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Cosa deve contenere un kit di emergenza?

	2010	2009
1 Cassetta pronto soccorso, torcia...	64%	53%
2 Casco	3%	4%
3 Indumenti, coperte...	19%	17%
4 Non so	14%	26%

Tabella 43: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

2.3.4 Cosa sai del Comune in cui vivi?

Tutti i dati relativi a questa sezione, dalla zona sismica di appartenenza all'esistenza dei Piani comunali di emergenza, denotano una scarsa conoscenza da parte dei genitori intervistati rispetto al proprio Comune e a quanto previsto per fronteggiare le emergenze. Poco più di un genitore su quattro (27%) ignora cosa sia la classificazione sismica ed il 72% rappresenta la percentuale di coloro che non sanno a quale zona sismica appartenga il proprio Comune di residenza. Solo il 22% dei genitori intervistati sa dell'esistenza di un Piano comunale di emergenza ma il dato è addirittura inferiore a quello dello scorso anno (30%). Nei focus regionali balza immediatamente all'occhio come la Toscana presenti un dato di gran lunga superiore alla media nazionale per quello che riguarda la conoscenza del Piano comunale: 40,5%.

Altissima la percentuale di chi dichiara di non conoscere le zone sicure, le aree di attesa comunali nelle quali radunarsi in caso di emergenza (81,5% sommando i “no” e i “non risposto”). A questo dato se ne lega un secondo, determinato in egual misura dalla disinformazione: soltanto il 29% dei genitori sa che è il proprio Comune, nella persona del Sindaco, a dover predisporre e far conoscere a tutta la popolazione il Piano di emergenza, non come erroneamente afferma il 35% attribuendo questa incombenza ai Vigili del Fuoco, o alla Prefettura (18%) o ad altri soggetti istituzionali come la Regione e la Provincia (5%).

Che cos'è la classificazione sismica?

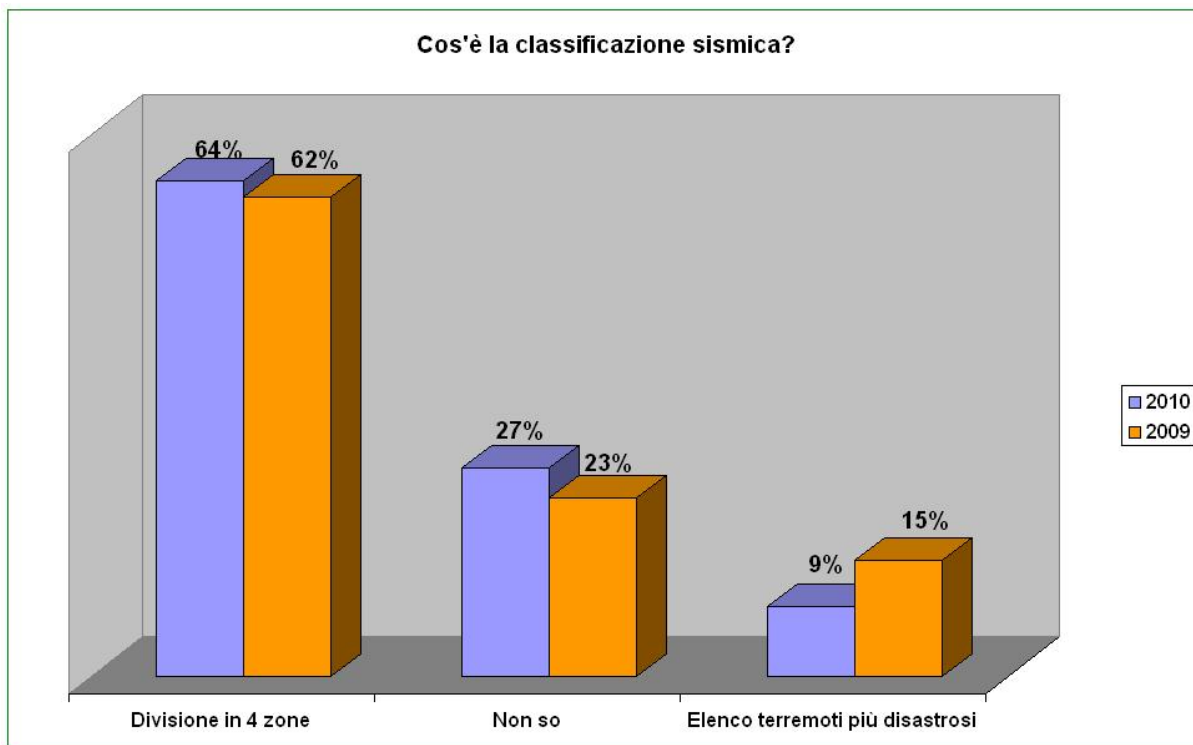


Figura 25: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 La divisione in 4 zone del territorio sulla base della frequenza e della intensità dei territori che l'hanno colpito	63,5%	69%	66%	63%	71%	58%	64%
2 L'elenco dei terremoti più disastrosi	7%	9%	9%	8%	10%	15%	9%
3 Non so	29,5%	22%	25%	29%	19%	27%	27%

Tabella 43: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?

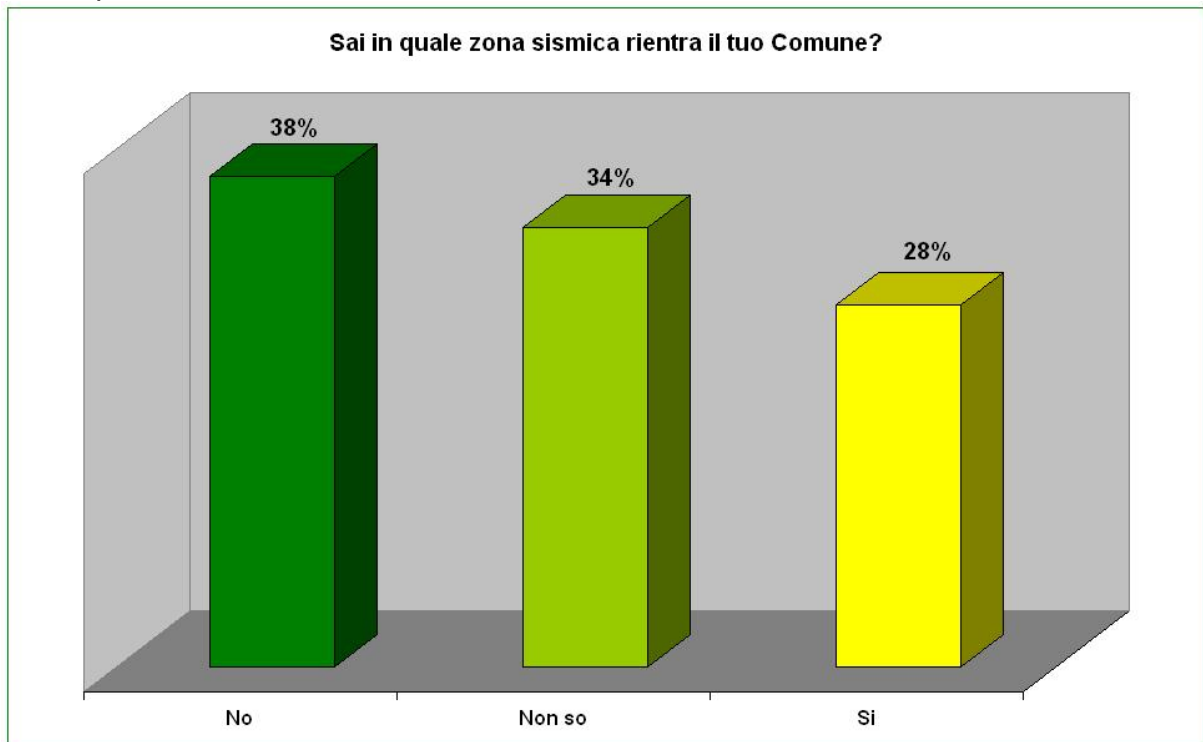


Figura 26: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?

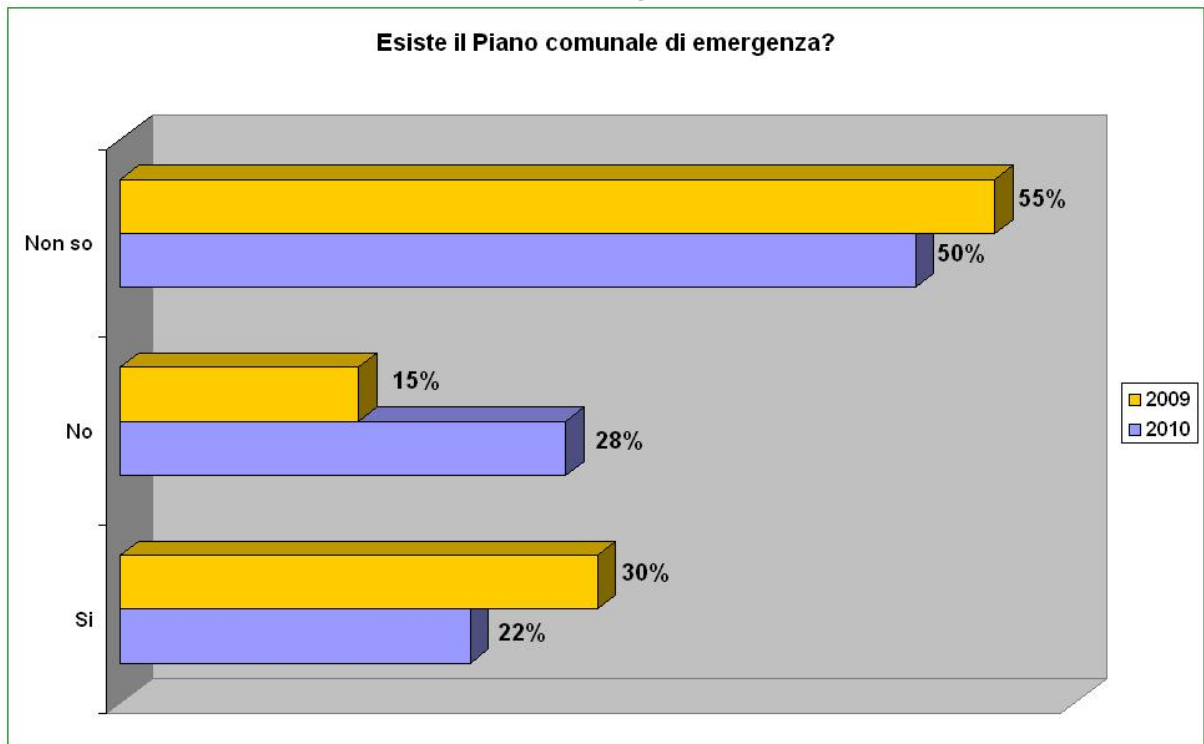


Figura 27: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	11%	17%	40,5%	18,5%	16%	15%	22%
No	32%	29%	18%	30%	34%	36%	28%
Non so	57%	54%	41,5%	51,5%	50%	49%	50%

Tabella 44: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai quali sono le aree di attesa comunali che devi raggiungere con la tua famiglia in caso di terremoto?

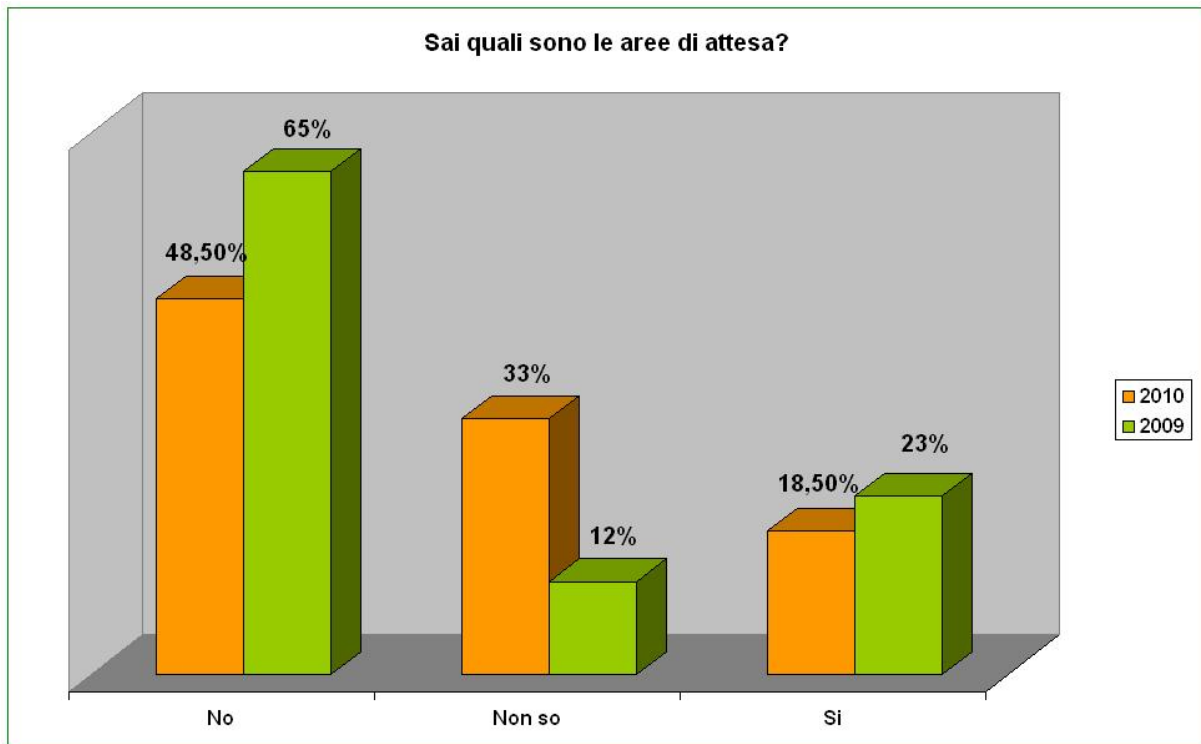


Figura 28: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	9%	9%	35%	11%	26%	21%	18,5%
No	57,5%	52%	38%	60%	48%	47%	48,5%
Non so	33,5%	39%	27%	29%	26%	32%	33%

Tabella 45: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai chi deve predisporre il Piano di emergenza per il tuo Comune?

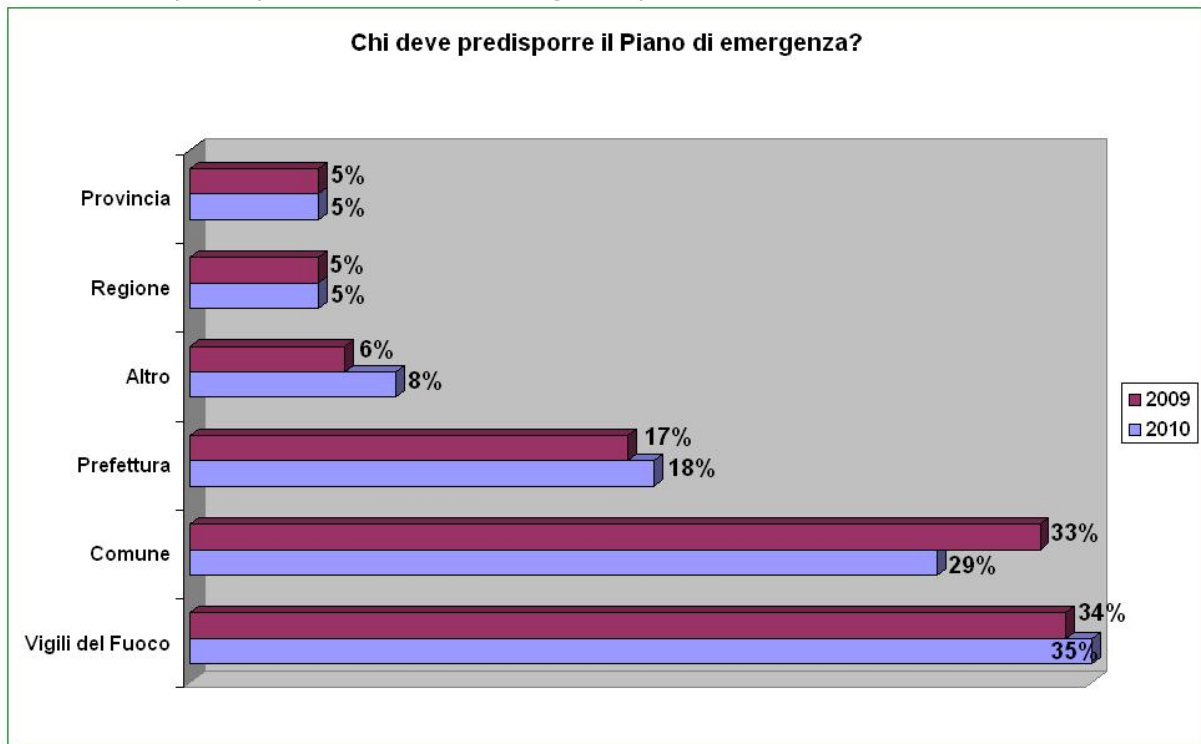


Figura 29: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Vigili del Fuoco	33%	45%	46%	50%	27%	35%	35%
2 Comune	37%	26%	13,5%	24%	36%	29%	29%
3 Prefettura	15%	10%	25%	20%	15%	17%	18%
4 Regione	5%	6%	2%	0	8%	7%	5%
5 Provincia	2%	3%	9%	4%	5%	6%	5%
6 Altro	8%	10%	4,5%	2%	9%	6%	8%

Tabella 46: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

2.3.5 Cosa sai sul terremoto?

Circa la metà dei genitori intervistati (51%) sostiene correttamente che non sia possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto ma che sia possibile solo determinare la pericolosità di una zona. Il 32% invece, sostiene che la previsione sia possibile attraverso il sismografo (strumento che consente esclusivamente la registrazione delle onde sismiche) o, ancor più grave, attraverso l'osservazione degli animali (8%) valore leggermente in diminuzione rispetto al 2009 (11%). A questo si aggiunge il dato negativo che ben il 44% dei genitori ritiene che il terremoto sia totalmente legato alla casualità, risposta indicativa anch'essa di un atteggiamento fatalista.

Il 73% dei genitori è consapevole del fatto che il pericolo più frequente in caso di terremoto non sia finire in una voragine (15%) nè perdere l'equilibrio (7%), quanto essere colpiti da oggetti che cadono (73%).

È possibile prevedere dove e quando si verificherà un terremoto?

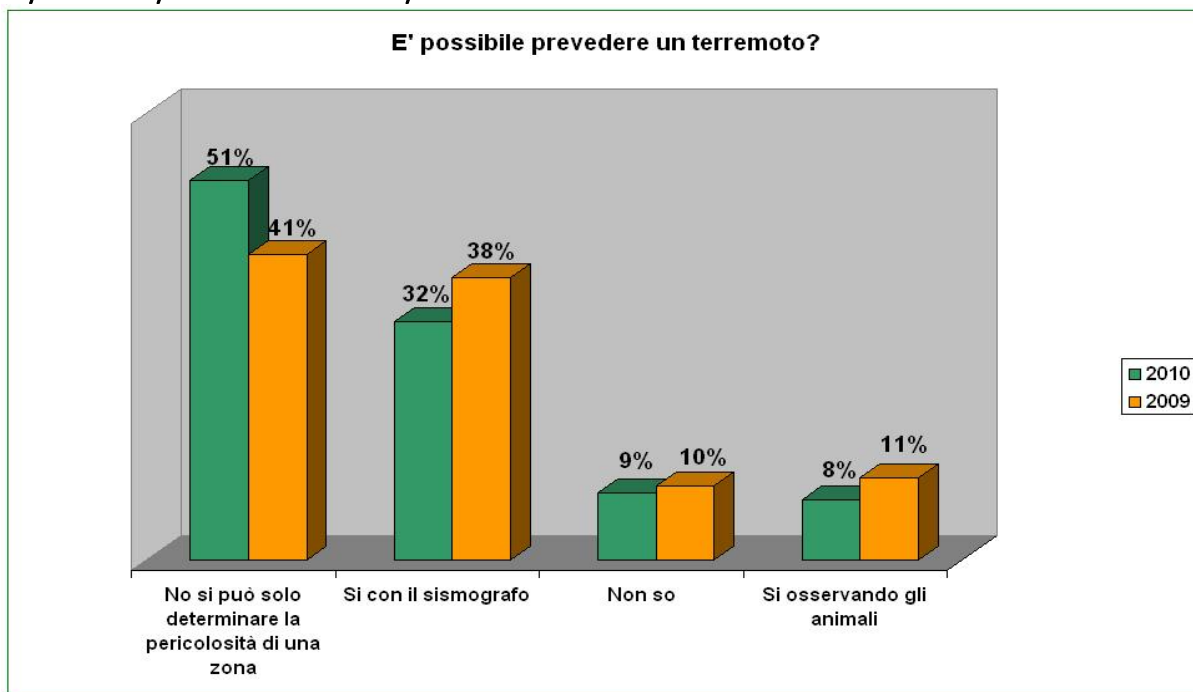


Figura 30: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010		Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1	Sì, attraverso il sismografo	36%	35%	30%	33%	10%	33%	32%
2	Sì, osservando gli animali	8%	7%	13%	8,5%	9%	8%	8%
3	No, si può solo determinare la pericolosità di una zona	48%	49%	46%	49%	80%	49%	51%
4	Non so	8%	9%	11%	9,5%	1%	10%	9%

Tabella 47: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

È vero che i terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?

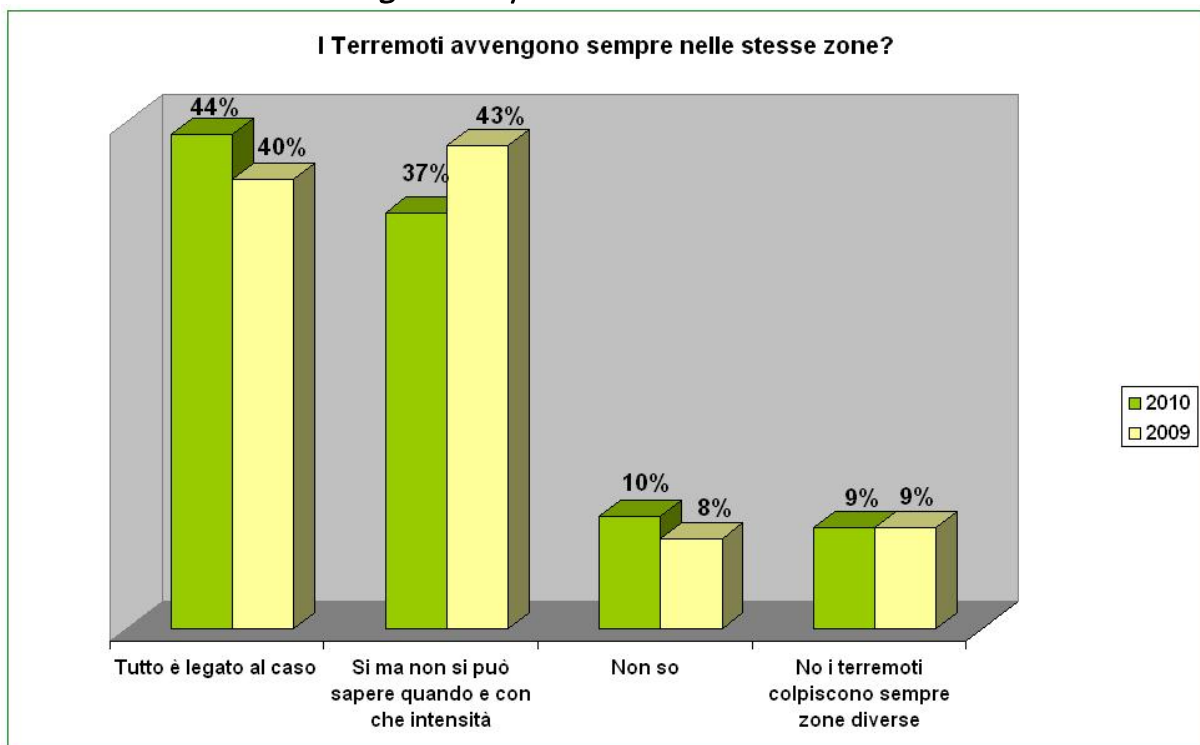


Figura 31: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Qual è il pericolo più frequente in caso di terremoti?

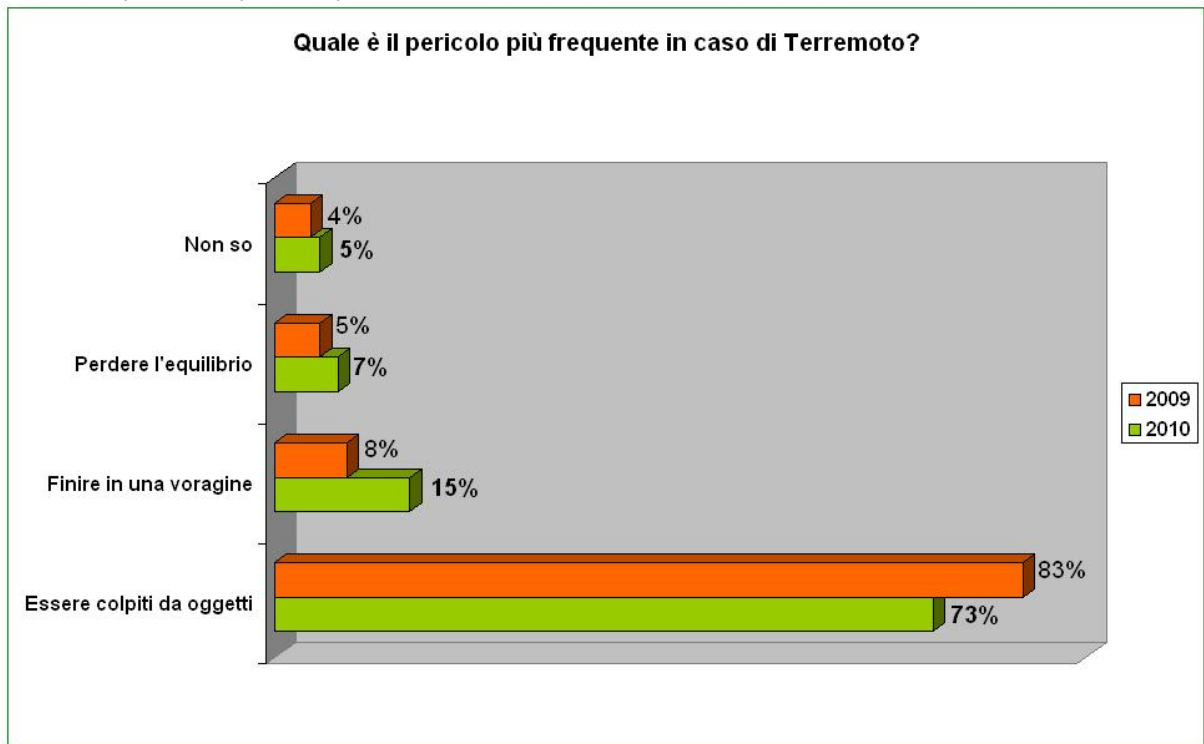


Figura 32: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Finire in una voragine	15%	11%	9%	24%	16%	16%	15%
2 Essere colpiti da oggetti che cadono	71%	81%	79%	69%	80%	75%	73%
3 Perdere l'equilibrio	9%	6%	8%	5%	3%	6%	7%
4 Non so	5%	3%	4%	2%	1%	3%	5%

Tabella 48: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

2.3.6 Dopo il terremoto in Abruzzo¹⁵

Anche nel questionario dei genitori è stata introdotta questa nuova sezione per cercare di misurare quanto la drammatica esperienza del terremoto dell’Abruzzo abbia inciso in termini di conoscenze (sul terremoto, sui comportamenti da adottare, sulla gestione dell’emergenza, sulle costruzioni anti sismiche) ma anche di attivazione diretta da parte degli intervistati per acquisire dati in merito alle caratteristiche strutturali della casa, alle condizioni della scuola, alla classificazione sismica del proprio Comune. Anche per i genitori le risposte sul fronte conoscitivo denotano un incremento delle conoscenze ma in misura decisamente minore rispetto a quello dei loro figli. Sommando le percentuali attribuite ai valori 3, 4, 5, (domanda A) infatti, si raggiungono percentuali pari al 57% nella prima (conoscenze del terremoto), al 60% nella seconda e nella terza domanda (conoscenze dei comportamenti e della gestione dell’emergenza), al 57% nella quarta domanda (conoscenza delle costruzioni anti sismiche).

Anche per i genitori si registra una situazione inversa per le risposte relative alle azioni concrete effettivamente realizzate dagli intervistati (domanda C). Anche in questo caso sommando le percentuali attribuite ai valori 3,4,5, si ottengono rispettivamente una percentuale del 37% di coloro che si sono attivati per conoscere le caratteristiche strutturali della propria casa, del 47,5% la percentuale di coloro che ha cercato di conoscere le condizioni della scuola dei propri figli e del 38% di coloro che ha sentito la necessità di sapere in quale zona sismica fosse collocato il proprio Comune.

Valgono in gran parte le stesse considerazioni fatte nel caso delle risposte fornite dagli studenti con l’aggravante che in questo caso si tratta di persone adulte che molto più dei propri figli dispongono di mezzi e strumenti, oltre che di capacità, atte a suscitare, di fronte ad una tragedia come quella dell’Abruzzo, raccontata minuto per minuto dai media (anche in questo caso il 79% degli intervistati dichiara di aver attinto le informazioni soprattutto dalla televisione) reazioni che provochino l’assunzione concreta di decisioni riguardanti almeno la propria abitazione e la scuola frequentata dei propri figli. Eppure ciò non è avvenuto. Anche in questo caso si può parlare di coinvolgimento emotivo, di solidarietà concreta ma per produrre cambiamenti profondi e duraturi di mentalità atti a prevenire e contrastare gli effetti dei rischi naturali come quello sismico, non bastano immagini, interviste e dati veicolati dai media, ma occorrono percorsi formativi strutturati, duraturi nel tempo e di prossimità.

¹⁵ È stato chiesto agli intervistati di attribuire alle domande in oggetto un valore numerico secondo una scala da 1 a 5, che si può far corrispondere ad una progressione di giudizio: da 1 (nulla), a 2 (poco), a 3 (abbastanza), a 4 (molto), a 5 (moltissimo).

A) Pensi che dopo il terremoto in Abruzzo siano cambiate le tue conoscenze sul terremoto?

	1	2	3	4	5
1 Sono aumentate le mie conoscenze sul T.	25%	18%	30,5%	15,5%	11%
2 Sono aumentate le mie conoscenze sui comportamenti	22%	18%	29%	19%	12%
3 Sono aumentate le mie conoscenze su come si gestisce una emergenza	21%	19%	28%	18%	14%
4 Sono aumentate le mie conoscenze sulle costruzioni anti sismiche	24%	19%	23%	18%	16%

Tabella 49: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

B) Da quali fonti e mezzi di informazione le hai ricevute?

dalla televisione	79%
dalla radio	12,5%
dai libri e dai giornali	29%
da internet	18,5%
da conoscenti	5%
da altre fonti	3%

Tabella 50: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

C) È cambiato qualcosa in te dopo il terremoto in Abruzzo?

	1	2	3	4	5
1 Ti sei attivato per conoscere le caratteristiche strutturali della tua casa	44%	19%	18%	10%	9%
2 Ti sei attivato per sapere in quali condizioni sia la tua scuola	35%	18%	21,5%	14%	12%
3 Ti sei attivato per sapere in quale zona sismica si trovi il tuo Comune	42%	20%	19%	9%	10%
4 Hai preparato un kit di emergenza in casa	61%	13%	11%	7%	8%
5 Hai parlato con i tuoi familiari	34%	13%	20%	15%	18%

Tabella 51: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

2.3.7 Cosa sai della Protezione Civile?

Dalle risposte di seguito evidenziate emerge una notevole confusione nei genitori, in percentuale maggiore a quella dei propri figli su chi sia la prima autorità di protezione civile nell'ambito comunale. Infatti, il 77% degli intervistati la individua nel Capo del Dipartimento della Protezione Civile mentre solo il 12% nel Sindaco. L'82% attribuisce correttamente alla Protezione civile le funzioni di messa in opera di piani di emergenza, la creazione di campi di accoglienza ecc. Ad essa però vengono contemporaneamente attribuite funzioni quali la cura dei feriti (19%) e la riattivazione delle linee elettriche e telefoniche (12%), proprie di altri organismi e soggetti.

Chi è la prima autorità della Protezione Civile?

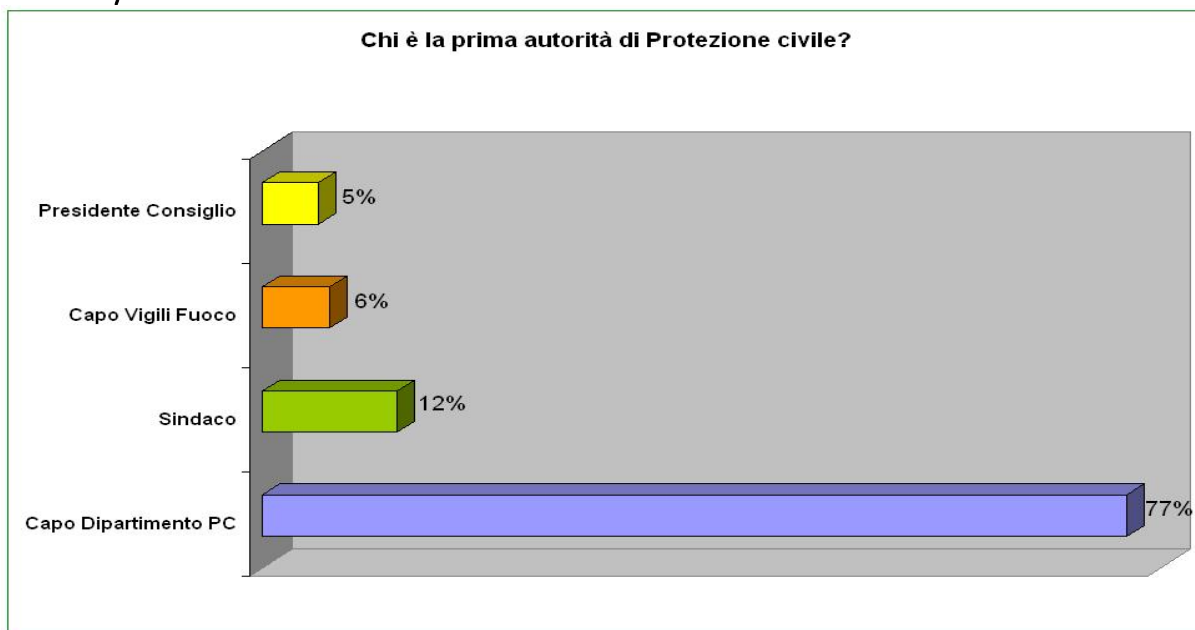


Figura 33: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
1 Il Sindaco	12%	12%	15%	17%	5%	9%	12%
2 Il Presidente del Consiglio	8%	4%	4,5%	3%	7,5%	3%	5%
3 Il Capo dei Vigili del Fuoco	4%	10%	5,5%	5%	4%	5%	6%
4 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile	76%	74%	75%	75%	83,5%	83%	77%

Tabella 52: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Come interviene la Protezione Civile in caso di terremoto?¹⁶

	2010	2009
1 Mette in opera i piani di emergenza, crea campi di accoglienza, monta tende, ecc.	82%	
2 Fornisce alla popolazione tutte le informazioni relative all'intensità e ai danni provocati dallo Terremoto	21%	
3 Cura i feriti	19%	
4 Riattiva le linee elettriche e telefoniche	12%	
5 Si occupa della ricostruzione	13%	
6 Non so	3%	

Tabella 53: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

¹⁶ Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

2.3.8 Conosci la scuola di tuo figlio?

Coloro che conoscono le reali condizioni strutturali delle scuole frequentate dai propri figli rappresentano ancora una minoranza esigua (24%). Esaminando i dati regionali, i genitori più informati anche su questo aspetto risultano essere quelli dell'Abruzzo (34%). Riguardo alle attività relative alla prevenzione e alla formazione previste dalla scuola, una buona percentuale (79%) è a conoscenza del fatto che nella scuola dei propri figli si svolgano prove di evacuazione. Nei dati regionali, colpisce il dato del Lazio (57%) molto al di sotto della media nazionale, che conferma il dato corrispondente dei ragazzi.

Riguardo alle attività di prevenzione e formazione della scuola rivolte sia al personale scolastico e agli studenti che alle famiglie, solo un genitore su quattro dichiara che vengano realizzate. Nei focus regionali, la Toscana è tra le regioni che in misura maggiore si impegna in questo tipo di attività mentre Lazio e Abruzzo rappresentano il fanalino di coda.

Sai se la scuola è stata costruita secondo le norme antisismiche o se sono stati fatti interventi strutturali per renderla più resistente al terremoto?

	2010	2009
Si	24%	62%
No	33%	30%
Non so	43%	8%

Tabella 54: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	18%	13%	26%	18%	34%	25%	24%
No	36%	37%	31%	32%	27%	30%	33%
Non so	46%	50%	43%	50%	39%	45%	43%

Tabella 55: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Nell'Istituto si organizzano prove di evacuazione?

	2010	2009
Si	79%	83%
No	8%	4%
Non so	13%	13%

Tabella 56: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	84%	87%	86%	57%	80%	72%	79%
No	3%	4%	2%	15%	14%	14%	8%
Non so	13%	9%	12%	28%	6%	14%	13%

Tabella 57: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Vengono organizzate iniziative informative e formative sulla sicurezza rivolte non solo a studenti, docenti, personale non docente, ma anche alle famiglie?

	2010	2009
Si	25%	44%
No	40%	16%
Non so	35%	40%

Tabella 58: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Focus regionali

2010	Piemonte	Lombardia	Toscana	Lazio	Abruzzo	Calabria	Media nazionale
Si	25%	28%	32%	15%	17%	23%	25%
No	41%	35%	37%	36%	52%	45%	40%
Non so	34%	37%	31%	49%	31%	32%	35%

Tabella 59: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

CAPITOLO 3 – LE TESTIMONIANZE DEGLI STUDENTI

690 le testimonianze scritte dagli studenti

Abbiamo provato a catalogare le testimonianze scritte dagli studenti secondo alcune voci: dove si trovavano durante la scossa; cosa stavano facendo; quale è stata la propria reazione emotiva e quella delle persone vicine e degli animali; se c'è stata una perdita di equilibrio; se c'è stata una vibrazione o uno scuotimento; gli effetti sugli oggetti, sugli ambienti, sulle persone; gli effetti acustici provocati dal terremoto; i danni osservati; i comportamenti corretti e non, durante la scossa e dopo la scossa; alcune storie.

3.1 IL LUOGO

- ◆ A scuola
- ◆ in giardino
- ◆ in casa
- ◆ all'oratorio
- ◆ in palestra
- ◆ in camera mia
- ◆ in ospedale
- ◆ in casa di una mia amica
- ◆ al mercato
- ◆ in bagno
- ◆ in Grecia
- ◆ al mare
- ◆ nel negozio dei miei genitori
- ◆ in albergo
- ◆ al supermercato
- ◆ nel bagno di scuola
- ◆ in macchina
- ◆ nella mia roulotte
- ◆ in un appartamento in vacanza
- ◆ in un rifugio alpino
- ◆ in treno

3.2 COSA STAVANO FACENDO

- ◆ Ero seduta in poltrona
- ◆ guardavo la tv
- ◆ ero a scuola
- ◆ nel bel mezzo di una verifica (scolastica)
- ◆ stavo giocando all'aperto
- ◆ scrivevo al computer
- ◆ era un giovedì e la mamma stava cucinando gli gnocchi
- ◆ stavamo mangiando
- ◆ era domenica pomeriggio e stavo facendo i compiti
- ◆ stavo giocando a calcio

- ◆ festeggiavo il mio compleanno
- ◆ ero in vacanza

3.3 LA PROPRIA REAZIONE EMOTIVA

- ◆ Il mio corpo diventava sempre più caldo
- ◆ molta paura
- ◆ la paura, il pianto, lo spavento
- ◆ presa dal panico
- ◆ rimasi scioccata
- ◆ ero spaventata e tremavo
- ◆ sono rimasta traumatizzata
- ◆ ho provato terrore soprattutto per le condizioni pessime della mia casa
- ◆ ho messo alla prova il mio coraggio
- ◆ non sono riuscita ad andare da nessuna parte né a gridare perché avevo troppa paura per riuscire a muovermi
- ◆ non riuscivo a pensare
- ◆ sono scoppiata in lacrime
- ◆ sono rimasto a letto confuso
- ◆ ricordo che ho urlato, urlato, urlato e poi basta, la scossa è finita
- ◆ ho urlato l'inno d'Italia
- ◆ mi sono messa a urlare
- ◆ ho avuto molta paura e spero che non accada più
- ◆ è stata un'esperienza molto confusionale
- ◆ sembrava non finire mai
- ◆ è stata un'esperienza shockante
- ◆ ho avuto una paura tale che credevo di morire
- ◆ è stata la più terribile esperienza mai accaduta in vita mia
- ◆ ti mancano le forze, senti le gambe molli dalla paura
- ◆ avevo paura e iniziai a pregare
- ◆ ho sentito un vuoto dentro
- ◆ ero impaurito e impaziente perché non avevo mai vissuto prima quella esperienza
- ◆ per circa un minuto ho sudato freddo
- ◆ mi sentivo spaesato e non capivo cosa stesse succedendo
- ◆ mi sono impanicata e sono rimasta immobile nel letto
- ◆ non sapevo cosa fare: ero stravolta
- ◆ sensazione bruttissima come se tra un attimo la tua casa non ci fosse più, potresti perdere i tuoi cari e morire anche tu
- ◆ mi si era bloccato l'organismo
- ◆ è stata la notte più brutta della mia vita, non la dimenticherò mai
- ◆ ero molto preoccupato per i miei genitori
- ◆ caddi in una profonda confusione
- ◆ impaurita e confusa. Pensavo fosse frutto della mia immaginazione
- ◆ catastrofico
- ◆ avevo paura di morire
- ◆ ti senti impotente di fronte alla terra che per quel minuto domina il tuo paese
- ◆ è stata un'esperienza spaventosa perché mi sembrava che tutto crollasse e perché soprattutto è accaduto di notte

- ◆ è stata un'esperienza sconvolgente
- ◆ rimasi immobile senza nemmeno respirare
- ◆ ho tenuto stretta a me la mia cagnolina

3.4 LE REAZIONI DELLE PERSONE VICINE

- ◆ Per tranquillizzare i miei gli ho detto che non avevo sentito niente
- ◆ ci siamo rincuorati a vicenda (a scuola)
- ◆ i mie amici erano in una confusione totale
- ◆ mia nonna e mia madre erano molto più spaventate di me
- ◆ una mia amica ha iniziato ad urlare
- ◆ tutta la città era nel panico
- ◆ ho sentito i miei genitori che urlavano chiedendo aiuto

3.5 LE REAZIONI DEGLI ANIMALI

- ◆ Il gatto si è spaventato ed è morto di infarto
- ◆ il mio cane è impazzito
- ◆ ho sentito il mio pappagallo cantare e dopo un po' è venuta la scossa
- ◆ molti cani abbaiano
- ◆ il mio gatto miagolava
- ◆ il mio cane continuava ad abbaiare

3.6 LA VIBRAZIONE O LO SCUOTIMENTO

- ◆ Pensavamo che fosse la classe vicina che muoveva i banchi
- ◆ la finestra tremava e ho pensato che fosse uno scassinatore
- ◆ pensavamo fosse la caldaia della scuola ch faceva rumore
- ◆ sentii una piccola scossa sotto i piedi
- ◆ ho sentito muovere le serrande
- ◆ i banchi tremavano
- ◆ ho sentito le finestre sbattere
- ◆ sentii tremare tutto
- ◆ la casa tremava
- ◆ ho sentito tremare la sedia
- ◆ ho sentito tremare il tavolo e pensavo che fosse mia sorella
- ◆ vidi gli armadi che dondolavano verso di me
- ◆ credevo fosse un colpo di vento
- ◆ pensavo che il signore che abita sopra di me stesse facendo ginnastica
- ◆ si sentì un vento fortissimo
- ◆ trema tutto come quando metti la musica a tutto volume
- ◆ le finestre si sono aperte di scatto e sono andate a sbattere sul muro
- ◆ la casa ha iniziato a sussultare

3.7 L'EQUILIBRIO

- ◆ Mi sono sentito barcollare
- ◆ ho avvertito un capogiro ma dato che ero stanca ho pensato che fosse frutto della mia immaginazione
- ◆ ho visto la mia cameretta muoversi come se fosse una giostra
- ◆ caddi per terra
- ◆ ha iniziato a girarmi la testa

3.8 GLI EFFETTI SUGLI OGGETTI /SUGLI AMBIENTI/SULLE PERSONE

- ◆ Faceva traballare i banchi
- ◆ a scuola molti piangevano
- ◆ tremava il pavimento e i banchi
- ◆ movimento dei piatti e dei bicchieri
- ◆ tremava il divano
- ◆ la porta si apriva e chiudeva da sola
- ◆ i quadri si spostavano
- ◆ ballavano il letto e le mensole
- ◆ le finestre e le porte hanno cominciato a tremare
- ◆ tintinnare dei bicchieri
- ◆ è caduto un quadro
- ◆ un lampo molto forte
- ◆ caddero molti oggetti dalla scrivania
- ◆ lo sportello dell'armadio sbatteva ripetutamente
- ◆ il letto ha cominciato a ballare
- ◆ il mio armadio traballava
- ◆ i vetri della vetrina in salotto
- ◆ cominciò a tremare tutto
- ◆ un vaso è caduto
- ◆ si muovevano tutti i bicchieri della vetrina
- ◆ è caduto il cellulare
- ◆ sono caduto dal letto
- ◆ sono caduti dei bicchieri dal tavolo
- ◆ ho visto che cadeva un albero
- ◆ ho visto le piante muoversi
- ◆ ho sentito degli scricchiolii
- ◆ sentivo muovere le padelle appese al muro
- ◆ il mio sonno è stato interrotto da un brusco movimento della crosta terrestre
- ◆ mi trovavo dentro il carrello della spesa e mi ricordo le bottiglie di vetro che cadevano dagli scaffali

Luce e telefono

- ◆ All'improvviso si sono spente le luci
- ◆ di colpo si è spenta la luce
- ◆ ci fu un black out

3.9 GLI EFFETTI ACUSTICI PROVOCATI DAL TERREMOTO

- ◆ Ho sentito un boato nel pavimento
- ◆ un forte boato
- ◆ rumore forte e cupo, come se fosse un camion che passava o un aereo
- ◆ ho sentito un suono mai sentito
- ◆ un gran boato

3.10 I DANNI OSSERVATI

- ◆ Qualche crepa ai piani superiori della scuola
- ◆ è crollato un pezzo di intonaco in una classe
- ◆ sono cascato e mi sono fatto male
- ◆ si è spaccato un tubo dell'acqua che ha allagato la cantina e le scale della casa rendendo inagibili gli appartamenti sottostanti
- ◆ è caduto un quadro e si è rotta una piastrella
- ◆ è crollato un grosso quadro raffigurante la Madonna che ha colpito un mio compagno che è finito in ospedale
- ◆ è crollata la casa
- ◆ si è rotto il WC
- ◆ il giorno dopo, tornato a scuola, ho visto delle crepe
- ◆ è caduto il lampadario sulla mano di mia nonna
- ◆ nella fretta ho sbattuto la testa
- ◆ mi sono alzata dal letto e sono andata a sbattere il naso
- ◆ mi è caduta la stampante sullo stomaco, tutti i miei peluche sono caduti dalle mensole
- ◆ stavo mangiando la minestra e mi cadde addosso

3.11 I COMPORTAMENTI (CORRETTI E NON) DURANTE LA SCOSSA

- ◆ Salvo il mio cellulare e gli oggetti più importanti, poi esco
- ◆ ora che sono cresciuto so cosa fare in caso di terremoto
- ◆ con il mio orsetto Puppy, io, la mamma e mia sorella ci siamo precipitate dalle scale per uscire (cosa che non si dovrebbe fare).
- ◆ io e la mia mamma ci mettemmo sotto il tavolo e papà sotto alla porta
- ◆ mi trovavo all'aperto, ho sentito tremare la terra e non sapevo cosa fare perché ero sola
- ◆ si muoveva tutto, i quadri traballavano. Subito mi sono fermato e io e mia madre ci siamo abbracciati e abbiamo aspettato che finissero le scosse
- ◆ eravamo tanti in classe e facevamo tanto chiasso che non abbiamo sentito la campanella e siamo rimasti in classe
- ◆ ci siamo messi sotto ai banchi poi il nostro capo fila Alessio ci ha guidato verso il punto di raccolta e dopo abbiamo chiamato i nostri genitori e siamo andati tutti a casa
- ◆ mi trovavo a scuola e dalla paura non ascoltai i miei insegnanti e scappai subito fuori dalla scuola
- ◆ ho pianto e sono scappata

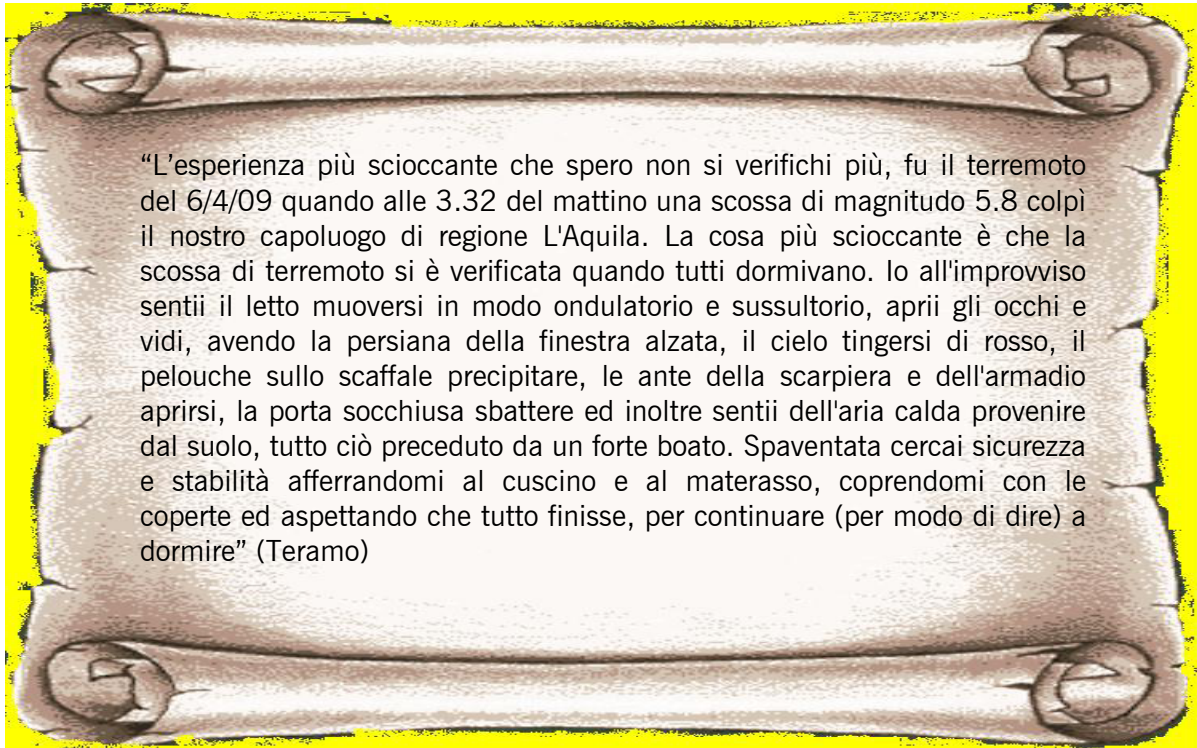
- ◆ ero a scuola in bagno con la mia compagna e, spaventate, non sapevamo cosa fare allora siamo corse via fuori dall’edificio. Era la prima volta che vivevo una situazione del genere e non eravamo istruiti ad un preciso piano di evacuazione
- ◆ dopo essermi riparata sotto la scrivania, sono uscita fuori di casa dove erano tutti scossi
- ◆ la nostra prof non la trovavamo più perchè si era impaurita e ci aveva lasciati soli

3.12 I COMPORTAMENTI (CORRETTI E NON) DOPO LA SCOSSA

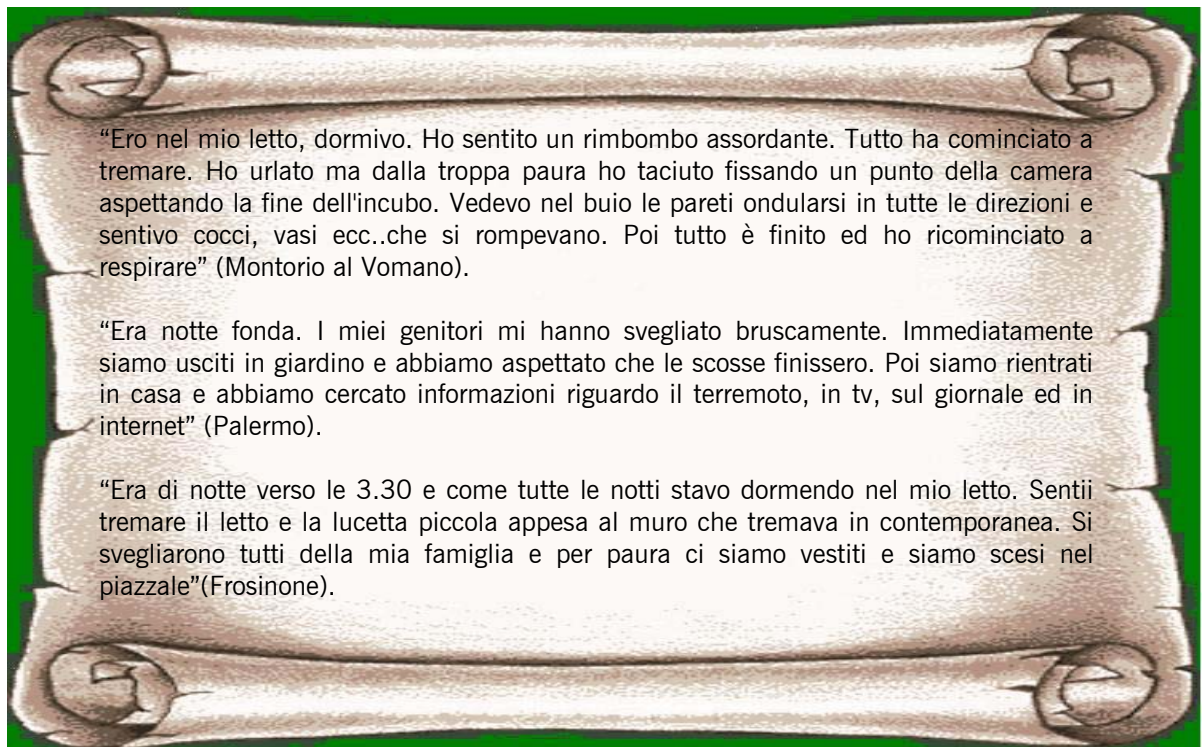
- ◆ Siamo usciti in fila indiana con calma
- ◆ abbiamo dovuto accompagnare e aiutare una mia compagna down
- ◆ dopo la scossa, con la mia classe andammo nel punto di attesa predisposto dal Comune e abbiamo aspettato lì l’arrivo dei nostri genitori
- ◆ mi sono precipitata subito fuori dall’abitazione senza avere ansia perché in questi momenti è importante essere tranquilli
- ◆ la maestra ci fece fare il girotondo per non spaventarci
- ◆ dopo la scossa io e la mia famiglia uscimmo di casa e andammo in macchina
- ◆ con mia mamma, abbiamo sceso le scale di corsa e ci siamo andati a riparare in un parcheggio senza abitazioni intorno
- ◆ ci siamo vestiti e siamo scesi al piazzale
- ◆ di corsa ho preso la valigia dei cambi e le cose da mangiare in emergenza e sono scappato fuori
- ◆ mi ricordo che mia madre mi venne a svegliare, mi mise una coperta addosso, un cappello e un paio di ciabatte e uscimmo
- ◆ siamo usciti fuori portandoci le cose necessarie compresi il gatto, il cane e i pesci
- ◆ mia mamma e mio fratello erano già sulle scale. Io invece mi sono cambiato, ho preso le mie cose e dopo sono uscito
- ◆ abbiamo preso il kit di soccorso e siamo scesi.

3.13 ALCUNE STORIE

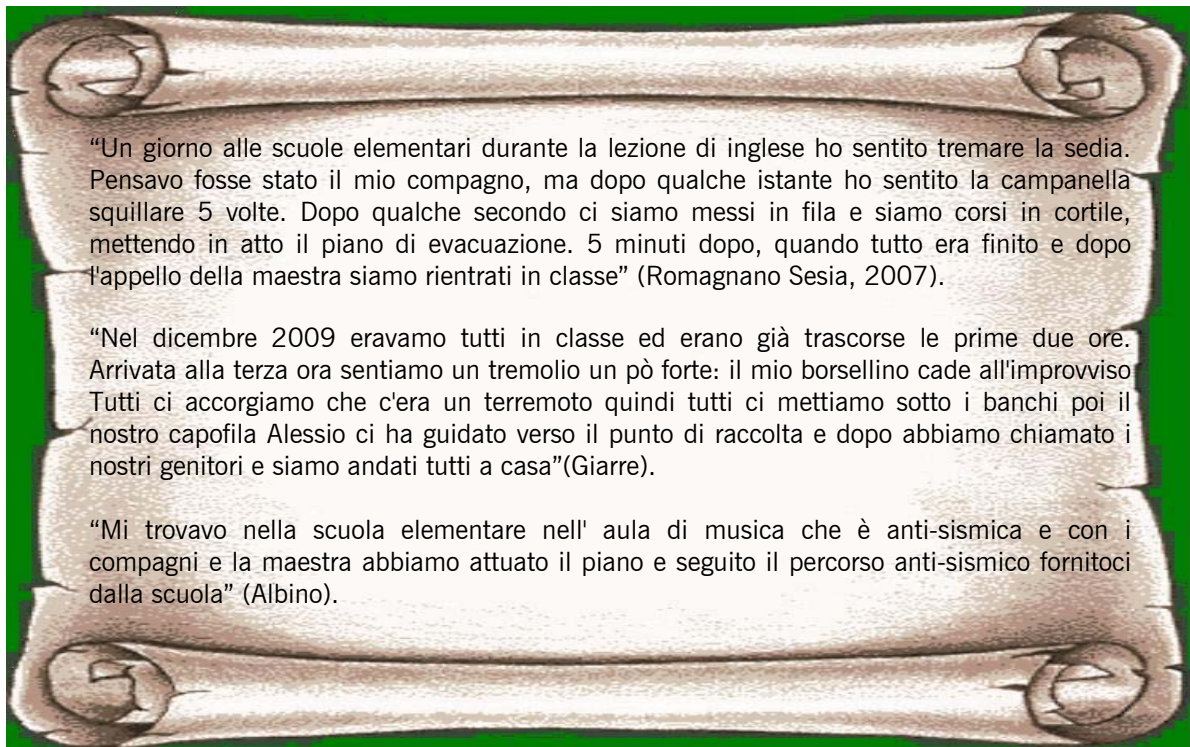
Durante la scossa a casa



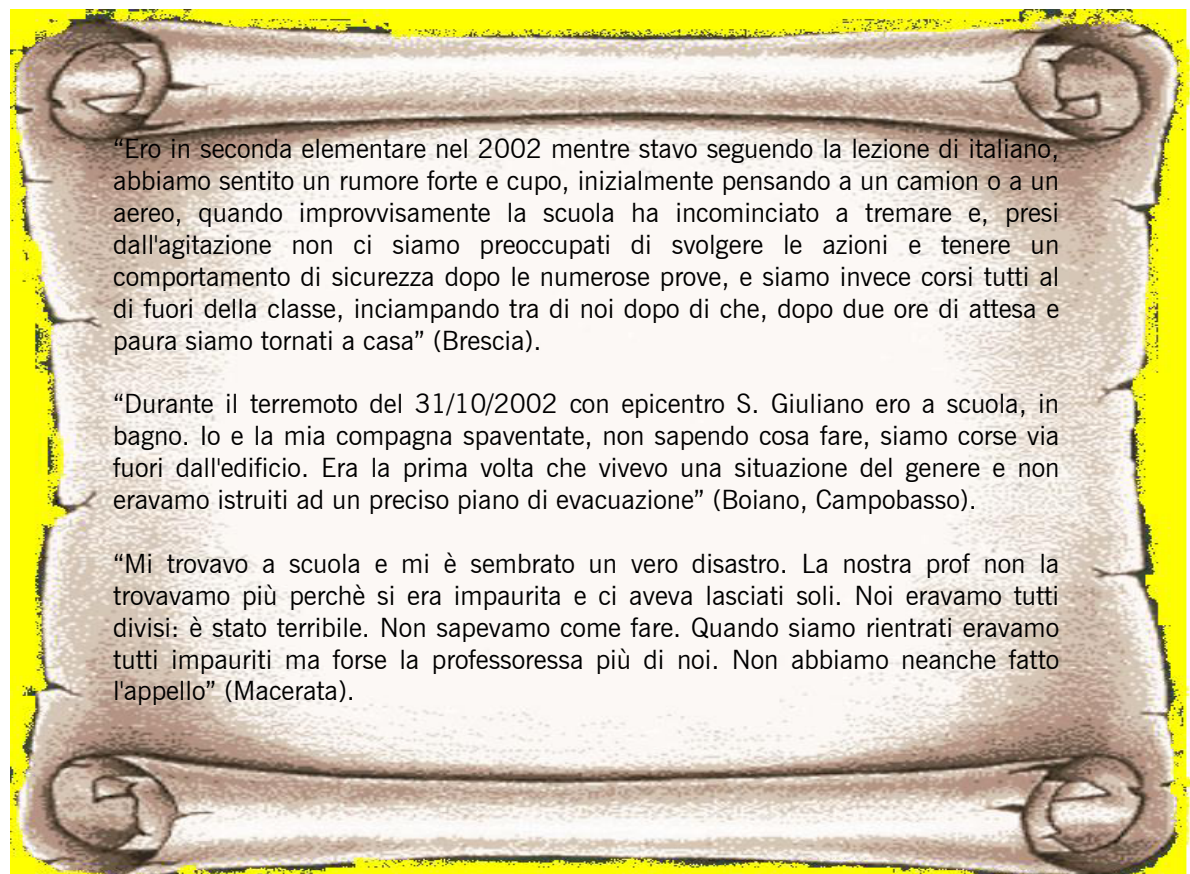
Dopo la scossa a casa



Comportamenti corretti a scuola...



...comportamenti non troppo corretti a scuola



CAPITOLO 4 – LE TESTIMONIANZE DEI GENITORI

Dalle 341 testimonianze scritte dai genitori sono state tratte le informazioni seguenti

4.1 IL LUOGO

- ◆ A letto
- ◆ in cortile
- ◆ in cucina
- ◆ in ospedale
- ◆ in albergo
- ◆ sulla nave
- ◆ in ufficio
- ◆ a casa dai nonni
- ◆ a letto
- ◆ in un ristorante
- ◆ al bar
- ◆ in un capannone
- ◆ in pizzeria
- ◆ in macchina
- ◆ in vacanza
- ◆ in una casa al mare
- ◆ in un cinema
- ◆ in farmacia
- ◆ sulle scale

4.2 COSA STAVANO FACENDO

- ◆ Dormivamo
- ◆ ero a casa indaffarata nei mestieri domestici
- ◆ stavo in cortile a giocare
- ◆ ero ammalato
- ◆ stavamo guardando la televisione
- ◆ stavo cucinando
- ◆ stavo per fare il bagno
- ◆ stavo giocando a calcio
- ◆ stavo svolgendo il servizio militare
- ◆ stavo facendo i compiti
- ◆ stavo bevendo un caffè
- ◆ stavamo guardando un film
- ◆ lavoravo all'ospedale
- ◆ stavo salendo le scale
- ◆ stavamo cenando

4.3 LA PROPRIA REAZIONE EMOTIVA

- ◆ Paura
- ◆ grande paura
- ◆ si prova tanta paura perché è un evento della natura a cui non si può far fronte
- ◆ la paura che ti paralizza
- ◆ la paura mi bloccava
- ◆ ho avuto paura, ho preso in braccio mia figlia, ho pianto tanto
- ◆ paura e senso di angoscia
- ◆ paura e confusione
- ◆ ti senti prendere dal panico
- ◆ la paura ti assale, il cuore ti scoppia, la confusione del momento ti porta a fare cose sbagliate
- ◆ disagio
- ◆ non sai cosa fare in quell'attimo
- ◆ dopo la scossa, in uno spiazzo, ci facevamo coraggio a vicenda
- ◆ ci si sente impotenti
- ◆ ho provato un senso di impotenza nel non saper affrontare l'emergenza
- ◆ angoscia, tentativo di fuga, spero che finisca presto
- ◆ il tempo di rendermi conto di ciò che stava accadendo e tutto era già finito
- ◆ affascina, sconvolge, rende impotenti
- ◆ il tempo sembra non passare mai
- ◆ non ricordo bene quello che è successo
- ◆ le prime volte ti assale la paura e l'impotenza. Con il tempo cerchi di mantenere la calma e non scatti più ai primi movimenti.
- ◆ mi sono svegliata di colpo, terrorizzata
- ◆ ero una bambina: ricordo che chiamavo i miei genitori in aiuto
- ◆ mi è sembrato di vivere un incubo a metà. Avevo 8 anni, mi sembrava tutto così strano ma a tratti divertente, come poter dormire in macchina e giocare liberamente. Alcune scene tragiche, però, mi sono rimaste nel cuore
- ◆ fu un'esperienza terribile ed indimenticabile
- ◆ ero piccola. Mi sembrava un gioco, non capivo bene
- ◆ sono rimasta scioccata
- ◆ panico, confusione, smarrimento
- ◆ dopo la prima esperienza, si acquisisce freddezza e consapevolezza
- ◆ cerchi le persone più care e quando non le trovi ti prende l'angoscia perché pensi che non ci saranno più
- ◆ le urla di mia madre, la corsa giù per le scale, il terrore nel rientrare dopo aver sentito i commenti dei grandi in piazza
- ◆ piansi molto perché avevo scordato il mio criceto a casa
- ◆ ero in gravidanza e ho sentito il pavimento tremare ma nel mio stato ho pensato ad uno sbalzo di pressione

- ◆ ero spaventatissima
- ◆ ero paralizzata dalla paura
- ◆ quando avverto delle scosse, mi si gela il sangue
- ◆ mi è venuta la pelle d'oca
- ◆ è stato sconvolgente e mi ha portato ad avere paura durante la notte
- ◆ l'esperienza del terremoto è stata una delle più brutte della mia vita
- ◆ non vedi l'ora che finisca
- ◆ ti rendi conto di quanto sei insignificante, di quanto sei piccolo di fronte alla natura

4.4 LE REAZIONI DELLE PERSONE VICINE

- ◆ Ricordo lo sgomento e la disperazione della gente
- ◆ ero molto piccola, ricordo solo che mio padre mi proteggeva
- ◆ le urla
- ◆ c'era gente che gridava
- ◆ ricordo che mio padre mi ha preso in braccio e ha urlato a mia madre “Corri! C'è il terremoto”. Ci trovammo con altra gente nel piazzale davanti a casa
- ◆ la gente in strada gridava
- ◆ l'urlo di mia mamma
- ◆ le donne in camicia da notte si riversavano in strada urlando
- ◆ solo quando vidi tutta la gente piena di terrore mi resi conto che era il terremoto
- ◆ sentivo le urla dei miei parenti ma non potevo far nulla per raggiungerli

4.5 LE REAZIONI DEGLI ANIMALI

- ◆ Ricordo che gli animali erano molto agitati

4.6 LA VIBRAZIONE O LO SCUOTIMENTO

- ◆ Forti vibrazioni della casa
- ◆ le pareti, il suolo...tutto ha iniziato a tremare
- ◆ scosse leggere sotto i piedi
- ◆ ho visto tremare il frigo
- ◆ il pavimento ruotava
- ◆ prima era sussultorio, cioè ti faceva sobbalzare in alto e in basso; poi era ondulatorio e perciò andavi a destra e a sinistra, si faceva fatica a rimanere in piedi.
- ◆ ho visto le pareti oscillare
- ◆ la tapparella sbatteva come scossa
- ◆ ho sentito vibrare la tapparella e ho pensato ad uno scherzo

- ◆ la terra trema sotto i piedi
- ◆ ballava tutto sotto i miei piedi
- ◆ ho sentito il pavimento sussultare
- ◆ mi sono sentito mancare il terreno sotto a i piedi
- ◆ la cristalliera di casa ha cominciato a vibrare
- ◆ venivo spostato a destra e a sinistra

4.7 L'EQUILIBRIO

- ◆ Perdita dell'orientamento
- ◆ ero nel letto al buio e ho avuto la sensazione di perdere l'equilibrio e l'orientamento
- ◆ tutto gira intorno
- ◆ ero piccola, giocavo in cortile. All'improvviso tutto girava
- ◆ senso di smarrimento e perdita di equilibrio
- ◆ sensazione di capogiro
- ◆ mi girava la testa
- ◆ sensazione di instabilità
- ◆ tutto intorno girava
- ◆ disorientamento e confusione
- ◆ abbiamo perso l'equilibrio e mio zio è caduto faccia a terra

4.8 GLI EFFETTI SUGLI OGGETTI/SUGLI AMBIENTI/ SULLE PERSONE

- ◆ Oggetti che cadevano dalle mensole
- ◆ si muovevano lampadari e quadri
- ◆ tutto iniziò a tremare: vetri, pentole, bicchieri. I muri sembravano avvicinarsi, la terra sfuggiva sotto i piedi
- ◆ cadeva tutto dai mobili
- ◆ i lampadari dondolavano e il mobilio era come scosso
- ◆ cadevano gli oggetti e il lampadario ondeggiava
- ◆ si mossero il tavolo e la sedia su cui ero seduto
- ◆ le ante dell'armadio sbattevano violentemente
- ◆ la scossa ha fatto balzare il letto in alto e in avanti
- ◆ ho avuto la sensazione che qualcuno muovesse il divano sul quale ero seduta
- ◆ andò via la luce
- ◆ ero a scuola. I banchi e le sedie cominciarono a muoversi
- ◆ ho sentito muovere il pavimento
- ◆ il letto si è spostato, sono caduti tutti i libri dalla libreria, un peluche che era sulla televisione è caduto
- ◆ ho visto la casa da fuori letteralmente piegarsi e riassetarsi
- ◆ in casa ballava tutto: mobili, sedie...
- ◆ si vedeva il cielo infiammato
- ◆ come un temporale accompagnato da una fastidiosa luce rossa

- ◆ la scossa è preceduta da una strana atmosfera, strane folate di vento
- ◆ ho sentito muovere le bottiglie sulle mensole del banco del bar
- ◆ le ante delle credenze si sono aperte e sono caduti diversi oggetti
- ◆ il cielo si è scurito
- ◆ i muri del corridoio sembrava che si chiudessero su se stessi, che si piegassero su di me
- ◆ i coppi traballavano sul tetto
- ◆ le ante dell'armadio sbattevano, non c'era energia elettrica
- ◆ vedevo l'armadio aprirsi e tutto cadeva per terra
- ◆ mi trovavo in auto e all'improvviso sentii che dondolava. Pensai che qualcuno voleva farci uno scherzo
- ◆ ho visto i muri ondeggiare a destra e a sinistra
- ◆ cadevano gli oggetti dalle librerie
- ◆ si è spostato il distributore delle bevande
- ◆ un forte rumore dei bicchieri di cristallo
- ◆ in farmacia tutte le vetrine hanno iniziato a sbattere in modo violento
- ◆ una volta fuori ho visto che tutto si muoveva e c'erano fiammate di luce

4.9 GLI EFFETTI ACUSTICI PROVOCATI DAL TERREMOTO

- ◆ Un boato
- ◆ un orrendo boato
- ◆ il rumore è terribile
- ◆ un rumore fortissimo
- ◆ un boato e un vento strano che sussultava
- ◆ un boato continuo come se fosse un temporale che non voleva finire
- ◆ come un tuono forte
- ◆ la sensazione di un forte vento seguito da un boato
- ◆ forte rumore come quando il vento agita gli alberi
- ◆ come il rumore di un trattore
- ◆ come il rombo di un aereo
- ◆ ho sentito un ronzio e un gran caldo

4.10 I DANNI OSSERVATI

- ◆ Solo danni alle cose, non alle persone
- ◆ è caduto un pezzo di credenza
- ◆ case crollate

4.11 I COMPORTAMENTI (CORRETTI E NON) DURANTE LA SCOSSA

- ◆ Mettersi sotto l'arcata di una porta o una trave portante
- ◆ la cosa principale è ragionare e mai scappare alla cieca
- ◆ è una tragedia: si può essere informati e preparati ma in momenti come quelli è difficile fare la cosa giusta
- ◆ ho avuto una reazione molto lenta
- ◆ sono rimasta in casa e ho aspettato che tutto finisse
- ◆ ci precipitammo sotto ai tavoli per evitare che qualche oggetto o pezzo di muro ci colpisse
- ◆ la casa ha iniziato a tremare e io facevo fatica a scendere le scale per uscire
- ◆ in ufficio ci siamo subito allontanati da grandi scaffali a vetri
- ◆ dopo un'attesa iniziale, ho deciso di scendere le scale. Ora so che non si deve fare
- ◆ ci siamo precipitati sul balcone per vedere cosa stesse succedendo
- ◆ ho percorso il corridoio mentre il terremoto era in corso
- ◆ mi sono riparata sotto il muro portante. Poi, a scossa ultimata sono uscita
- ◆ il primo pensiero è stato di uscire sul pianerottolo ed eventualmente fuggire. So che è stata una mossa sbagliata ma in quel momento il panico ha prevalso sulla lucidità

4.12 I COMPORTAMENTI (CORRETTI E NON) DOPO LA SCOSSA

- ◆ Uscii in uno spiazzo lontano dalle case
- ◆ con mamma e nonna siamo uscite in piazza
- ◆ con molta calma e senza usare l'ascensore, siamo scesi in strada, lontano dai palazzi in modo da evitare di essere colpiti dai calcinacci
- ◆ il mio fratellino era da solo nella camera a dormire. Presi coraggio, lo svegliai e uscimmo dalla casa
- ◆ avevo promesso ad un'anziana parente di aiutarla a scendere le scale in caso di forti scosse di terremoto. Poi è successo, ho abbandonato l'edificio da solo senza ricordarmene e solo in un secondo tempo sono rientrato per accompagnarla all'esterno
- ◆ i professori ci fecero mettere in fila e ci fecero scendere in due gruppi e ci riunirono nel cortile
- ◆ finito tutto, la prima cosa che feci fu di andare a scuola a prendere i bambini. Tutto fuori era caos specialmente vicino alla scuola. Presi i bambini e li ho portati a casa, poi chiamai mio marito. Tutto andava bene
- ◆ sono rimasta nel balcone a guardare la gente che scappava
- ◆ mi ricordo che la gente correva fuori casa con le coperte e salivano in auto. Andavano verso spazi liberi. Con la mia famiglia siamo andati al vecchio aeroporto
- ◆ scappi fuori con quello che ti trovi addosso, senza pensare a niente
- ◆ troppa confusione
- ◆ confusione sulle scale, la gente era uscita fuori in ogni modo: in pigiama, senza scarpe, alcuni senza vestiti

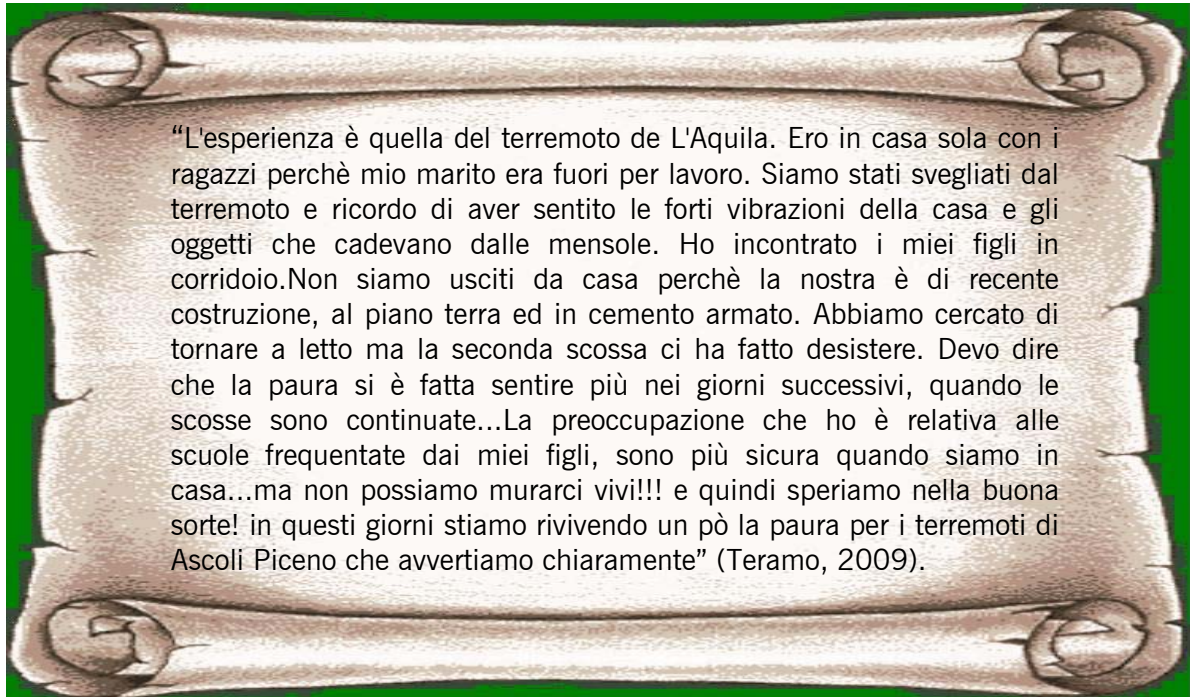
- ◆ subito dopo la scossa ho preso una giacca, il cellulare e sono scappata fuori in pigiama
- ◆ ero trascinata dalla folla che come un fiume correva per arrivare a casa
- ◆ dopo alcuni secondi, siamo usciti di casa ma prima abbiamo chiuso gas, luce, elettricità

4.13 IL POST TERREMOTO

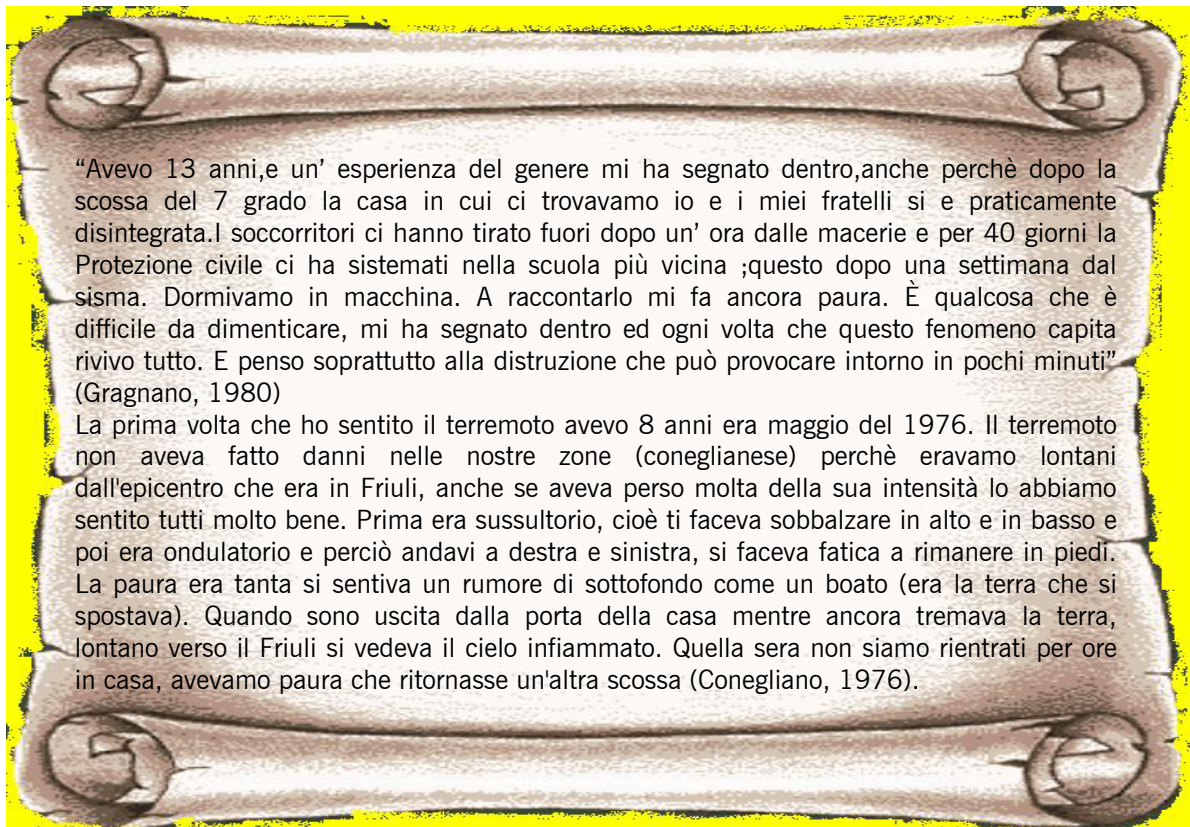
- ◆ Preoccupazione per le scuole frequentate dai miei figli: saranno sicure?
- ◆ ricordo l'estate passata in tenda e il disagio delle persone più anziane
- ◆ basta una piccola scossa e ancora oggi ho un tuffo al cuore
- ◆ abbiamo vissuto per un po' dentro i vagoni dei treni alla stazione ferroviaria
- ◆ si diventa fobici e ci vuole molto tempo per imparare a non pensarci quasi continuamente
- ◆ avevo una gran paura di addormentarmi e al risveglio di non trovare più i miei genitori
- ◆ la mia vita si divide in pre-terremoto e post-terremoto: una ferita profonda mai rimarginata!
- ◆ dopo il terremoto, siamo stati in un campo per una ventina di giorni
- ◆ dopo il terremoto siamo stati tre settimane nella scuola elementare dove il Comune aveva allestito letti, cucine, ecc. Dopo cominciarono a fare i controlli sulle case e cominciammo a rientrare un po' per volta. Mi ricordo che ci addormentavamo sempre vestiti per paura di dover scappare all'improvviso
- ◆ per la paura non riuscivo più a dormire per paura che ricapitasse
- ◆ siamo rientrati in casa dopo diversi mesi, avevamo una tenda dove dormire
- ◆ abbiamo provato a lungo una difficile sensazione di insicurezza nei posti dove prima ci sentivamo sicuri
- ◆ abbiamo dormito per diversi giorni in una tenda montata al parco adiacente alla nostra casa.

4.14 ALCUNE STORIE

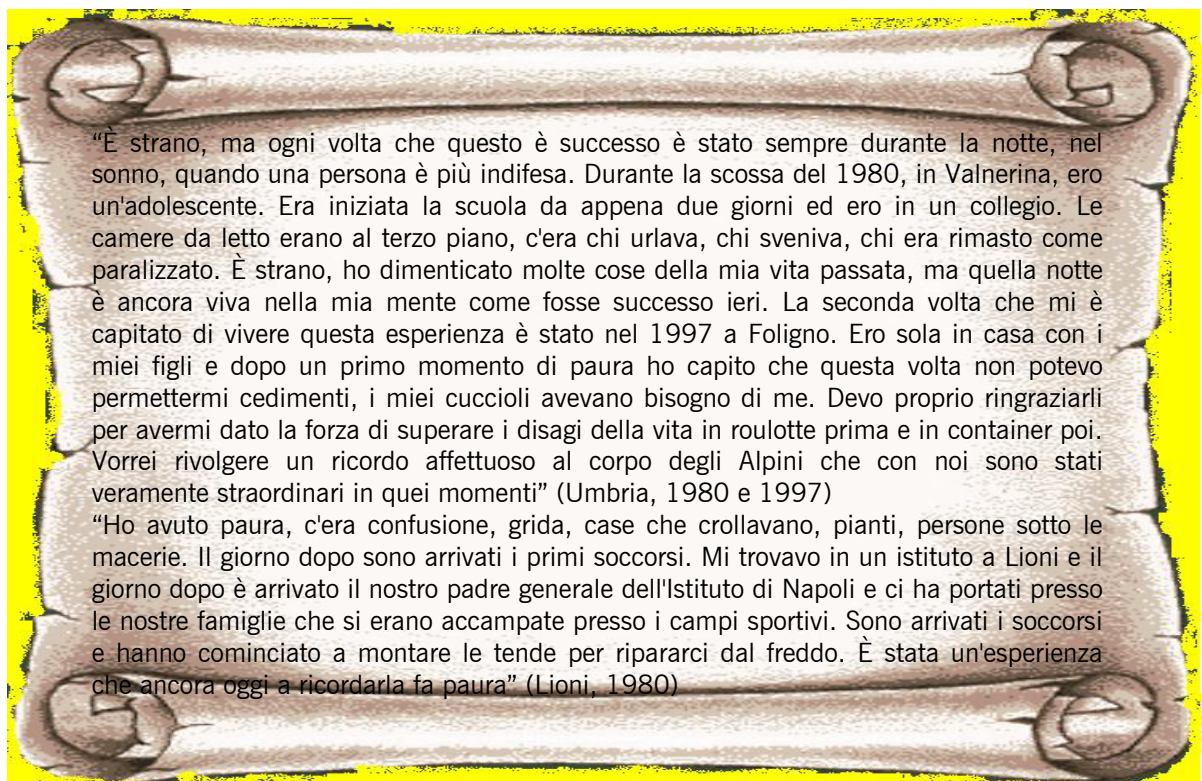
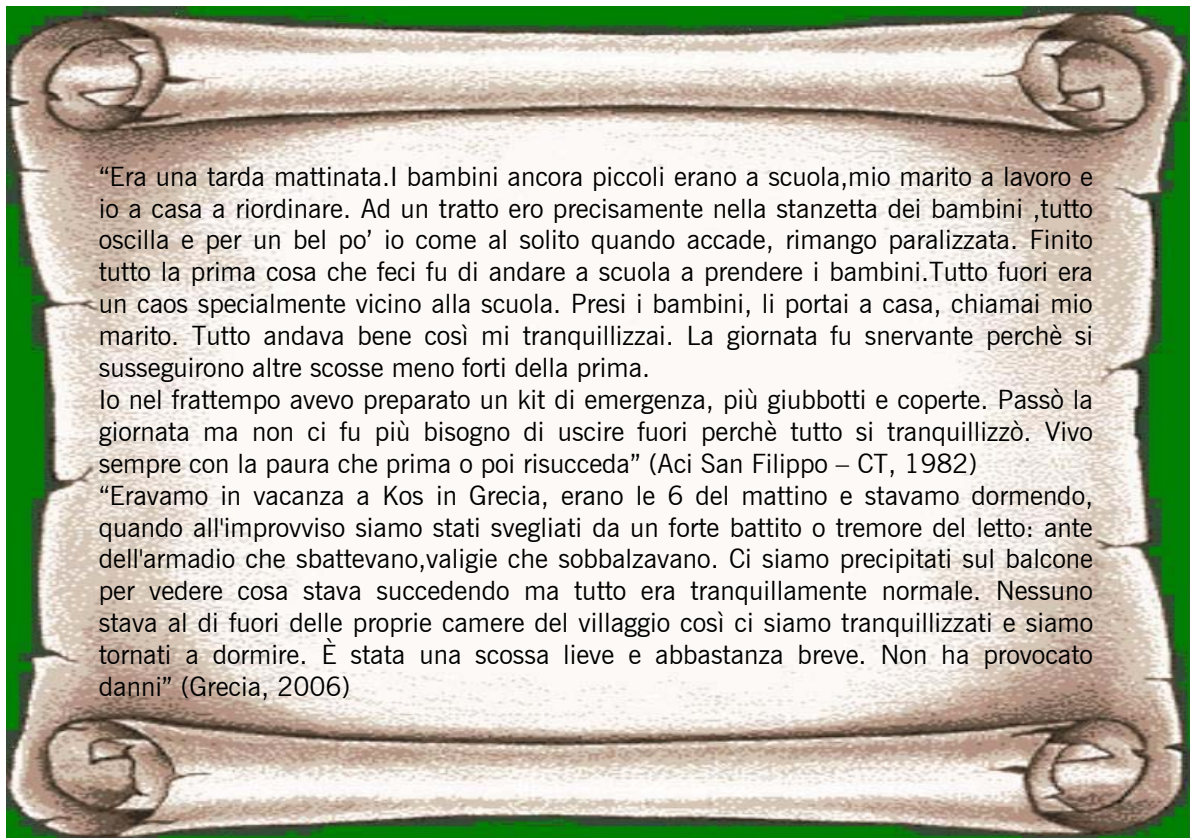
Sicurezza a casa e a scuola



Il ricordo del terremoto



Comportamenti corretti e non...



CAPITOLO 5 – QUALCHE RAFFRONTO TRA LE RISPOSTE FORNITE DAI GENITORI E DAGLI STUDENTI

I genitori sembrano più informati rispetto ai propri figli mostrando di possedere maggiori conoscenze relativamente al terremoto. Ad esempio: il 51% dei genitori fornisce la risposta esatta alla domanda sulla previsione dei terremoti, a fronte del 38% delle risposte esatte fornite dagli studenti anche se rimangono molto alte le percentuali di coloro che affidano ai sismografi la previsione e non la registrazione delle onde sismiche (36% ragazzi, 32% genitori) o di chi si affida agli animali (13% ragazzi, 8% genitori).

Il 44% dei genitori e il 40% dei ragazzi asseriscono che sia del tutto casuale il fatto di essere coinvolti o meno in un terremoto. Non solo: il 74% dei ragazzi e il 72% dei genitori non sanno a quale zona sismica appartenga il proprio Comune.

Un'area molto critica è rappresentata dalla mancanza di conoscenza circa l'esistenza del Piano comunale di emergenza: sommando i “no” e i “non so” il 78% dei genitori e dei ragazzi ammette di non conoscerlo. Riguardo al soggetto preposto istituzionalmente a predisporlo e a farlo conoscere alla popolazione solo il 29% dei genitori e il 26% degli studenti sa che questo obbligo riguarda il Comune.

Non conoscendo il Piano comunale non si conoscono neanche le aree di attesa da esso previste, come confermano l'85,5% dei genitori e l'82% dei ragazzi, sommando i “no” ed i “non risposto”. Poco più della metà dei ragazzi (56%) e meno della metà dei loro genitori (48%) sostiene di abitare in una casa sicura dal punto di vista sismico.

Per la scuola la situazione è ancor più grave: solo il 27% dei ragazzi ed il 24% dei genitori considera la propria scuola sicura.

È possibile prevedere il terremoto?

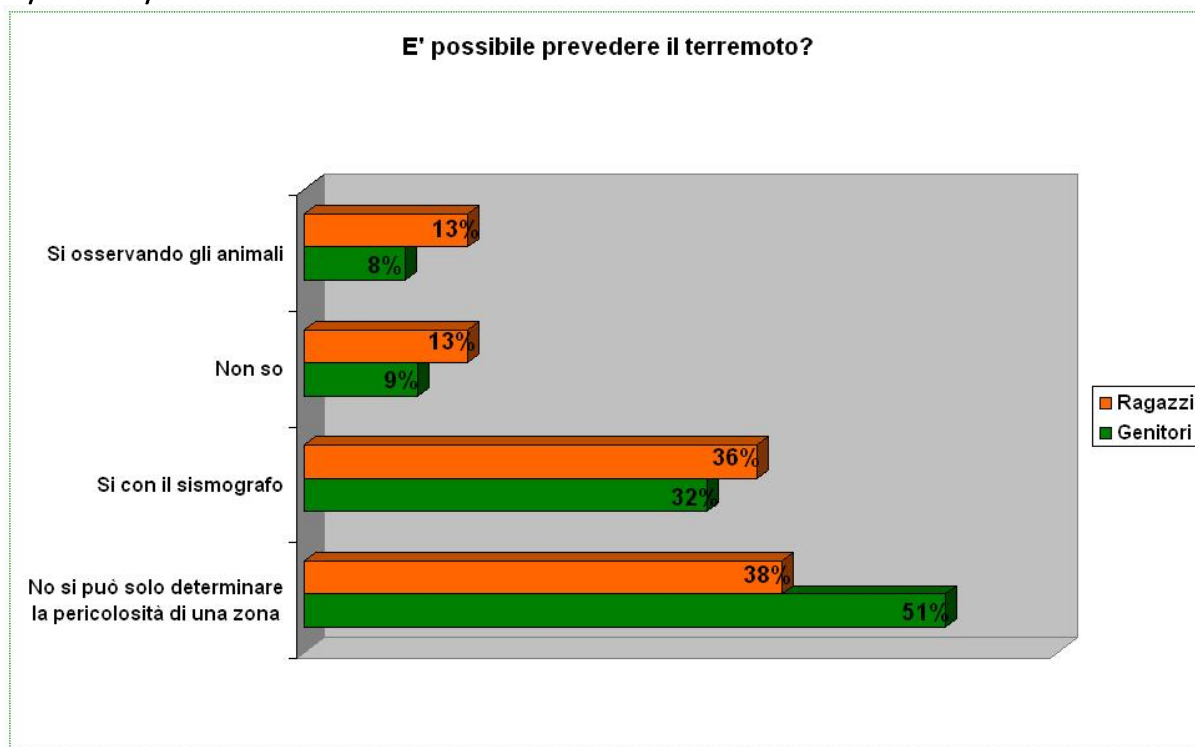


Figura 34: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

I terremoti avvengono sempre nelle stesse zone?

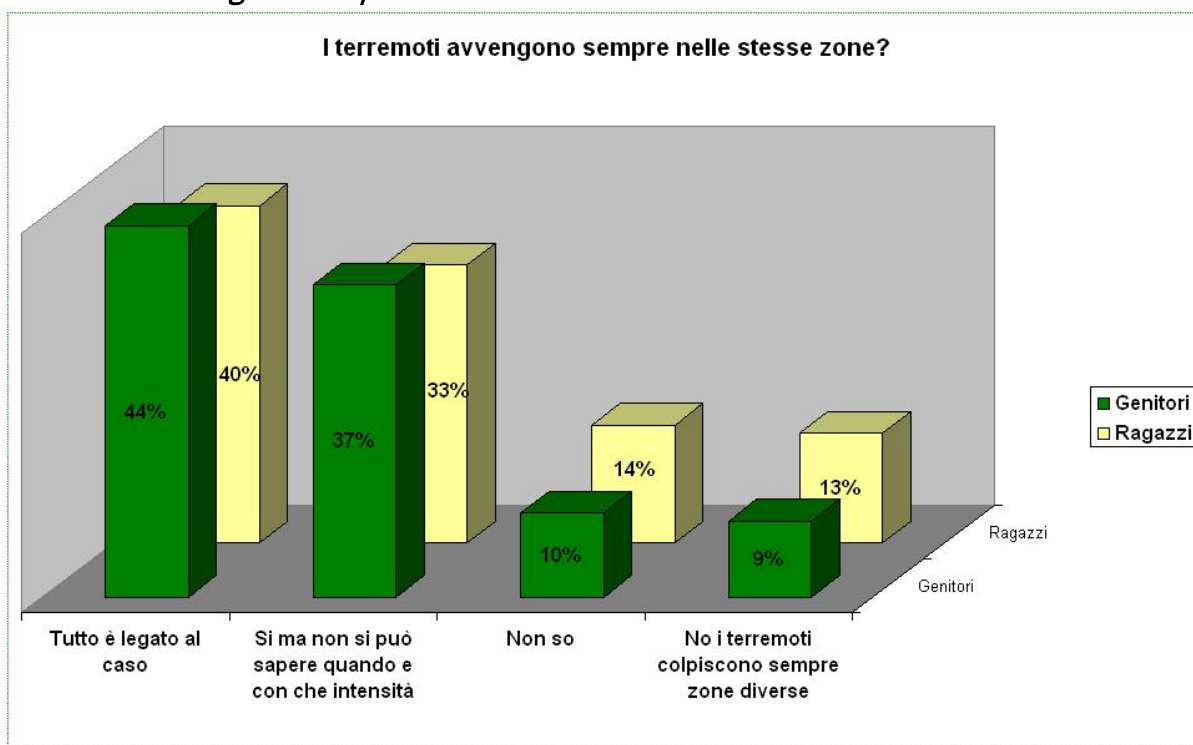


Figura 35: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai in quale zona sismica rientra il tuo Comune?

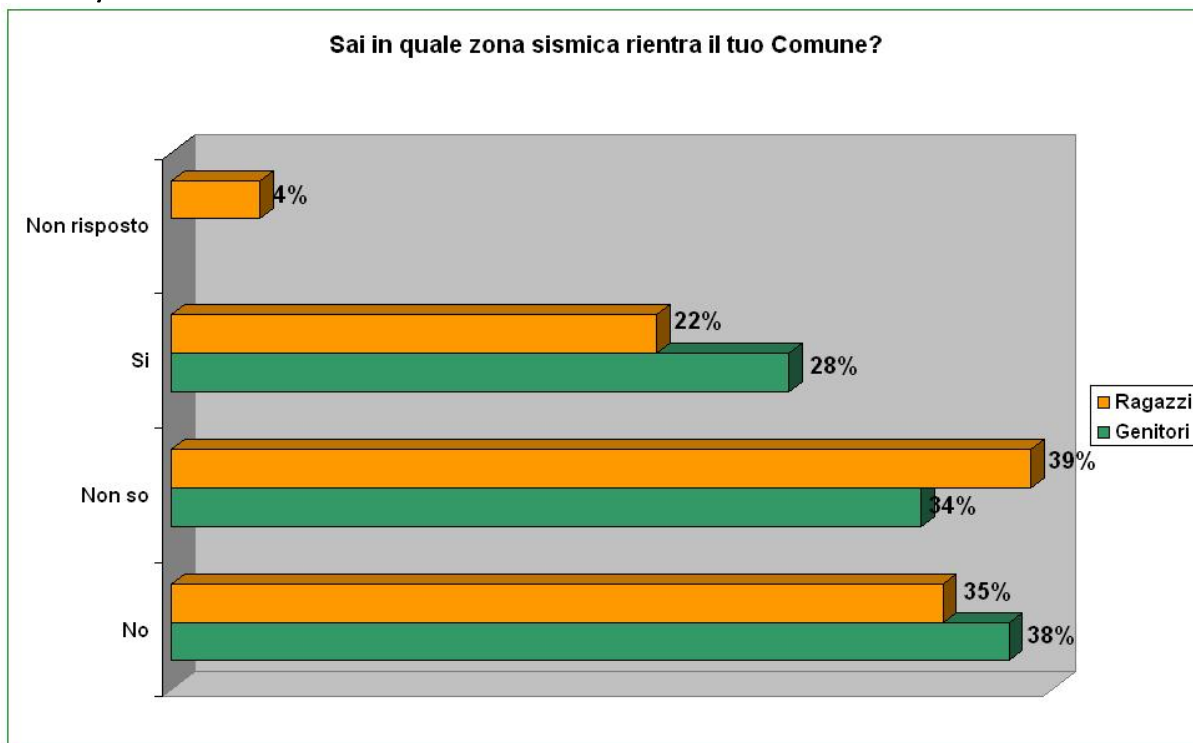


Figura 36: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai se nel tuo Comune esiste un Piano di emergenza?

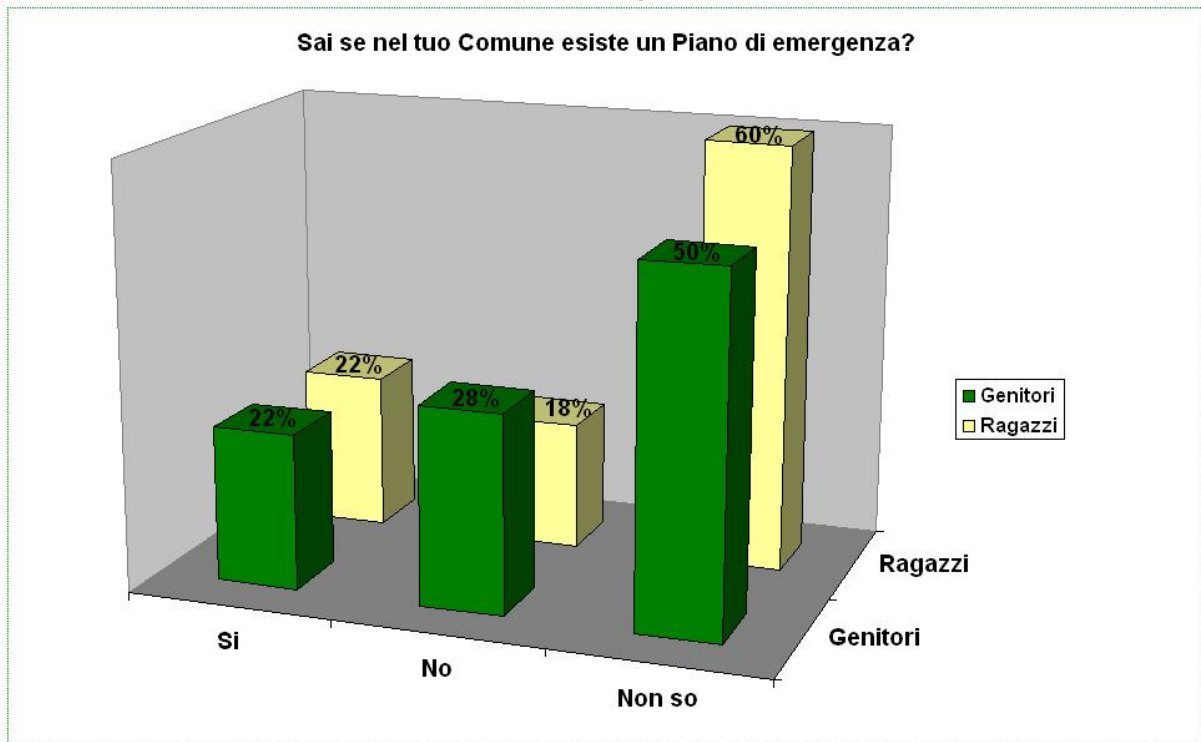


Figura 37: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Chi deve predisporre il Piano di emergenza comunale?

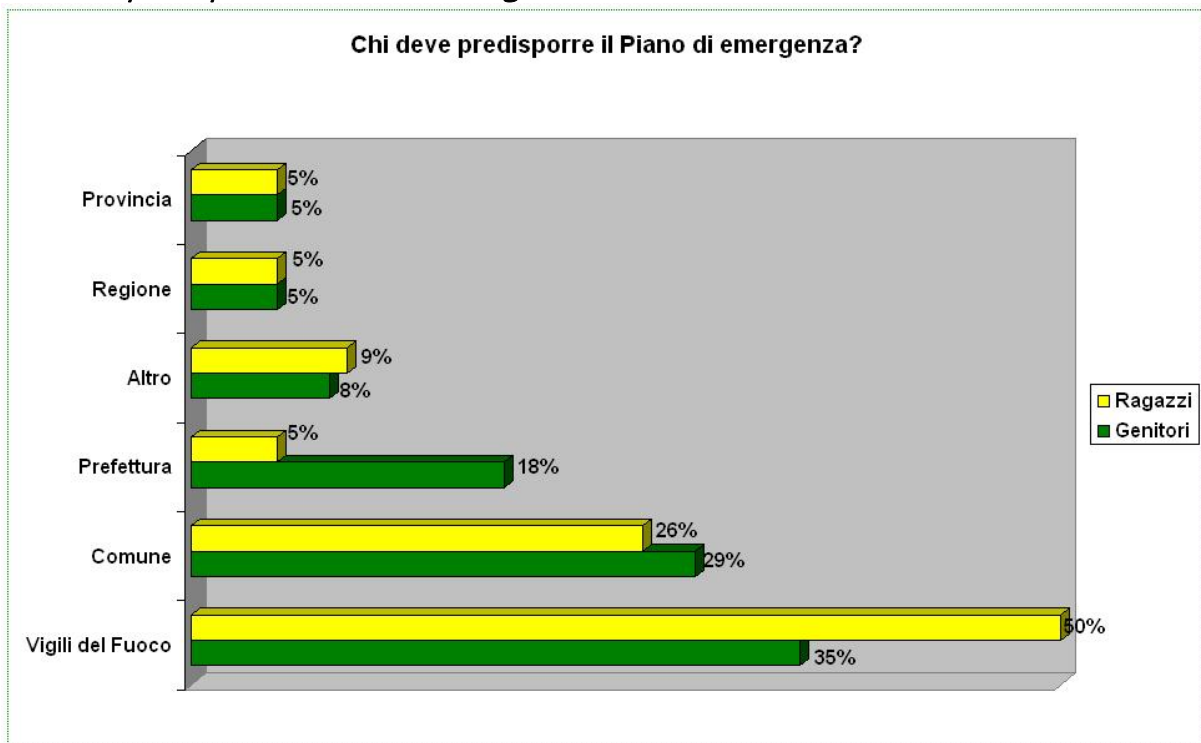


Figura 38: Cittadinanzattiva – Il Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai quali sono le aree di attesa del tuo Comune?

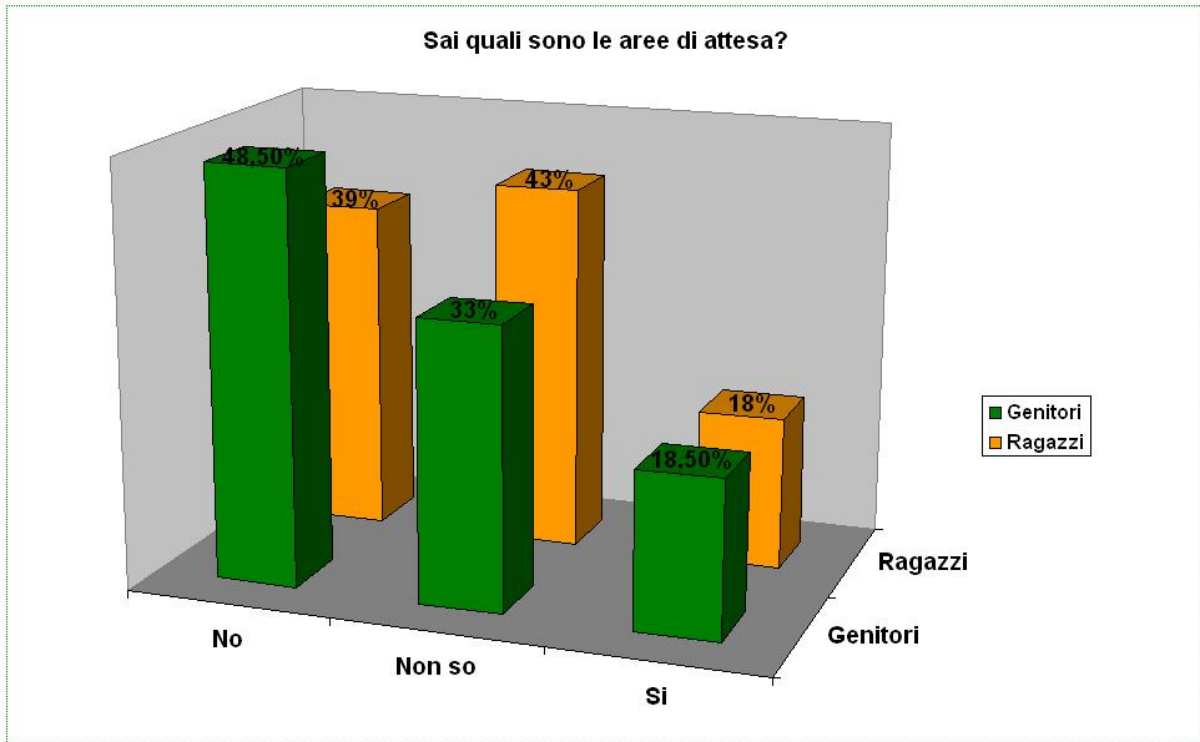


Figura 39: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai se la tua casa è sicura dal punto di vista del rischio sismico?

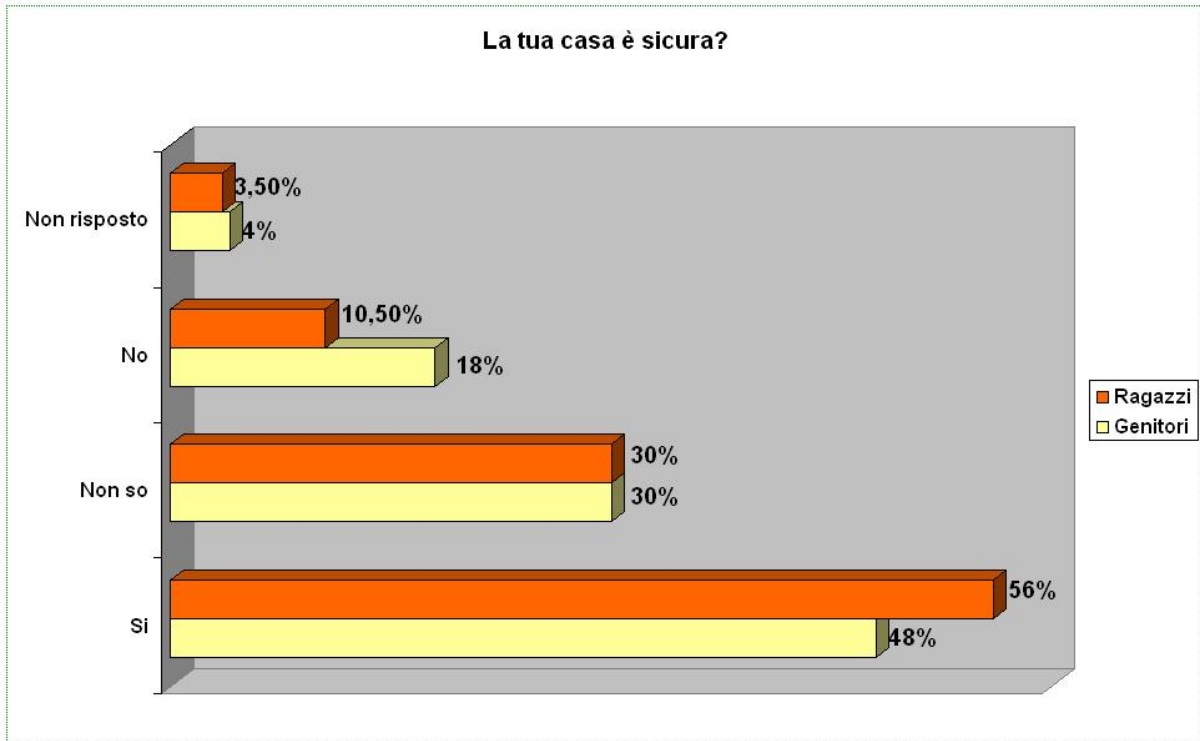


Figura 40: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

Sai se la tua scuola è sicura rispetto al rischio sismico?

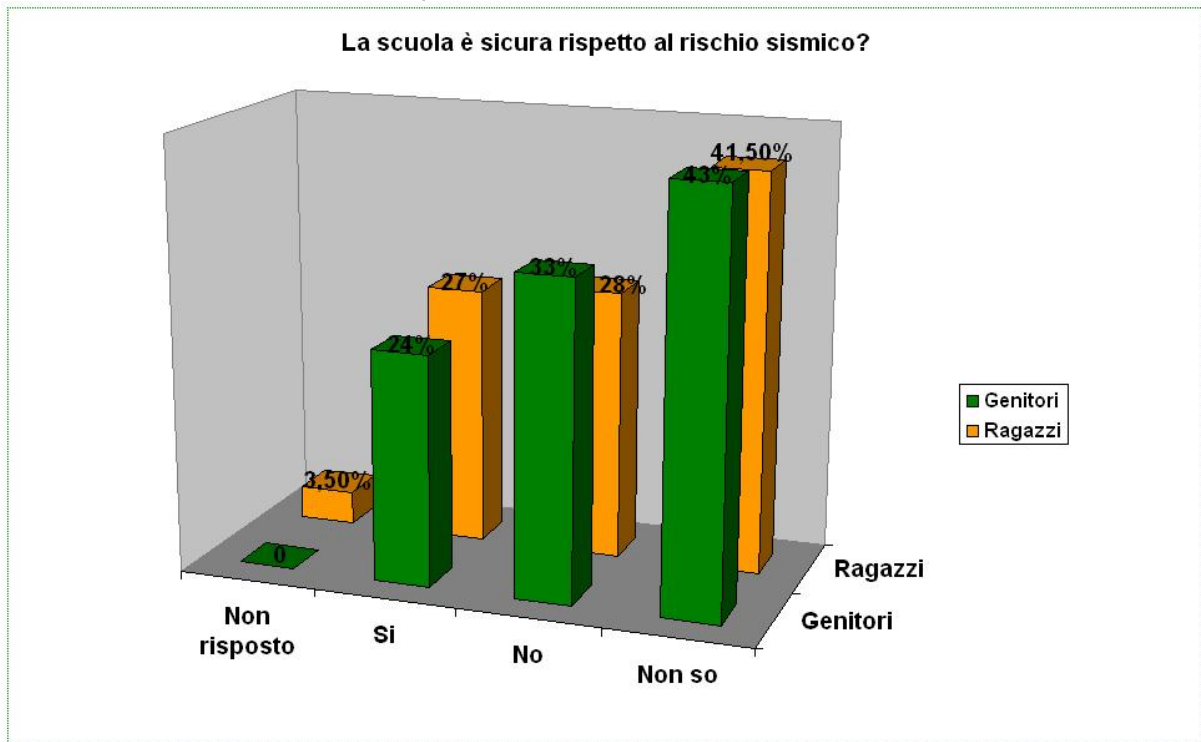


Figura 41: Cittadinanzattiva – II Indagine sul rischio sismico, novembre 2010

RINGRAZIAMENTI ALLE SCUOLE PARTECIPANTI

Il principale ringraziamento va alle scuole, agli insegnanti, agli studenti, ai genitori che hanno partecipato e collaborato a questa indagine con entusiasmo e disponibilità.

Da questi dati potremo ripartire, già nei prossimi mesi, per definire e progettare con sempre maggiore puntualità e incisività, le attività di sensibilizzazione e di sviluppo della cultura della sicurezza con una partecipazione sempre più attiva e diretta dei ragazzi e delle loro famiglie. Non possiamo ringraziarli uno ad uno ed è per questo che ci limiteremo a citare le scuole di provenienza.

VENETO

Galileo Galilei	Ponzano Veneto	Scuola secondaria I Grado
Istituto Comprensivo S. Barozzi	San Fior	
IIS Silvio Ceccato	Montebelluna	Scuola secondaria I Grado
IC. U. Bombieri	Valstagna	Scuola secondaria I Grado
IC Oppeano	Oppeano	Scuola secondaria I Grado
Istituto Comprensivo "G. Curioni" -	Romagnano Sesia	Scuola secondaria I Grado

UMBRIA

Pontano Sanzi	Spoletto	Scuola secondaria II Grado
Dante Alighieri	Spoletto	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media Carducci	Foligno	Scuola secondaria I Grado
Liceo Classico Frezzi	Foligno	Scuola secondaria II Grado
Istituto Comprensivo	Campomaggiore	Scuola secondaria I Grado

TOSCANA

Itis G. Ferraris	S. Giovanni V. No	Scuola secondaria II Grado
F. Petrarca	Montevarchi	Scuola secondaria I Grado
Ipsia Arcidosso	Arcidosso	Scuola secondaria II Grado
Teseo Tesei	Livorno	Scuola secondaria I Grado
G. Micali	Livorno	Scuola secondaria I Grado
E. Majorana	Capannori	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media L. Da Vinci - Chelini	Lucca	Scuola secondaria I Grado
I.T.C.G. Fermi	Pontedera	Scuola secondaria I Grado
Istituto Giuseppe Toniolo	Pisa	Scuola secondaria I Grado
ITCG E. Fermi	Pontedera	Scuola secondaria II Grado
F. Tozzi	Chianciano Terme	Scuola secondaria I Grado

SICILIA

IC. Sant'Agostino	Naro	Scuola secondaria I Grado
Liceo Scientifico A. Sciascia	Canicattì	Scuola secondaria II Grado
Ist. Comp. L. Pirandello	Canicattì	Scuola secondaria I Grado
Rosso S. Secondo	Caltanissetta	Scuola secondaria I Grado
ITIS G. Ferraris	Acireale	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media " G. Macherione "	Giarre	Scuola secondaria I Grado
G. Macherione Plesso G. Verga	Catania	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media Giuseppe Perotti	Giarre	Scuola secondaria I Grado
Scuola G. Pascoli	Enna	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media "Gallo"	Messina	Scuola secondaria I Grado
Istituto Tecnico Nautico "Caio Duilio"	Messina	Scuola secondaria II Grado
Istituto D'arte "E. Basile"	Messina	Scuola secondaria II Grado
Liceo classico Maurolico	Messina	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media " Ugo Foscolo "	Messina	Scuola secondaria I Grado
Giuseppe Mazzini	Messina	Scuola secondaria I Grado

Cannizzaro Galatti	Messina	Scuola secondaria I Grado
Liceo Classico "Giovanni Meli"	Palermo	Scuola secondaria II Grado
ITC Libero Grassi	Palermo	Scuola secondaria II Grado
S.M.S. P. Virgilio Marone	Palermo	Scuola secondaria I Grado
Istituto Comprensivo Abba-D. Alighieri	Palermo	Scuola secondaria I Grado
I.T.G.C. " E. Fermi "	Vittoria	Scuola secondaria II Grado
Liceo artistico "A. Gagini" Priolo	Gorgallo	Scuola secondaria II Grado
Istituto d'arte "A. Gagini"	Siracusa	Scuola secondaria II Grado
Liceo Scientifico L. Einaudi	Siracusa	Scuola secondaria II Grado
Istituto Comprensivo Pagoto	Trapani	Scuola secondaria I Grado
Liceo Scientifico Fardella Trapani	Trapani	Scuola secondaria II Grado

SARDEGNA

ITC Edmondo De Amicis Cabras	Oristano	Scuola secondaria I Grado
Liceo Scientifico "L. Mossa"	Olbia	Scuola secondaria II Grado

PUGLIA

I.T.C.S Eugenio Montale	Rutigliano	Scuola secondaria I Grado
Liceo Classico Linguistico "La Terza"	Putignano	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media "Azzarita-De Filippo-Ungaretti"	Bari - S. Paolo	Scuola secondaria I Grado
G. Salvemini	Andria	Scuola secondaria I Grado
Dante Alighieri	Foggia	Scuola secondaria I Grado
ITG Euclide	Manfredonia	Scuola secondaria II Grado
ITIS Altamura	Foggia	Scuola secondaria II Grado
ITC G Vittorio Emanuele III	Lucera	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media G. Bovio	Foggia	Scuola secondaria I Grado
Istituto D'arte N. Dellanotte	Poggiardo	Scuola secondaria II Grado
Istituto comprensivo poggiardo	Lecce	Scuola secondaria I Grado
Istituto Salvatore Panareo	Maglie	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media C. Colombo	Taranto	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media Alessandro Volta	Taranto	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media Angelo Bascapè	Taranto	Scuola secondaria I Grado
Liceo scientifico "Ferraris"	Taranto	Scuola secondaria II Grado

PIEMONTE

Istituto Professionale Carbone	Tortona	Scuola secondaria II Grado
Istituto "L. da Vinci"	Alessandria	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media "Angelo Bellone"	Castiglione	Scuola secondaria I Grado
Istituto Comprensivo di Trivero	Trivero	Scuola secondaria I Grado
I. C. Statale Robilante	Robilante	Scuola secondaria I Grado
Einaudi	Cavallermaggiore	Scuola secondaria I Grado
IPSST G. Ravizza	Novara	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media "G. Curioni"	Romagnano Sesia	Scuola secondaria I Grado
Liceo Scientifico Darwin	Rivoli	Scuola secondaria II Grado
Ipsia G. Plana Torino	Torino	Scuola secondaria II Grado
Inverso Pinasca	Torino	Scuola Secondaria II Grado
Scuola Media Giuseppe Pezotti	Torino	Scuola secondaria I Grado
I.T.G. "ALVAR a alto"	Torino	Scuola secondaria II Grado
S.M.S L .B Alberti	Torino	Scuola secondaria I Grado
Media G. Macherione Plesso G. Verga	Torino	Scuola secondaria I Grado
Scuola media Vivaldi	Torino	Scuola secondaria I Grado
I.T.I.S. "Giulio Cesare Faccio"	Vercelli	Scuola secondaria II Grado

MOLISE

Liceo Scientifico (ISS)	Boiano	Scuola secondaria II Grado
Istituto Comprensivo "G. Galilei"	Monteroduni	Scuola secondaria I Grado
Istituto D'Arte "E. Basile"	Monteroduni	Scuola secondaria I Grado

MARCHE

Ist. Vanvitelli Stracca Angelini	Ancona	Scuola secondaria II Grado
IC Monte San Vito Dante Alighieri	Monte San Vito	Scuola secondaria I Grado
ITC Gentili	S. Severino	Scuola secondaria II Grado
Istituto Omnicomprensivo "Montrefeltro"	Sassocorvaro	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media Volponi	Urbino	Scuola secondaria I Grado
Liceo Classico Raffaello	Pesaro	Scuola secondaria II Grado

LOMBARDIA

Itis Giulio Natta	Bergamo	Scuola secondaria II Grado
Edoardo Amaldi	Alzano L.Do	
Liceo Scientifico tecn. "Giulio Natta"	Bergamo	Scuola secondaria II Grado
Liceo Scientifico " Franco Moretti "	Gardone V.T.	Scuola secondaria II Grado
ITIS G. Ferraris	Brescia	Scuola secondaria II Grado
S.M."A.Gramsci"	Brescia	Scuola secondaria I Grado
S.M. J.F.Kennedy	Brescia	Scuola secondaria I Grado
I.I.S. A.Lunardi	Brescia	Scuola secondaria II Grado
I.I.S. A. Lunari	Brescia	Scuola secondaria II Grado
Scuola media Carducci	Brescia	Scuola secondaria I Grado
Scuola media Virgilio	Brescia	Scuola secondaria I Grado
Liceo Camillo Golgi	Breno	Scuola secondaria II Grado
Istituto comprensivo "G F. Meda"	Inverigo	Scuola secondaria I Grado
F.Lli Cervi	Binago	Scuola secondaria I Grado
Istituto Comp.Enrico Fermi	Montodine	Scuola secondaria I Grado
E. Montale Carnate	Monza-Brianza	Scuola secondaria I Grado
S.M.S Salvo d'Acquisto	Cesano Madeno	Scuola secondaria I Grado
Istituto Comprensivo via Tolstoj	Desio	Scuola secondaria I Grado
Guglielmo Marconi	Arluno	Scuola secondaria I Grado
I.P.S.S.A.T.S.G.A. Cossa	Motta Visconti	Scuola secondaria II Grado
Istituto ENAIP	Mantova	
Vittorino da Feltre	Buscoido	Scuola secondaria I Grado
I.P.S.S.A.T.S.G.A. Cossa	Pavia	Scuola secondaria II Grado
Liceo classico Raffaello	Marcatelo	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media Angelo Bascape	Saronno	Scuola secondaria I Grado
ITC Zappa	Saronno	Scuola secondaria II Grado

LIGURIA

Liceo Scientifico Marconi	Chiavari	Scuola secondaria II Grado
Istituto Comprensivo "Don Gnocchi"	Lavagna	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media "G.Descalzo"	Sestri Levante	Scuola secondaria I Grado
I. P.S. A.R. "A. Migliorini"	Finale Ligure	Scuola secondaria II Grado
Istituto comprensivo Alassio	Alassio	Scuola secondaria I Grado
S.M."Vittorio Alfieri"	La Spezia	Scuola secondaria II Grado
Liceo Scientifico A. Pacinotti	La Spezia	Scuola secondaria II Grado
Aycardi Ghiglieri	Tovo S. Giacomo	Scuola secondaria I Grado
Istituto comprensivo Alassio	Alassio	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media "G.Descalzo"	Sestri Levante	

LAZIO

Liceo Scientifico "G. Pellecchia"	Cassino	Scuola secondaria II Grado
Luigi Pietrobono	Frosinone	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media Frosinone III	Frosinone	Scuola secondaria I Grado
Liceo Scientifico "Francesco Severi"	Giuliano di Roma	Scuola secondaria II Grado
A. G. Bragaglia	Frosinone	Scuola secondaria II Grado
A. Volta	Latina	Scuola secondaria I Grado
ITIS Galilei	Latina	Scuola secondaria II Grado
A. Manuzio	Latina Scalo	Scuola secondaria I Grado
Angelo Maria Ricci	Rieti	Scuola secondaria I Grado
ITIS Bassano Romano	Sutri	
I.T.C. Pietro Canonica	Vetralla	Scuola secondaria II Grado

FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola Media "G. Marconi"	Maniago	Scuola secondaria I Grado
---------------------------	---------	---------------------------

EMILIA ROMAGNA

Roberto Ruffilli/ Melozzo	Forlì	Scuola secondaria II Grado
Luigi Pietrobono	Ferrara	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media T. Tasso	Ferrara	Scuola secondaria I Grado
Istituto Comprensivo "G. Parini"	Podenzano	Scuola secondaria II Grado
Istituto Comprensivo	Salsomaggiore Terme	Scuola secondaria I Grado
A. Oriani	Ravenna	Scuola secondaria I Grado
Istituto Comprensivo Alfonsine	Alfonsine	Scuola secondaria I Grado
I.C. Corso Matteotti	Alfonsine	Scuola secondaria I Grado
ITIS	Reggio Emilia	Scuola secondaria II Grado
ITIS Nobili	Marmirolo	Scuola secondaria II Grado
U. Boccioni	Gallico Marina	Scuola secondaria I Grado

CALABRIA

I.I. F. Balsano	Roggiano Gravina	Scuola secondaria II Grado
Liceo scientifico F. Balsano	Roggiano Gravina	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media	Fagnano C. Ilo	Scuola secondaria I Grado
Istituto comprensivo statale	Fagnano C. Ilo	Scuola secondaria I Grado
Liceo Classico P. Candela	San Marco Argentano	Scuola secondaria II Grado
Istituto comprensivo "G. Zamfani"	Roggiano Gravina	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media V. Selvaggi	San Marco Argentano	Scuola secondaria I Grado
Giovanni Nicotera	Lamezia Terme	Scuola secondaria I Grado
Istituto comprensivo Maida	Maida	Scuola secondaria I Grado
Ist. Tecn. Comm. Valentino De Fazio	Lamezia Terme	
Giovanni Nicotera	Lamezia Terme	Scuola secondaria I Grado
Don Giulio Fazio	Feroleto Antico	Scuola secondaria II Grado
Scuola media Alcmeone	Crotone	Scuola secondaria II Grado
Klearchos	Archi	Scuola secondaria II Grado
U. Boccioni	Gallico Marina	Scuola secondaria I Grado
Liceo Scientifico "A. Volta"	Reggio Calabria	Scuola secondaria II Grado
I.S.A. Frangipane	Reggio Calabria	Scuola secondaria II Grado
Scuola media Garibaldi	Vibo Valentia	Scuola secondaria I Grado
I.P.S.S.C.T.S.P.	Rombiolo	Scuola secondaria II Grado

CAMPANIA

Istituto Sup. d'Arte P.A.De Luca	Avellino	Scuola secondaria II Grado
F. Solimena	Avellino	Scuola secondaria I Grado
E.Cocchia	Avellino	Scuola secondaria I Grado
Durazzano	Durazzano	Scuola secondaria I Grado
Scuola Media "Matteo Basile"	Parete	Scuola secondaria I Grado
I.T.I.S. Alessandro Volta	Aversa	Scuola secondaria II Grado
Liceo Scientifico "E.Fermi"	Aversa	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media "A.De Curtis"	Aversa	Scuola secondaria I Grado
S.M.S.Giancarlo Siani	Villaricca	Scuola secondaria I Grado
G. Marconi	S. G. A Cremano	Scuola secondaria I Grado
Parmenide Di Elea	Ascea	Scuola secondaria I Grado
I.C. Alfonso Gatto	Battipaglia	
Gaetano Salvemini	Battipaglia	Scuola secondaria I Grado
I. C. Sandro Penna	Battipaglia	Scuola secondaria I Grado

BASILICATA

Liceo Scientifico "E.Fermi"	Policoro	Scuola secondaria II Grado
Liceo Scientifico "Dante Alighieri"	Matera	Scuola secondaria II Grado
Scuola Media "Aldo Moro"	Policoro	Scuola secondaria I Grado
Giovanni Pascoli	Tito	Scuola secondaria I Grado
S. Giovanni Bosco	Banzi	Scuola secondaria I Grado
Papa Roncalli	Genoano	Scuola secondaria I Grado
Sant'Angelo	Potenza	Scuola secondaria I Grado
G. Palermo	Satriano di Lucania	Scuola secondaria I Grado

ABRUZZO

F. Masci	Guardiagrele	Scuola secondaria II Grado
I. C. Raffaele Paolucci	Orsogna	Scuola secondaria II Grado
Nicola da Guardiagrele	Guardiagrele	Scuola secondaria I Grado
scuola media statale D.Alighieri	Spoltore	Scuola secondaria I Grado
I.C. Di Loreto Aprutino	Loreto Aprutino	Scuola secondaria I Grado
G.Milli	Bellante	Scuola secondaria II Grado
C. D'Alessandro	Teramo	Scuola secondaria II Grado



TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO
COORDINAMENTO NAZIONALE
ASSOCIAZIONI MALATI CRONICI



PROCURATORI DEI CITTADINI



GIUSTIZIA PER I DIRITTI



SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA



ACTIVE CITIZENSHIP NETWORK



Cittadinanzattiva onlus

via Flaminia 53 - 00196 Roma

Tel. +39 06367181 Fax +39 0636718333

www.cittadinanzattiva.it